

Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni Obiettivo 1 2000-2006

**GRUPPO TECNICO
PER IL MONITORAGGIO DELLA RISERVA DI PREMIALITÀ DEL 4%**

Relazione Finale

**ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
SUL MONITORAGGIO
DELLA RISERVA DI PREMIALITÀ DEL 4%
- ANNO 2003 -**

Roma, novembre 2003

Composizione del Gruppo tecnico

Coordinatore

Laura Raimondo

(DPS - Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici)

Componenti

Iolanda Anselmo

(DPS - Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici)

Massimo Ciralli

(Rete dei Nuclei regionali e centrali di Valutazione e Verifica)

Massimo Florio

(Esperto indipendente nominato dalla Commissione Europea)

Maria Teresa Lavieri

(Rete dei Nuclei regionali e centrali di Valutazione e Verifica)

Lanfranco Senn

(Esperto indipendente nominato dalla Commissione Europea)

Segreteria tecnica UVAL

Monica Brezzi

Francesca Utili

via Nerva 1 00187 Roma

06-47619041

06-47619048

dps.gruppotechico.premialita@tesoro.it

INDICE

1. RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL GRUPPO TECNICO.....	1
IL RUOLO E I COMPITI DEL GRUPPO TECNICO.....	1
LE RELAZIONI PERIODICHE ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL QCS: MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEGLI INDICATORI.....	1
LA RELAZIONE FINALE ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL QCS.....	2
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI POR.....	5
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI PON.....	6
2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELLE AMMINISTRAZIONI E GIUDIZIO DI SINTESI.....	8
POR BASILICATA.....	9
POR CALABRIA.....	11
POR CAMPANIA.....	13
POR PUGLIA.....	15
POR SARDEGNA.....	17
POR SICILIA.....	18
PON ATAS.....	20
PON PESCA.....	21
PON RICERCA.....	22
PON SCUOLA.....	23
PON SICUREZZA.....	24
PON SVILUPPO LOCALE.....	25
PON TRASPORTI.....	26
3. ANALISI DETTAGLIATA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI OPERATIVI.....	27
POR BASILICATA.....	27
POR CALABRIA.....	32
POR CAMPANIA.....	38
POR PUGLIA.....	43
POR SARDEGNA.....	48
POR SICILIA.....	52
PON ATAS.....	57
PON PESCA.....	60
PON RICERCA.....	64
PON SCUOLA.....	68
PON SICUREZZA.....	71
PON SVILUPPO LOCALE.....	75
PON TRASPORTI.....	79
ALLEGATO 1 – INDICATORE A.1.1: METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VERIFICA DELL'AVANZAMENTO FISICO.....	82
ALLEGATO 2 – INDICATORE A.2.1 : INFORMAZIONI E PROCEDURE UTILIZZATE PER LA VERIFICA DEL REQUISITO RELATIVO ALLA TEMPESTIVITÀ DELLA TRASMISSIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO.....	84
ALLEGATO 3: INDICATORE A.2.2: METODOLOGIA E DATI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DEL REQUISITO RELATIVO AI CONTROLLI ESEGUITI AL 30.06.2003.....	88
ALLEGATO 4: INDICATORE A.2.3: DATI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DELLE SOGLIE PREVISTE.....	90

1. Risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione del Gruppo tecnico

Il ruolo e i compiti del Gruppo tecnico

L'istituzione di un Gruppo tecnico per il monitoraggio dei criteri della riserva del 4% è prevista dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per le regioni dell'Obiettivo 1 (Ob.1) 2000-2006 e dalla Deliberazione del CIPE del 4.08.2000 n.83 (articolo 10 "Riserva di premialità").

Il Gruppo tecnico¹ è stato istituito il 13.06.2001 con decreto del Capo Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione dell'ex Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza (CdS) del QCS.

Il decreto istitutivo prevede che il Gruppo tecnico fornisca all'Autorità di gestione del QCS Relazioni periodiche sul monitoraggio e una Relazione finale sulla valutazione del soddisfacimento degli indicatori per l'attribuzione della riserva, così come definiti nel documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva del 4%", concordato con la Commissione Europea e approvato nel Comitato di Sorveglianza del QCS Obiettivo 1 per il periodo 2000-2006 del 7.11.2000 (d'ora in avanti Documento "Criteri").

Per quanto riguarda il monitoraggio, i compiti sono di analisi, per ciascun Programma Operativo, del grado di soddisfacimento dei singoli indicatori, di identificazione degli elementi di criticità e di segnalazione dei percorsi che consentano di rispettare i requisiti previsti.

Ai fini della valutazione finale, il compito è di garantire la qualità nell'applicazione del sistema di premialità. Al Gruppo tecnico è richiesto di assicurare l'adeguatezza, la pertinenza e la certezza di misurazione degli indicatori, in modo da prevenire e risolvere problemi di interpretazione al momento dell'attribuzione. La qualità deve essere quindi assicurata in fase di valutazione finale attraverso l'omogeneità di valutazione degli stessi indicatori nei diversi Programmi Operativi e l'uniformità di analisi dei dati resi disponibili dalle Autorità di gestione dei Programmi Operativi.

Le relazioni periodiche all'Autorità di gestione del QCS: monitoraggio dello stato di avanzamento e controllo della qualità degli indicatori

Per la riserva del 4%, il Gruppo tecnico, come previsto dal decreto istitutivo, ha presentato all'Autorità di gestione del QCS tre Relazioni di monitoraggio, basate sulle Relazioni annuali delle Autorità di gestione dei Programmi Operativi (P.O.). Il monitoraggio della riserva del 4% ha comportato in numerosi casi il coinvolgimento di altre Amministrazioni – Ministero

¹ Il Gruppo tecnico è coordinato da un Rappresentante del Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica – Unità di Valutazione (UVAL) del Ministero Economia e Finanze e composto da un altro rappresentante dell'UVAL, designato, come il coordinatore, dal Capo Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, da due rappresentanti della rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici istituiti ai sensi della Legge 144/1999, designati dal Comitato Tecnico Paritetico per i Nuclei di valutazione e verifica della Conferenza Stato-Regioni, da due esperti indipendenti nominati dalla Commissione Europea designati nel corso del 2001.

del Lavoro, Dipartimento delle Pari Opportunità, Comitato per l'Emergenza, Rete delle Autorità ambientali e della Programmazione, Ministero dell'Economia e delle Finanze IGRUE, l'Unità di Finanza di Progetto del Cipe – con le quali il Gruppo tecnico ha collaborato per la predisposizione di Linee guida e informazioni puntuali ai fini del monitoraggio.

La *I Relazione di monitoraggio*, riferita al periodo iniziale del ciclo di programmazione 2000-2006, si è concentrata sugli elementi di criticità riscontrati nell'applicazione delle regole e sulla segnalazione di possibili rimedi per assicurare l'efficacia del sistema di incentivi. Con la *II Relazione di monitoraggio*, riferita al 2001, il Gruppo tecnico aveva inteso fornire un'analisi critica sullo stato di avanzamento dei singoli Programmi Operativi per ognuno degli otto indicatori previsti con il fine di fornire un quadro accurato dello stato di avanzamento di ogni Amministrazione e elementi utili a orientarne le scelte. La *III Relazione di monitoraggio*, riferita al 2002, segnalava infine alle Amministrazioni i ritardi che ancora si osservavano nel conseguimento di alcuni *target*, sottolineava per quali requisiti era ancora possibile, con un accresciuto sforzo organizzativo, colmare il ritardo osservato e, soprattutto, forniva indicazioni chiare circa le informazioni che le Adg dei P.O. avrebbero dovuto raccogliere e integrare nelle relazioni finali per poter valutare correttamente la riserva di performance.

La Relazione finale all'Autorità di gestione del QCS

La *Relazione finale* analizza il rispetto degli indicatori e dei *target* contenuti nel documento "Criteri". La Relazione integra, elabora e sintetizza gli elementi informativi raccolti a partire dal 2001 nelle tre successive relazioni di monitoraggio inviate dal Gruppo tecnico all'Autorità di gestione (Adg) del QCS. La valutazione del soddisfacimento degli indicatori si è basata principalmente sulle relazioni annuali e sulle relazioni finali presentate dalle Autorità di gestione di ciascun Programma Operativo (P.O.) e approvate dai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Come già indicato nella *Terza Relazione* di monitoraggio, in alcuni casi è stato necessario fare ricorso a forme di certificazione delle informazioni da parte delle Adg dei P.O.. Tali informazioni in quanto parte integrante della Relazione finale di ogni Adg sono sempre state approvate dai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Nel valutare il livello di soddisfacimento degli indicatori, il Gruppo tecnico si è dato alcune regole tendenti ad assicurare omogeneità di giudizio fra programmi operativi; queste regole, di seguito riportate, sono state utilizzate orizzontalmente nell'analisi della performance delle singole Amministrazioni. In appendice sono descritti i dettagli della metodologia utilizzata per la valutazione di alcuni indicatori.

Sono stati utilizzati tre giudizi di sintesi rispetto al grado di soddisfacimento degli indicatori: soddisfatto, parzialmente soddisfatto, non soddisfatto. Con la categoria parzialmente soddisfatto si è teso a identificare il rispetto solo parziale di uno dei requisiti dell'indicatore; questa situazione tuttavia non pregiudica il soddisfacimento sostanziale dell'indicatore anche se si è rilevato un ritardo nell'adeguamento all'indicatore oppure una differente interpretazione circa l'attuazione del requisito stesso rispetto a quanto previsto o considerato come ammissibile nella normativa di riferimento, nelle relazioni di monitoraggio e nella

valutazione del Gruppo tecnico. Si tratta di un numero di casi limitato che tuttavia ha richiesto, in questa sede tecnica, che se ne evidenziassero le differenze rispetto alle situazioni più nette di soddisfacimento o non pieno soddisfacimento di un indicatore. Laddove invece è stato necessario, rispetto ad un indicatore, assegnare il giudizio di “non soddisfatto”, quest’ultimo si riferisce a una situazione in cui per più requisiti di uno stesso indicatore non si osservano atti o evidenza di un adeguamento pieno al requisito stesso da parte dell’Amministrazione e questo inficia in termini sostanziali il soddisfacimento dell’indicatore.

Per quanto riguarda i singoli indicatori, per l’indicatore A.1.1, relativo all’avanzamento fisico dei Programmi Operativi, il Gruppo tecnico ha effettuato la valutazione confrontando i dati di monitoraggio degli indicatori di realizzazione fisica alle previsioni proposte nel 2001 e aggiornate nel 2002 dalle Autorità di gestione dei PO e accettate da tutti i soggetti coinvolti nell’esercizio della riserva (Commissione Europea, Autorità di gestione del QCS, Gruppo tecnico). La valutazione si è basata sui dati forniti dalle Adg nelle apposite schede predisposte dal Gruppo tecnico e non sui dati contenuti nel sistema di monitoraggio centrale MONIT, non facilmente utilizzabili, come segnalato nella *III Relazione di monitoraggio*, a causa di imprecise registrazioni o attribuzione dei dati oppure di una diversa composizione degli indicatori prescelti dalle Amministrazioni rispetto alla lista di base contenuta in MONIT.

In considerazione di quanto riportato in precedenza, la funzionalità e il rispetto dei requisiti minimi del QCS in relazione ai sistemi di monitoraggio (indicatore A.2.1 qualità del sistema di monitoraggio) sono stati valutati principalmente in relazione all’adeguamento di ciascuna Amministrazione agli standard minimi previsti nel QCS e alla possibilità di produzione di informazioni per formati standard compatibili con le esigenze di monitoraggio dei fondi strutturali, indipendentemente dalla possibilità che i vari sistemi di monitoraggio siano effettivamente pienamente integrati e comunicanti con il sistema centrale. La valutazione si è dunque concentrata sulla capacità dei sistemi di monitoraggio di produrre nei tempi, nella natura e nella loro disaggregazione i dati richiesti. Particolare importanza è pertanto stata assegnata alla velocità di produzione e trasmissione dei dati di monitoraggio al sistema centrale.

Per quanto riguarda l’indicatore A.2.2, relativo alla qualità del sistema di controllo, per il requisito relativo ai controlli -da effettuare su un campione pari ad almeno il 5% della spesa ammissibile degli interventi avviati nel periodo 2000-2002 in base alla normativa in vigore-, il Gruppo tecnico ha fatto riferimento, come previsto dal documento “Criteri” alla normativa vigente, e in particolare agli articoli 4, 7, 8, 10 del Regolamento 438/2001.

La valutazione della applicazione di criteri di selezione di fattibilità tecnico – economica, sostenibilità ambientale e delle pari opportunità (indicatore A.2.3 Qualità dei criteri di selezione), che riguarda un numero molto elevato di progetti, si è basata sulle informazioni contenute nelle schede compilate e firmate dalle Amministrazioni, secondo un modello rispondente alle linee guida predisposte per la valutazione dei singoli requisiti.

Per quanto riguarda il requisito relativo alla fattibilità tecnico-economica, considerata la presenza di numerosi progetti coerenti nella composizione degli impegni maturati al 30.6.2003, sono state molto più numerose le attestazioni di coerenza con i requisiti minimi contenuti nella Delibera Cipe 106/99 rispetto alle certificazioni di studi di fattibilità finanziati dalla Delibera Cipe 106/99.

Per quanto riguarda gli altri requisiti, sono risultate generalmente complete e omogenee le informazioni fornite dalle Amministrazioni sul rispetto del principio di sostenibilità ambientale. Maggiore disomogeneità si è rilevata nell'attestazione del rispetto del principio di pari opportunità, indice di una difficoltà generalizzata, anche se più evidente per i Programmi Nazionali, nel considerare le questioni di genere diffusamente nell'attuazione dei programmi (*mainstreaming*).

In relazione all'indicatore A.2.4 Qualità del sistema di valutazione in itinere, che richiedeva un avvio tempestivo del processo di valutazione intermedia e l'adeguamento agli orientamenti del Sistema nazionale di valutazione, il Gruppo tecnico ha valutato unicamente l'operato dell'Amministrazione responsabile del PO nella gestione dell'attività di valutazione intermedia. Non sono stati analizzati i prodotti del valutatore indipendente - oggetto peraltro di analisi del Sistema Nazionale di valutazione e della Commissione Europea per fini diversi dalla valutazione dell'indicatore di premialità - in quanto la qualità di questi prodotti, pur condizionata dalla qualità del processo e dall'operato dell'Autorità di gestione, non è nella responsabilità di quest'ultima.

Per l'indicatore A.2.5 Qualità della valutazione degli effetti sull'occupazione, il Gruppo tecnico ha valutato il contenuto dei Piani di attività predisposti dalle Adg dei P.O. volti a migliorare le analisi relative agli effetti occupazionali delle politiche di intervento pubblico. Questo ha richiesto in qualche caso, nel periodo di applicazione della riserva, una parziale revisione degli stessi Piani per adeguarli a quanto richiesto nelle Linee guida e dei loro cronogrammi delle attività. E' stata quindi valutata la coerenza dei documenti predisposti a seguito dell'approvazione del Piano di attività con quanto previsto nei Piani e l'adeguatezza delle attività di diffusione, senza entrare nel merito specifico dei documenti.

Per l'indicatore A.3.2. Finanza di progetto, il Gruppo tecnico, per accertare il rispetto della normativa di riferimento, si è basato sull'analisi degli atti relativi ai singoli progetti proposti dalle Amministrazioni e si è avvalso del parere predisposto a tal fine dall'Unità Tecnica Finanza di Progetto del CIPE.

Sintesi dei risultati dell'attività di valutazione del Gruppo tecnico

Nella tabella che segue sono sintetizzati i risultati dell'attività di valutazione del Gruppo tecnico.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI POR

Per l'accesso alla riserva è necessario 6 su 8 indicatori di cui:

A.1.1 – A.2.1 – A.2.2 – A.2.4;

almeno uno di A.2.3 e A.2.5;

almeno uno di A.3.1 e A.3.2.

INDICATORI	A.1.1	A.2.1	A.2.2	A.2.3	A.2.4	A.2.5	A.3.1	A.3.2	A.1.1 – A.2.1 – A.2.2 – A.2.4	Almeno uno A.2.3 e A.2.5	Almeno uno A.3.1 e A.3.2
BASILICATA	Soddisfatto	Soddisfatto	Parzialmente soddisfatto	Non soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Non valutabile dal GTP	Ha deciso di non concorrere	3 soddisfatti 1 parzialmente soddisfatto	1 soddisfatto 1 non soddisfatto	
CALABRIA	Incerto	Non soddisfatto	Parzialmente soddisfatto	Ha deciso di non concorrere	Parzialmente soddisfatto	Soddisfatto	Non valutabile dal GTP	Soddisfatto	2 parzialmente soddisfatti 1 incerto 1 non soddisfatto	1 soddisfatto	1 soddisfatto
CAMPANIA	Soddisfatto	Soddisfatto	Parzialmente soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Non valutabile dal GTP	Soddisfatto	3 soddisfatti 1 parzialmente soddisfatto	2 soddisfatti	1 soddisfatto
PUGLIA	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Non valutabile dal GTP	Soddisfatto	4 soddisfatti	2 soddisfatti	1 soddisfatto
SARDEGNA	Parzialmente soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Ha deciso di non concorrere	Soddisfatto	Soddisfatto	Non valutabile dal GTP	Ha deciso di non concorrere	3 soddisfatti 1 parzialmente soddisfatto	1 soddisfatto	
SICILIA	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Non valutabile dal GTP	Parzialment e soddisfatto	4 soddisfatti	2 soddisfatti	1 parzialmente soddisfatto

Legenda:

A.1.1 Realizzazione fisica

A.2.1 Qualità del sistema di
monitoraggio

A.2.2 Qualità del sistema di controllo

A.2.3 Qualità dei criteri di selezione

A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere

A.2.5 Qualità del sistema di val.

degli effetti sull'occupazione

A.3.1 Piano finanziario

A.3.2 Finanza di progetto

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI PON

Per l'accesso alla riserva è necessario soddisfare:

A.1.1 – A.2.1 – A.2.2 – A.2.4 – A.3.1;

almeno uno di A.2.3 e A.2.5 (escluso Pon ATAS)

per un totale di 6 su 7 indicatori (5 su 5 per il PON ATAS)

INDICATORI	A.1.1	A.2.1	A.2.2	A.2.3	A.2.4	A.2.5	A.3.1	A.3.2	A.1.1 – A.2.1 – A.2.2 – A.2.4 – A.3.1	Almeno uno A.2.3 e A.2.5 (escluso Pon Atas)
ATAS	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	-	Soddisfatto	-	Non valutabile dal GTP	-	4 soddisfatti	
PESCA	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Parzialmente soddisfatto	Soddisfatto	Ha deciso di non concorrere	Non valutabile dal GTP	-	4 soddisfatti	1 parzialmente soddisfatto
RICERCA	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Parzialmente soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Non valutabile dal GTP	-	4 soddisfatti	1 soddisfatto 1 parzialmente soddisfatto
SCUOLA	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Ha deciso di non concorrere	Non valutabile dal GTP	-	4 soddisfatti	1 soddisfatto
SICUREZZA	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Parzialmente soddisfatto	Soddisfatto	Ha deciso di non concorrere	Non valutabile dal GTP	-	4 soddisfatti	1 parzialmente soddisfatto
SVILUPPO LOCALE	Soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Parzialmente soddisfatto	Soddisfatto	Soddisfatto	Non valutabile dal GTP	-	4 soddisfatti	1 soddisfatto 1 parzialmente soddisfatto
TRASPORTI	Non soddisfatto	Soddisfatto	Non applicabile	Parzialmente soddisfatto	Non soddisfatto	Ha deciso di non concorrere	Non valutabile dal GTP*	Ha deciso di non concorrere	1 soddisfatto 1 non applicabile 2 non soddisfatti	1 parzialmente soddisfatto

Legenda: A.1.1 Realizzazione fisica

A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio

A.2.2 Qualità del sistema di controllo

A.2.3 Qualità dei criteri di selezione

A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere

A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione

A.3.1 Piano finanziario

A.3.2 Finanza di progetto

* Avendo deciso di non concorrere per l'indicatore A.3.2 anche per il Pon Trasporti è obbligatorio l'indicatore A.3.1

Il livello di soddisfacimento degli indicatori ha avuto una netta evoluzione nel tempo con un salto significativo nell'adeguamento ai requisiti richiesti, da parte delle Adg, nel corso degli ultimi sei mesi di applicazione della riserva. Nella *Terza Relazione* di monitoraggio, posto pari a cento il totale delle osservazioni rilevate circa la performance delle Amministrazioni rispetto agli indicatori previsti, si registrava che nel 9% dei casi il livello di performance era giudicato non soddisfacente e nel 18 % dei casi era incerto. Il Gruppo tecnico ha riscontrato in questa ultima fase un più elevato livello di risposta delle Adg ai requisiti previsti sia in termini di completezza delle informazioni inviate sia di effettivo adeguamento ai *target*; si sono tuttavia riscontrate alcune limitate eccezioni relative a specifici indicatori e non al complesso degli indicatori previsti per ciascuna Amministrazione. Quale risultato della valutazione finale del Gruppo tecnico solo nel 4% dei casi si registra una performance non soddisfacente, si sono evidenziati l'11% di indicatori parzialmente soddisfatti e il 2% di casi in cui la performance è incerta o non valutabile.

Anche le Amministrazioni che in principio avevano mostrato ritardi negli adempimenti richiesti hanno spesso colmato nel corso del 2003 parte dei ritardi registrati. Allo stesso tempo, tuttavia, si deve rilevare che alcune "debolezze" nella performance delle Amministrazioni o del sistema di gestione dei fondi strutturali, rilevate nelle Relazioni di monitoraggio, sono rimaste tali anche in questa fase finale e comuni spesso a tutte le Amministrazioni; si fa riferimento alle difficoltà incontrate nell'utilizzo del sistema di monitoraggio centrale e dei suoi collegamenti con i sistemi decentrati, all'uso parziale degli indicatori procedurali, all'applicazione effettiva del principio delle pari opportunità nella selezione dei progetti.

Alcuni casi di non soddisfacimento o di parziale soddisfacimento di indicatori obbligatori riguardano Amministrazioni che hanno fatto registrare per gli altri indicatori performance positive. Il Gruppo tecnico si esprime, nelle indicazioni che offre all'Adg del QCS sulla valutazione complessiva dei Programmi Operativi, ponderando gli elementi a sua disposizione e superando i limiti di un'applicazione meccanica del principio di contemporaneità e pieno soddisfacimento di tutti gli indicatori obbligatori per avere accesso alla premialità.

Nei capitoli che seguono è presentata la valutazione della performance delle singole Amministrazioni relativamente a ciascun Programma Operativo, essendo questa l'unità di riferimento per verificare il grado di soddisfacimento della riserva comunitaria del 4%. Si esprime anche un giudizio di sintesi per programma che tiene conto della performance complessiva dell'Amministrazione. Si tratta di una valutazione effettuata al netto della performance relativa all'indicatore finanziario A.3.1, il cui livello di soddisfacimento sarà certificato dalla Commissione Europa², e al netto di considerazioni in merito all'assegnazione della riserva derivanti da eventuali casi di disimpegno automatico.

² Questo indicatore richiede sostanzialmente che non si sia dato luogo al disimpegno automatico per l'anno 2000 e si siano anticipati di tre mesi i presupposti di non applicazione del disimpegno automatico per l'anno 2001. Come già riportato nella *Terza Relazione* del Gruppo tecnico, l'Autorità di gestione del QCS ha chiarito che per la verifica del soddisfacimento di questo indicatore sono prese in considerazione le certificazioni di spesa, trasmesse dalle Autorità di pagamento entro il 31.10.2003, coerenti con i dati presenti nel sistema centrale MONIT presso l'IGRUE al 30.09.2003 e che l'accettazione di tali certificazioni da parte della Commissione si sostanzia nella comunicazione con la quale quest'ultima ne sancisce la ricevibilità.

2. Valutazione della performance delle Amministrazioni e giudizio di sintesi

In questo capitolo, per ogni Programma Operativo, si presenta un giudizio sulla performance ai fini dell'assegnazione della riserva, una scheda che riporta il giudizio di sintesi (soddisfatto/parzialmente soddisfatto/non soddisfatto) in corrispondenza di ciascun indicatore e una breve spiegazione degli elementi sulla base dei quali è espresso il giudizio di sintesi. La valutazione dei singoli requisiti per indicatore è riportata nelle tavole analitiche di valutazione dei Programmi Operativi contenute nel capitolo 3.

Per quanto riguarda i giudizi sulla performance ai fini dell'assegnazione della riserva si precisano di seguito le regole previste dal documento "Criteri".

Per quanto riguarda le Amministrazioni regionali, la riserva è assegnata nel suo ammontare complessivo a quelle Amministrazioni che soddisfano almeno 6 indicatori degli 8 previsti. Sono obbligatori gli indicatori A.1.1, A.2.1, A.2.2, A.2.4 e almeno uno dei due criteri finanziari (A.3.1 o A.3.2). Pertanto ai fini dell'assegnazione della riserva è necessario che sia soddisfatto anche almeno uno degli indicatori facoltativi (A.2.3, A.2.5, A.3.1 o A.3.2).

Nel caso delle Amministrazioni centrali la riserva è assegnata nel suo ammontare complessivo a quelle Amministrazioni che soddisfano almeno 6 indicatori dei 7 indicatori previsti. Sono obbligatori gli indicatori A.1.1, A.2.1, A.2.2, A.2.4 e A.3.1. Pertanto ai fini dell'assegnazione della riserva è necessario che sia soddisfatto anche almeno un indicatore facoltativo (A.2.3, A.2.5), che diventa quindi obbligatorio nel caso in cui un'Amministrazione decida di non concorrere su uno dei due. Nel caso del PON Atas devono esser soddisfatti tutti i 5 indicatori previsti.

POR BASILICATA

La Basilicata ha soddisfatto pienamente 4 indicatori e parzialmente 1 dei 7 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico.

Il giudizio di “parzialmente soddisfatto” assegnato ad uno dei cinque indicatori obbligatori non compromette, a parere del Gruppo tecnico, la valutazione positiva della performance del POR. La Basilicata è pertanto nelle condizioni di accedere alla riserva del 4%. La valutazione finale è tuttavia subordinata al soddisfacimento dell’indicatore relativo all’avanzamento della spesa (A.3.1), che risulta obbligatorio in quanto la Basilicata non ha concorso per l’indicatore relativo alla finanza di progetto (A.3.2).

Si segnala che il mancato soddisfacimento dell’indicatore relativo alla qualità dei criteri di selezione (A.2.3) e il fatto di non aver concorso per l’indicatore relativo alla finanza di progetto (A.3.2), pur essendo ininfluenti ai fini dell’accesso alla riserva, incidono sulla distribuzione delle eccedenze, proporzionale anche al numero di indicatori soddisfatti.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Parzialmente soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Non soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull’occupazione	Soddisfatto
A.3.1 Piano Finanziario (uno dei due A.3 obbligatorio)	Non valutabile da Gruppo tecnico
A.3.2 Finanza di progetto	Ha deciso di non concorrere

In particolare

- l’indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 144% dei *target* fissati per gli indicatori quantificati;
- l’indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall’IGRUE, la scadenza prevista per l’invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per tutte le 16 trasmissioni previste nel periodo interessato;
- l’indicatore A.2.2 è parzialmente soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003, pur essendo stati effettuati controlli su una spesa corrispondente nel complesso al 5,37% della spesa certificata al 31.12.2002, non è stato possibile al Gruppo tecnico verificare con esattezza la percentuale della spesa controllata relativa a progetti con spesa certificata al 31.12.2002 non essendo questo dato stato fornito dall’Adg;
- l’indicatore A.2.3 non è soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall’Adg del POR, risulta che non sono stati rispettati 2 dei 3 requisiti, in particolare:
 - gli interventi di dimensione superiore alle soglie previste selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica risultano pari al 48% degli impegni assunti per i progetti sopra soglia, non raggiungendo la quota di impegni prevista per il soddisfacimento;
 - gli interventi selezionati in coerenza con il principio delle pari opportunità risultano pari al 22% degli impegni del POR, non raggiungendo la quota di impegni prevista per il soddisfacimento;
 - una quota pari all’82% degli impegni assunti negli assi rilevanti è stata selezionata con criteri di sostenibilità ambientale;
- l’indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 28.12.2001 e l’Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni

per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida;

- l'indicatore A.2.5 è soddisfatto in quanto il piano di attività, predisposto secondo le indicazioni delle Linee guida, è stato presentato al CdS del POR il 21.12.2001; le modalità di diffusione delle attività svolte risultano adeguate e disponibili su siti pubblici.

POR CALABRIA

La Calabria ha soddisfatto pienamente 2 e parzialmente 2 dei 7 indicatori finora valutabili. Solo due dei cinque indicatori obbligatori risultano pienamente soddisfatti; pertanto la Calabria non è nelle condizioni di accedere alla riserva di premialità del 4%.

Si rileva che la Regione Calabria ha rinunciato a concorrere per l'indicatore relativo alla qualità dei criteri di selezione (A.2.3).

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Incerto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Non soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Parzialmente soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Ha deciso di non concorrere
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Parzialmente soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	Soddisfatto
A.3.1 Piano Finanziario (uno dei due A.3 obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico
A.3.2 Finanza di progetto	Soddisfatto

In particolare:

- il giudizio sull'indicatore A.1.1 è incerto in quanto il Gruppo tecnico non ha elementi sufficienti per effettuare un calcolo puntuale dell'avanzamento medio rispetto al target di metà periodo che garantisca omogeneità di valutazione con gli altri Programmi Operativi. L'intervallo in cui si potrebbe collocare tale valore è compreso tra un minimo di 66% ed un massimo di 80%, pari alla soglia prevista per il soddisfacimento del requisito, ma comunque ottenuto non ponendo limiti alla percentuale di avanzamento fisico per alcuni indicatori privi del target di fine periodo;
- l'indicatore A.2.1 non è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata solo per 4 delle 15 trasmissioni previste nel periodo interessato, pari a circa il 27%, non raggiungendo pertanto la soglia minima;
- l'indicatore A.2.2 è parzialmente soddisfatto in quanto la mancata nomina di alcuni responsabili di misura non ha garantito l'effettuazione di taluni controlli e perché, pur avendo la Regione attestato che sono stati effettuati entro il 30.06.2003 controlli pari al 16,4% del totale della spesa certificata al 31.12.2002, tuttavia, non rilevandosi dalla documentazione fornita quanto della spesa controllata sia stata certificata al 31.12.2002, il Gruppo tecnico non ha potuto verificare con esattezza il conseguimento del target ai sensi della normativa vigente;
- l'indicatore A.2.4 è parzialmente soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 13.03.2002, entro la scadenza di dieci mesi dalla diffusione dei documenti di orientamento, ma recependo solo in parte le indicazioni in essi contenute;
- l'indicatore A.2.5 è soddisfatto in quanto il piano di attività, predisposto secondo le indicazioni delle Linee guida, è stato presentato al CdS del POR il 18.01.2002; le modalità di diffusione delle attività svolte risultano adeguate e disponibili su siti pubblici
- l'indicatore A.3.2 è soddisfatto perché sono stati selezionati, secondo le modalità previste, quattro progetti, di cui: tre ai sensi degli artt. 19 e seguenti della L. n.109/94 e successive modificazioni e uno con società mista pubblico-privata ai sensi del

combinato disposto dell'art. 40 della L.R. n.10/97 e dell'art.22 della L. n.142/90, per un costo totale di 572 Meuro e un contributo privato di 329 Meuro.

POR CAMPANIA

Il POR Campania ha soddisfatto pienamente 6 e parzialmente 1 dei 7 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico.

Il giudizio di “parzialmente soddisfatto” assegnato ad uno degli indicatori obbligatori non compromette, a parere del Gruppo tecnico, la valutazione positiva della performance del POR. La Campania è pertanto nelle condizioni di accedere alla riserva del 4%*.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Parzialmente soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	Soddisfatto
A.3.1. Piano Finanziario (uno dei due A.3 obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico
A.3.2 Finanza di progetto	Soddisfatto

In particolare:

- l'indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 90% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l'indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 9 delle 16 trasmissioni previste nel periodo interessato; inoltre in ulteriori due casi il ritardo supera di un solo giorno i termini stabiliti;
- l'indicatore A.2.2 è parzialmente soddisfatto in quanto il campione non è stato costruito in tutta coerenza con il dettato del comma 3, lettera a) dell'art.10 del Reg. (CE) n.438/2001 ed inoltre, pur essendo stati effettuati controlli su una spesa certificata al 31.12.02 pari al 18,3% del totale certificato alla stessa data, questa si riferisce ad un solo progetto;
- l'indicatore A.2.3 è soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall'Adg del POR:
 - gli interventi di dimensione superiore alle soglie previste selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica risultano pari al 72% degli impegni assunti per progetti sopra soglia;
 - una quota pari al 42% degli impegni del POR risulta selezionata in coerenza con il principio delle pari opportunità;
 - una quota pari all'76% degli impegni assunti negli assi rilevanti è stata selezionata con criteri di sostenibilità ambientale.
- l'indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 31.12.2001 e l'Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida.
- l'indicatore A.2.5 è soddisfatto in quanto il piano di attività, predisposto secondo le indicazioni delle Linee guida, è stato presentato al CdS del POR il 28.12.2001; le

* salvo decisioni derivanti da un eventuale disimpegno automatico al 31.12.2003.

modalità di diffusione delle attività svolte risultano adeguate e disponibili su siti pubblici

- l'indicatore A.3.2 è soddisfatto perché sono stati selezionati sei progetti in base all'art.37 bis della L. n.109/94 per un costo complessivo totale di 23,8 Meuro e un contributo privato di 18,8 Meuro.

POR PUGLIA

La Puglia ha soddisfatto tutti gli indicatori valutabili dal Gruppo tecnico. La Puglia è pertanto nelle condizioni di accedere alla riserva del 4%*.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	Soddisfatto
A.3.1 Piano Finanziario (uno dei due A.3 obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico
A.3.2 Finanza di progetto	Soddisfatto

In particolare:

- l'indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 103% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l'indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 11 delle 16 trasmissioni previste nel periodo interessato;
- l'indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sul 17 % della spesa certificata al 31.12.02;
- l'indicatore A.2.3 è soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall'Adg del POR:
 - gli interventi di dimensioni superiore alle soglie previste selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica risultano pari al 72% degli impegni assunti per progetti sopra soglia;
 - una quota pari al 31 (29,48)% degli impegni risulta selezionato in coerenza con il principio delle pari opportunità;
 - una quota pari all'67% degli impegni assunti negli assi rilevanti è stata selezionata con criteri di sostenibilità ambientale;
- l'indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 28.1.2002, e quindi entro la scadenza di dieci mesi dalla diffusione dei documenti di orientamento, e l'Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida;
- l'indicatore A.2.5 è soddisfatto in quanto il piano di attività, presentato al CdS del POR il 4.07.2001 e successivamente integrato, corrisponde alle indicazioni delle Linee guida, le modalità di diffusione delle attività svolte risultano adeguate e disponibili su siti pubblici;
- l'indicatore A.3.2 è soddisfatto perché sono stati selezionati, secondo le modalità previste, quattro progetti, di cui: due ai sensi degli artt. 19 e seguenti della L. n.109/94 e successive modificazioni, uno con società mista pubblico-privata ai sensi dell'art.22

* salvo decisioni derivanti da un eventuale disimpegno automatico al 31.12.2003.

della L. n.142/90 e uno ai sensi del Dlgs. 157/95, per un costo complessivo totale di 41,8 Meuro e un contributo privato di 18,8 Meuro.

POR SARDEGNA

La Sardegna ha soddisfatto pienamente 4 e parzialmente 1 dei 7 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico.

Il giudizio di “parzialmente soddisfatto” assegnato ad uno degli indicatori obbligatori non compromette, a parere del Gruppo tecnico, la valutazione positiva della performance del POR. La Sardegna è pertanto nelle condizioni di accedere alla riserva del 4%. La valutazione finale è tuttavia subordinata al soddisfacimento dell’indicatore relativo all’avanzamento della spesa (A.3.1), che risulta obbligatorio in quanto la Sardegna non ha concorso per l’indicatore relativo alla finanza di progetto (A.3.2).

Si segnala che la Regione ha rinunciato a concorrere anche all’indicatore relativo alla qualità dei criteri di selezione (A.2.3). La decisione di non concorrere per due indicatori facoltativi, pur essendo ininfluenze ai fini dell’accesso alla riserva, incide sulla distribuzione delle eccedenze, proporzionale anche al numero di indicatori soddisfatti.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Parzialmente soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Ha deciso di non concorrere
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull’occupazione	Soddisfatto
A.3.1 Piano Finanziario (uno dei due A.3 obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico
A.3.2 Finanza di progetto	Ha deciso di non concorrere

In particolare:

- l’indicatore A.1.1 è parzialmente soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto il 78% del target e non essere state effettuate attività di pubblicità;
- l’indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall’IGRUE, la scadenza prevista per l’invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 12 delle 15 trasmissioni;
- l’indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sull’11% della spesa certificata al 31.12.02;
- l’indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 28.12.2001 e l’Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida;
- l’indicatore A.2.5 è soddisfatto in quanto il piano di attività, predisposto secondo le indicazioni delle Linee guida, è stato presentato al CdS del POR entro il 31.12.2001; le modalità di diffusione delle attività svolte risultano adeguate e disponibili su siti pubblici.

POR SICILIA

La Sicilia ha soddisfatto pienamente 6 e parzialmente 1 dei 7 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico.

Il giudizio di “parzialmente soddisfatto” assegnato a uno degli indicatori obbligatori non compromette, a parere del Gruppo tecnico, la valutazione positiva della performance del POR. La Sicilia è pertanto nelle condizioni di accedere alla riserva del 4%*.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	Soddisfatto
A.3.1 Piano Finanziario (uno dei due A.3 obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico
A.3.2 Finanza di progetto	Parzialmente soddisfatto

In particolare:

- l'indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 95% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l'indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 12 delle 16 trasmissioni previste nel periodo interessato;
- l'indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sul 7% della spesa certificata al 31.12.02;
- l'indicatore A.2.3 è soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall'Adg del POR:
 - gli interventi di dimensione superiore alle soglie previste selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica risultano pari al 65% degli impegni assunti per progetti sopra soglia;
 - una quota pari al 38% degli impegni del POR risulta selezionato in coerenza con il principio delle pari opportunità;
 - una quota pari al 99% degli impegni assunti negli assi rilevanti è stata selezionata con criteri di sostenibilità ambientale;
- l'indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato l' 11.10.2001 e l'Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida;
- l'indicatore A.2.5 è soddisfatto in quanto il piano di attività, predisposto secondo le indicazioni delle Linee guida, è stato presentato al CdS del POR il 17-18.12.2001; le modalità di diffusione delle attività svolte risultano adeguate e disponibili su siti pubblici;
- l'indicatore A.3.2 è parzialmente soddisfatto in quanto la Regione Siciliana risulta avere realizzato quattro progetti per un costo complessivo totale di 129 Meuro e un

* salvo decisioni derivanti da un eventuale disimpegno automatico al 31.12.2003.

contributo privato di 39 Meuro attraverso la costituzione di una società mista pubblico-privata e la selezione del partner privato con procedure di evidenza pubblica.

PON ATAS

Il PON ATAS ha soddisfatto tutti gli indicatori applicabili al PON ATAS e valutabili dal Gruppo tecnico ed è pertanto nelle condizioni di avere accesso alla riserva del 4%.

La valutazione finale è tuttavia subordinata al soddisfacimento dell'indicatore relativo all'avanzamento della spesa (A.3.1).

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico

In particolare:

- l'indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 145% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l'indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per tutte le 13 trasmissioni previste per il PON ATAS nel periodo interessato;
- l'indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sull'8% della spesa certificata al 31.12.02;
- l'indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 28.12.2001 e l'Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida.

PON PESCA

Il PON Pesca ha soddisfatto pienamente 4 e parzialmente 1 dei 6 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico.

Il giudizio di “parzialmente soddisfatto” assegnato a uno dei sei indicatori necessari per accedere alla riserva non compromette, a parere del Gruppo tecnico, la valutazione positiva della performance del PON. Il PON Pesca è pertanto nelle condizioni di accedere alla riserva del 4%. La valutazione finale è tuttavia subordinata al soddisfacimento dell’indicatore relativo all’avanzamento della spesa (A.3.1).

Si segnala che l’Autorità di gestione del PON Pesca ha deciso di non concorrere per l’indicatore relativo alla qualità del sistema di valutazione degli effetti occupazionali (A.2.5). Tale decisione, pur essendo ininfluyente ai fini dell’assegnazione della riserva, incide sulla distribuzione delle eccedenze, proporzionale anche al numero di indicatori soddisfatti.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Parzialmente soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull’occupazione	Ha deciso di non concorrere
A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico

In particolare

- l’indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 95% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l’indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall’IGRUE, la scadenza prevista per l’invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 9 delle 16 trasmissioni previste nel periodo interessato;
- l’indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sul 9,08 % della spesa certificata al 31.12.02;
- l’indicatore A.2.3 è parzialmente soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall’Adg del POR, è stato rispettato uno solo dei due requisiti applicabili, in particolare:
 - il requisito relativo all’analisi di fattibilità tecnico-economica non è applicabile in quanto tutti i progetti finanziati sono al di sotto della soglia prevista;
 - per i progetti per i quali sono stati assunti impegni al 30.06.2003, non sono stati previsti criteri di selezione ispirati alle pari opportunità;
 - una quota pari al 94% degli impegni del PON è stata selezionata con criteri di sostenibilità ambientale.
- l’indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 26.07.2001 e l’Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida.

PON RICERCA

Il PON Ricerca ha soddisfatto pienamente 5 indicatori e parzialmente 1 indicatore dei 6 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico. Il PON Ricerca è pertanto nelle condizioni di avere accesso alla riserva del 4%.

La valutazione finale è tuttavia subordinata al soddisfacimento dell'indicatore relativo all'avanzamento della spesa (A.3.1).

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Parzialmente soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	Soddisfatto
A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico

In particolare:

- l'indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 92% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l'indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 13 delle 16 trasmissioni previste nel periodo interessato;
- l'indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sul 20,83 % della spesa certificata al 31.12.02;
- l'indicatore A.2.3 è parzialmente soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall'Adg del POR, ha rispettato solo uno dei due requisiti applicabili, in particolare:
 - gli interventi di dimensioni superiori alle soglie previste selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica risultano pari al 93% degli impegni assunti per progetti sopra soglia;
 - una quota pari al 18% degli interventi risulta selezionata in coerenza con il principio delle pari opportunità non raggiungendo, pertanto, la quota di impegni prevista;
- l'indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 21.12.2001 e l'Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida;
- l'indicatore A.2.5 è soddisfatto in quanto il piano di attività, predisposto secondo le indicazioni delle Linee guida, è stato presentato al CdS del POR il 12.12.2001; le modalità di diffusione delle attività svolte risultano adeguate e disponibili su siti pubblici.

PON SCUOLA

Il PON Scuola ha soddisfatto 5 dei 6 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico ed è pertanto nelle condizioni di avere accesso alla riserva del 4%. La valutazione finale è tuttavia subordinata al soddisfacimento dell'indicatore relativo all'avanzamento della spesa (A.3.1).

Si segnala che il PON Scuola ha deciso di non concorrere per l'indicatore relativo alla qualità del sistema di valutazione degli effetti sull'occupazione (A.2.5). Tale decisione, pur essendo ininfluenza ai fini dell'accesso alla riserva, incide sulla distribuzione delle eccedenze, proporzionale anche al numero di indicatori soddisfatti.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	Ha deciso di non concorrere
A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico

In particolare:

- l'indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 141% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l'indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 12 delle 16 trasmissioni previste nel periodo interessato;
- l'indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sull'8% della spesa certificata al 31.12.02;
- l'indicatore A.2.3 è soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall'Adg del POR:
 - tutti i progetti finanziati sono al di sotto della soglia prevista per la fattibilità tecnico-economica
 - il 78% degli interventi risulta selezionato in coerenza con il principio delle pari opportunità
- l'indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 27.03.2002, entro la scadenza di dieci mesi dalla diffusione dei documenti di orientamento, e l'Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida.

PON SICUREZZA

Il PON Sicurezza ha soddisfatto pienamente 4 e parzialmente 1 dei 6 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico.

Il giudizio di “parzialmente soddisfatto” assegnato a uno dei sei indicatori necessari per accedere alla riserva non compromette, a parere del Gruppo tecnico, la valutazione positiva della performance del PON. Il PON Sicurezza è pertanto nelle condizioni di accedere alla riserva del 4%. La valutazione finale è tuttavia subordinata al soddisfacimento dell’indicatore relativo all’avanzamento della spesa (A.3.1).

Si segnala che l’Autorità di gestione del PON Sicurezza ha deciso di non concorrere per l’indicatore relativo alla qualità del sistema di valutazione degli effetti occupazionali (A.2.5). Tale decisione, pur essendo ininfluente ai fini dell’assegnazione della riserva, incide sulla distribuzione delle eccedenze, proporzionale anche al numero di indicatori soddisfatti.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Parzialmente soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull’occupazione	Ha deciso di non concorrere
A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico

In particolare:

- l’indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media l’86% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l’indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall’IGRUE, la scadenza prevista per l’invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 12 delle 16 trasmissioni previste nel periodo interessato;
- l’indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sul 7% della spesa certificata al 31.12.02;
- l’indicatore A.2.3 è parzialmente soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall’Adg del POR, risulta rispettato solo uno dei due requisiti previsti, in particolare:
 - gli interventi di dimensioni superiore alle soglie selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica risultano pari al 69% degli impegni per progetti sopra soglia;
 - circa il 6% degli interventi risulta selezionato in coerenza con il principio delle pari opportunità non superando, quindi, la soglia prevista;
- l’indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 23.10.2001 e l’Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida.

PON SVILUPPO LOCALE

Il PON Sviluppo Locale ha soddisfatto pienamente 5 e parzialmente 1 dei 6 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico. Il PON Sviluppo Locale è pertanto nelle condizioni di avere accesso alla riserva.

La valutazione finale è tuttavia subordinata al soddisfacimento dell'indicatore relativo all'avanzamento della spesa (A.3.1).

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Parzialmente soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	Soddisfatto
A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico

In particolare:

- l'indicatore A.1.1 è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 146% dei target fissati per gli indicatori quantificati;
- l'indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 11 delle 16 trasmissioni previste nel periodo interessato;
- l'indicatore A.2.2 è soddisfatto in quanto alla data del 30.06.2003 risultano effettuati controlli, ai sensi della normativa comunitaria in vigore, sul 6% della spesa certificata al 31.12.02;
- l'indicatore A.2.3 è parzialmente soddisfatto, in quanto sulla base delle certificazioni fornite dall'Adg del POR, risultano soddisfatti due dei tre requisiti previsti, in particolare:
 - gli interventi selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica risultano pari alla totalità degli impegni della misura 1 (pari al 99% dell'intero PON);
 - una quota pari all'1% degli impegni del PON risulta selezionato in coerenza con il principio delle pari opportunità, non raggiungendo la quota di impegni prevista;
 - il criterio di sostenibilità ambientale è soddisfatto per la totalità degli impegni della misura 1 (pari al 99% dell'intero PON);
- l'indicatore A.2.4 è soddisfatto in quanto il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 24.12.2001 e l'Adg ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida.
- l'indicatore A.2.5 è soddisfatto in quanto il piano di attività, presentato al CdS del POR il 24.12.2001 e successivamente integrato, corrisponde alle indicazioni delle Linee guida; le modalità di diffusione delle attività svolte risultano adeguate e disponibili su siti pubblici.

PON TRASPORTI

Il PON Trasporti ha soddisfatto pienamente 1 e parzialmente 1 dei 7 indicatori valutabili dal Gruppo tecnico e non è pertanto nelle condizioni di avere accesso alla riserva.

In sintesi:

Indicatori	Valutazione
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	Non soddisfatto
A.2.1 Qualità del sistema di monitoraggio (obbligatorio)	Soddisfatto
A.2.2 Qualità del sistema di controllo (obbligatorio)	Non applicabile
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	Parzialmente soddisfatto
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	Non soddisfatto
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	Ha deciso di non concorrere
A.3.1 Piano Finanziario (uno dei due A.3 obbligatorio)	Non valutabile dal Gruppo tecnico
A.3.2 Finanza di progetto	Ha deciso di non concorrere

In particolare:

- l'indicatore A.1.1 non è soddisfatto in quanto risulta essere stato raggiunto in media il 9% dei target fissati per gli indicatori quantificati, non raggiungendo pertanto la soglia prevista;
- l'indicatore A.2.1 è soddisfatto in quanto, sulla base delle informazioni fornite dall'IGRUE, la scadenza prevista per l'invio dei dati di monitoraggio al sistema centrale è stata rispettata per 5 delle 9 trasmissioni previste per il PON Trasporti; inoltre in ulteriori due casi il ritardo supera di un solo giorno i termini stabiliti;
- l'indicatore A.2.2 non è applicabile in quanto non si registra certificazione di spesa al 31.12.2002;
- l'indicatore A.2.3 è parzialmente soddisfatto in quanto, sulla base delle certificazioni fornite dall'Adg del POR, risultano rispettati due dei tre requisiti, in particolare:
 - gli interventi di dimensioni superiori alla soglia prevista selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica risultano pari al 79% degli impegni per progetti sopra soglia;
 - non sono stati utilizzati criteri di selezione o meccanismi premiali compatibili con il criterio di pari opportunità per la definizione e selezione dei progetti finora finanziati;
 - una quota pari al 70% degli impegni assunti negli assi rilevanti è stata selezionata con criteri di sostenibilità ambientale
- l'indicatore A.2.4 non è soddisfatto in quanto pur usufruendo di una proroga fino al 30.06.2002, il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato nel novembre 2002; l'Adg inoltre non ha dimostrato di aver posto in essere le condizioni per lo svolgimento delle attività di valutazione in conformità con le indicazioni delle Linee guida.

3. Analisi dettagliata dello stato di avanzamento dei Programmi Operativi

POR BASILICATA

INDICATORE	SITUAZIONE
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i>	La Basilicata ha individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 54% del valore complessivo del POR secondo l'ultimo piano finanziario disponibile) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori entro la scadenza del 30.04.2001. Non si è avvalsa della facoltà di rivedere i <i>target</i> entro la scadenza del 31.07.2002.
<i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i>	
<i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i>	Nel corso del 2002 la Regione ha messo in atto specifiche iniziative per il soddisfacimento del requisito: <ul style="list-style-type: none"> - una riunione sulla premialità (gennaio 2002) nella quale tutti i soggetti interessati sono stati informati degli impegni da rispettare per il soddisfacimento dell'indicatore; - una nota inviata (novembre 2002) ai responsabili di misura per invitarli a vigilare sullo stato di avanzamento dell'indicatore e a sensibilizzare i soggetti interessati.
<i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i>	L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 144% del valore atteso, superando quindi la soglia prevista.
A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	La Basilicata utilizza il proprio sistema informativo e si raccorda a MONIT 2000 attraverso protocolli di dialogo. L'Autorità di gestione dichiara che il sistema è attivo e funzionante dalla data del 31.12.2000 e che questo consente la raccolta dei dati a livello di progetto, successivamente aggregati a livello di misura e la gestione di tutte le informazioni richieste dai regolamenti sui controlli dei Fondi Strutturali. Secondo quanto dichiarato dall'Adg, l'impostazione del sistema di monitoraggio è dunque tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.
<i>Nel Complemento di Programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i>	Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari e fisici compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS.
<i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la</i>	Secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, l'Autorità di gestione del POR Basilicata è l'unica Regione ad aver rispettato le scadenze per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per tutte

<p>periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</p>	<p>le sedici rilevazioni previste dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003.</p>
<p>A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)</p>	<p>PARZIALMENTE SODDISFATTO</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i></p>	<p>La Regione risulta aver individuato ed indicato nel CdP, i responsabili della gestione di tutte le misure previste dal Programma. Nel CdP sono, altresì, indicati gli uffici responsabili del controllo contabile-finanziario sulla gestione, strutture operanti in piena autonomia funzionale rispetto a quelle incaricate della gestione. Le Autorità di pagamento risultano funzionalmente indipendenti dagli uffici responsabili della gestione. Nella Relazione finale l’Autorità di gestione del POR ha fornito l’elenco dei responsabili di misura e relative strutture di appartenenza, nonché l’elenco delle autorità coinvolte nell’attuazione del Programma (gestione, pagamento e controllo) e relativa collocazione funzionale. Il requisito è pertanto soddisfatto</p>
<p><i>Mantenimento all’interno dell’Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell’efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall’Autorità di gestione che dall’Autorità di pagamento;</i></p>	<p>La Regione ha operato la scelta di mantenere la funzione di verifica dell’efficacia del sistema di gestione e controllo all’interno dell’Amministrazione, attribuendo tale funzione all’Ufficio “Controllo finanziario e di gestione” con D.G.R.n.1814/00, struttura posta alle dipendenze del Dipartimento Presidenza della Giunta e funzionalmente indipendente dall’Autorità di gestione e dall’Autorità di pagamento. Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>La Regione ha approvato, con D.G.R. n.1502 del 9.07.2001, il modello di attuazione del Reg.(CE) 438/01, individuando la metodologia per l’analisi delle piste di controllo, per la valutazione dei rischi, per la selezione dei progetti da sottoporre ad audit, la stesura del programma di controllo e la esecuzione del controllo stesso. Tale modello, come risulta dalla relazione dell’Autorità di controllo, è stato successivamente aggiornato ed adeguato con D.G.R. n.1358/2002.</p> <p>Con le Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1453/2002, 1564/2002 e 2117/2002 la Regione ha provveduto ad approvare i programmi di controllo relativi agli interventi cofinanziati rispettivamente dai fondi FEAOG, FESR e FSE e quindi l’elenco dei progetti campionati e da sottoporre a controllo. Il campione, con successive Deliberazioni n.1152/2003, 1093/2003 e 1092/2003, è stato adeguato allo stato di attuazione al 31.12.2002. Dalla documentazione fornita dall’Autorità di gestione del POR, si evince che le operazioni di verifica effettuate entro il 30.06.2003 hanno interessato n.85 progetti (di cui 33 afferenti il FESR, 17 il FSE e 35 il FEAOG) per una spesa totale di 13,325 milioni di Euro, pari al 5,37% della spesa totale certificata (248,123 milioni di Euro). Di tale importo di spesa controllata, 5,871 milioni di euro (pari al 44,1%) non risultano essere stati rendicontati/certificati alla Commissione Europea (come si rileva dalla relazione sui controlli effettuati dall’Autorità di Controllo nella quale, peraltro, non si riporta alcuna data di riferimento degli importi rendicontati/certificati). Dunque, assumendo come spesa certificata al 31.12.2002 gli importi “rendicontati” relativi alla spesa dei singoli progetti controllati presenti nella relazione dell’autorità di controllo, sulla base del fatto che il campione è stato estratto nell’ambito dei progetti inseriti nel sistema di monitoraggio al 31.12.2002, si raggiunge una percentuale di spesa controllata al 30.06.2003 e certificata al 31.12.2002 pari al 3% e quindi inferiore alla soglia.</p> <p>A seguito di specifica richiesta di informazioni integrative effettuata dal Gruppo tecnico al fine di accertare l’effettivo conseguimento del <i>target</i> del requisito, l’Adg ha fornito una serie di considerazioni</p>

	<p>circa l'approccio metodologico seguito dall'Amministrazione regionale nella impostazione del campione e nella effettuazione dei controlli, ma ha mancato di produrre la spesa certificata al 31.12.2002 in corrispondenza di ciascun progetto controllato entro il 30.06.2003. Il Gruppo tecnico, al riguardo, pur ritenendo che sia quanto mai coerente con i principi di sana e trasparente Amministrazione delle risorse finanziarie, condivisibile ed opportuno rapportarsi in sede di controllo ad un più ampio spettro di operazioni rispetto alla soglia minima prescritta (metodologia questa adottata dalla Regione Basilicata), pur tuttavia rileva che i controlli di secondo livello debbono essere effettuati con riferimento primario alle certificazioni di spesa, considerato il dettato dell'art.4 e del comma 2, lettera a) dell'art.7 del regolamento (CE) n.438/2001 ai sensi dei quali rispettivamente, i sistemi di gestione e controllo <i>"prevedono procedure per la verifica...della veridicità della spesa dichiarata"</i> (art. 4) mentre una pista di controllo è adeguata se consente <i>"di verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati alla Commissione alle singole registrazioni di spesa e alla relativa documentazione giustificativa"</i> (vedasi al riguardo l'art. 7 e l'allegato 1 del Reg. n.438/2001). Inoltre, proprio perchè i controlli, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art.10, sono volti a verificare <i>"le dichiarazioni di spese presentate ai vari livelli interessati"</i>, i controlli devono essere effettuati in via prioritaria, anche se non esclusiva, sulla spesa già certificata al fine di garantire sia il rispetto dell'art.11 del richiamato regolamento comunitario 438/2001, sia la eventuale attivazione di quanto previsto all'art.8 del medesimo. Tale risulta, peraltro, la interpretazione data dal resto delle Amministrazioni titolari di P.O.</p> <p>Ai sensi della normativa di riferimento il requisito appare parzialmente soddisfatto</p>
<p>A.2.3 Qualità dei criteri di selezione</p>	<p>NON SODDISFATTO</p>
<p><i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l'FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l'FSE) è relativa a progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell'allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</i></p>	<p>L'Adg fornisce la tabella riepilogativa di 13 progetti che risultano sopra le soglie previste per FESR, FSE e FEOGA; per ognuno sono evidenziati gli importi impegnati per un totale di circa 116, 24 Meuro.</p> <p>La certificazione, secondo il formato fornito dal Gruppo tecnico, è fornita per 5 progetti con impegni complessivi pari a circa 56, 17 Meuro. Dalla certificazione risulta che non tutti i requisiti della fattibilità tecnico economica elencati dalla Delibera CIPE sono stati verificati (soprattutto analisi finanziaria e ACB), in alcuni casi giustificando tale mancanza.</p> <p>La percentuale dei progetti che soddisfa il criterio è dunque del 48%, al di sotto della soglia prevista.</p> <p>Si deve precisare che il Gruppo tecnico non ha accolto la richiesta dell'Adg di escludere 6 progetti, con impegni totali pari a 50,51 Meuro, dall'importo complessivo degli impegni dei progetti sopra soglia rispetto al quale verificare il conseguimento del requisito. Escludendo tali progetti dal denominatore la quota di impegni che soddisfano il requisito salirebbe all' 85% e quindi supererebbe la soglia.</p> <p>Il Gruppo tecnico non ha accettato la richiesta della Adg in quanto ciò avrebbe comportato una violazione del principio di omogeneità nella valutazione dell'indicatore tra Programmi Operativi. A tutte le Amministrazioni è stato infatti chiesto di certificare in modo esplicito, facendo riferimento alla scheda allegata alla <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, la rispondenza delle analisi effettuate ai requisiti previsti dal documento <i>"Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 4%"</i>. La soglia del 60% consente d'altra parte una certa flessibilità per il rispetto del requisito, in presenza di progetti che, per motivi diversi, non sono stati sottoposti ad analisi di fattibilità tecnico-economica.</p> <p>Nel caso specifico, per i progetti del FSE (impegni complessivi pari a 4,86 Meuro), la Adg rimanda a</p>

	<p>“riferimenti di fattibilità finanziaria e socio economica nei Piani di Formazione Professionale della Regione Basilicata”, senza tuttavia certificarne, nonostante la richiesta in tal senso del Gruppo tecnico con nota n. 0029701 del 18.09.2003, la compatibilità con i requisiti previsti.</p> <p>Per i progetti della misura VI.2 Reti immateriali (impegni complessivi pari a 45,65 Meuro) l’Adg giustifica l’esclusione sulla base della natura delle tipologie di intervento finanziate (contributi ai cittadini per l’acquisto di computer, implementazione di servizi di rete), facendo comunque riferimento all’ “inquadramento finanziario e socio-economico” del progetto integrato BASITEL 2 (di cui tali progetti fanno parte) all’interno del Complemento di Programmazione), senza fornire opportuna certificazione.</p>
<p>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO;</p>	<p>L’Adg fornisce una tabella riepilogativa delle misure e dei progetti/bandi rilevanti con importi impegnati e indicazione dei criteri di pari opportunità applicati. . Pur non certificando le informazioni come richiesto nella Terza Relazione del Gruppo tecnico, si ritiene che la tabella riepilogativa contenga le informazioni necessarie per verificare il rispetto dei requisiti previsti.</p> <p>Rapportando gli impegni delle misure per i quali i requisiti risultano rispettati con gli impegni complessivi del POR, la percentuale raggiunta è del 22,40%, al di sotto della soglia prevista per il soddisfacimento del requisito.</p> <p>Anche per questo requisito il Gruppo tecnico, al fine di garantire omogeneità nella valutazione tra Programmi Operativi e tenuto conto della flessibilità già consentita dalla soglia del 30%, non ha ritenuto accettabile la richiesta dell’Adg di escludere dagli impegni complessivi rispetto ai quali valutare il soddisfacimento del requisito, gli impegni corrispondenti ai progetti di rapido avvio, pari a 429,76 Meuro, selezionati a partire da programmi precedenti.</p> <p>Escludendo tali progetti dal denominatore la quota di impegni che soddisfano il requisito salirebbe al 51% e quindi supererebbe la soglia.</p>
<p>Per i soli POR, una quota pari almeno al 50% degli impegni assunti negli assi Sviluppo locale, Città, sottoasse Reti/trasporti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di sostenibilità ambientale secondo le indicazioni contenute nella VAS.</p>	<p>L’Adg fornisce la tabella riepilogativa delle misure/progetti rilevanti con importi impegnati e indicazione dei criteri di sostenibilità ambientale adottati e coinvolgimento dell’Autorità ambientale. Pur non certificando le informazioni come richiesto nella Terza Relazione del Gruppo tecnico, si ritiene che la tabella riepilogativa contenga le informazioni necessarie per verificare il rispetto dei requisiti previsti.</p> <p>Il requisito è soddisfatto per circa l’82% degli impegni totali degli assi interessati.</p>
<p>A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS ;</p>	<p>Vedi A.2.1</p>
<p>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti” per l’organizzazione della valutazione intermedia”;</p>	<p>Il contratto con il valutatore è stato stipulato il 28.12.2001, entro la scadenza prevista dal QCS e comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento “Orientamenti”. La selezione è avvenuta tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti” per quanto riguarda sia i criteri di ammissibilità sia i criteri di aggiudicazione.</p>
<p>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”.</p>	<p>Il POR Basilicata ha posto le premesse per il soddisfacimento del requisito fin dalla fase di selezione del valutatore indipendente predisponendo il capitolato d’oneri coerentemente con il documento “Linee guida per la valutazione intermedia”. Sulla base di quanto dichiarato nella Relazione finale dall’Autorità di</p>

	gestione, successivamente, nello svolgimento delle attività di valutazione intermedia, l'Amministrazione (Autorità di gestione e Nucleo di valutazione) ha esercitato la propria funzione tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle "Linee guida".
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo di un programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull'occupazione degli interventi redatto secondo gli orientamenti contenuti nelle linee guida approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS;</i>	<p>La Regione Basilicata ha presentato il Piano di Attività al Comitato di Sorveglianza del 21.12.2001, ritenuto rispondente alle Linee guida.</p> <p>Rispetto alle attività previste dal piano sono stati predisposti i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La ricostruzione dello scenario di riferimento per la valutazione degli effetti occupazionali del POR Basilicata 2000-2006, gennaio 2003 • Analisi di contesto della situazione del mercato del lavoro in Basilicata • Analisi di contesto del mercato del lavoro: situazione di partenza e tendenze evolutive nel primo biennio di attuazione del Por Basilicata <p>Sono stati inoltre presentate al Comitato di Sorveglianza del POR tre successive relazioni sullo stato di avanzamento delle attività; nell'ultima di esse sono contenuti anche gli schemi per la Valutazione dell'Impatto Occupazionale del Por Basilicata (Schemi VIOP) predisposti con la partecipazione dei responsabili di misura e che secondo quanto dichiarato dall'Adg costituiscono adesso parte integrante del sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi.</p> <p>Si segnala che il piano di attività contiene un cronogramma di attività fino al 2006.</p>
<i>Diffusione dei risultati delle attività svolte.</i>	<p>Le modalità di diffusione risultano adeguate per il soddisfacimento del requisito. I documenti fino ad adesso predisposti sono disponibili sul sito della Regione www.Regione.basilicata.it/sportelloeuropa/ in un'area dedicata (POR Basilicata 2000-2006/Monitoraggio effetti occupazionali), e sono state presentate le previste relazioni semestrali sullo stato di avanzamento delle attività ai CdS del POR.</p> <p>Le attività in corso e quelle previste sono state inoltre presentate al partenariato istituzionale ed economico sociale regionale in occasione di un seminario pubblico tenutosi il 25.06.03.</p>
A.3.1 Piano Finanziario	NON VALUTABILE DAL GTP
A.3.2 Finanza di progetto	HA DECISO DI NON CONCORRERE
	Nella Relazione al 30.06.2003 l'Adg dichiara che nella programmazione del POR non sono presenti progetti selezionati con metodo PPP.

POR CALABRIA

INDICATORE	SITUAZIONE
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	INCERTO
<i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i>	La Calabria ha individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 51% del valore complessivo del POR secondo l'ultimo piano finanziario disponibile) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori entro la scadenza del 30.04.2001. Si è successivamente avvalsa della possibilità di rivedere i <i>target</i> , comunicando le modifiche entro la scadenza del 31.07.2002.
<i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i>	L'Autorità di gestione, al fine di favorire la conoscenza dei <i>target</i> da parte di tutti i soggetti detentori di interesse, ha pubblicato sul sito Internet dedicato all'attuazione del POR l'elenco degli indicatori di realizzazione fisica selezionati per la premialità.
<i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i>	L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base di tali dati, l'Autorità di gestione ha calcolato la percentuale di avanzamento fisico, riportando sempre il valore realizzato al <i>target</i> di metà periodo, anche nei casi di avanzamento superiore al <i>target</i> previsto per fine periodo. La percentuale di avanzamento così calcolata, che risulta pari al 91% dei <i>target</i> di metà periodo, non rispetta tuttavia le regole definite dal Gruppo tecnico nella <i>Terza Relazione</i> e applicate a tutti i PO. Nella <i>Terza Relazione</i> il Gruppo tecnico ha infatti stabilito che è possibile registrare un valore superiore al <i>target</i> di metà periodo (e quindi un avanzamento superiore al 100%), ma che il valore massimo debba essere quello corrispondente al <i>target</i> di fine periodo (la percentuale di avanzamento si calcola quindi riportando il <i>target</i> di fine periodo al <i>target</i> di metà periodo). Tale regola è giustificata dalla considerazione che l'avanzamento a metà periodo può superare le previsioni nel caso di accelerazione degli interventi rispetto al cronogramma previsto, mentre per l'avanzamento a fine periodo non pare giustificato un superamento del <i>target</i> finale, che dovrebbe essere proporzionale alle risorse finanziarie a disposizione per la misura, a maggior ragione in una fase in cui la spesa non ha ancora raggiunto il 100% del costo totale della misura. Il Gruppo tecnico ha applicato la regola in questione a tutti i PO. Per il solo POR Calabria ciò non è stato possibile a causa della mancanza di indicazioni complete sui <i>target</i> a fine periodo. Nel Complemento di Programmazione non è infatti possibile rintracciare tali <i>target</i> per tutte le misure sottoposte alla verifica del criterio di premialità e in particolare per alcune delle misure il cui avanzamento è superiore al <i>target</i> di metà periodo. In alcuni casi l'avanzamento fisico dichiarato risulta considerevolmente elevato rispetto al <i>target</i> previsto a metà periodo (fino a nove volte). In tale situazione il Gruppo tecnico, non potendo effettuare per l'avanzamento fisico del POR Calabria un calcolo puntuale e omogeneo rispetto a quello degli altri PO, ha determinato gli estremi dell'intervallo
<i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i>	

	<p>all'interno del quale si dovrebbe situare tale valore. L'estremo superiore dell'intervallo è stato ottenuto limitando l'applicazione della regola prevista dalla <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico (valore massimo pari alla percentuale tra valore realizzato e valore previsto a fine periodo) ai soli casi in cui sono disponibili i <i>target</i> a fine periodo, senza porre limite alla percentuale di avanzamento per gli indicatori non quantificati a fine periodo. L'estremo inferiore è stato invece ottenuto ipotizzando, nei casi in cui manchi il <i>target</i> a fine periodo, che il <i>target</i> di fine periodo sia pari a quello di metà periodo (valore massimo pari al 100%).</p> <p>Sulla base di tali calcoli l'avanzamento medio rispetto ai <i>target</i> di metà periodo del POR Calabria, calcolato in modo omogeneo rispetto a quello degli altri PO, risulterebbe compreso tra un valore minimo di 66% e un valore massimo di 80%, pari alla soglia prevista dal requisito, raggiunto comunque non ponendo il limite massimo alla percentuale di avanzamento per gli indicatori che non hanno <i>target</i> a fine periodo.</p> <p>Sulla base di quanto sopra esposto, il Gruppo tecnico non è in grado di esprimere un giudizio definito, basato su una valutazione che garantisca l'omogeneità di valutazione tra Programmi Operativi.</p>
A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)	NON SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	<p>La Calabria utilizza il proprio sistema informativo e si raccorda a MONIT 2000 attraverso protocolli di dialogo. Nella relazione dell'Autorità di gestione si dichiara che il sistema è stato realizzato e completato secondo quanto previsto dal QCS.</p> <p>L'impostazione del sistema di monitoraggio, così come è descritto nell'allegato prodotto dall'Adg, è tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.</p>
<i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i>	Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari e fisici compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS.
<i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i>	La Calabria non ha soddisfatto il requisito, in quanto il rispetto delle scadenze è avvenuto per un numero di invii non sufficiente per raggiungere la soglia prevista (nove su quindici; nel caso della Calabria gli invii totali sono 15 e non 16, in considerazione del fatto che per un invio non si è registrato avanzamento): quattro invii pari a circa il 27% secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, cinque secondo le informazioni fornite dall'Adg.
A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)	PARZIALMENTE SODDISFATTO
<i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i>	<p>Come evidenziato nella precedente relazione del Gruppo tecnico e confermato dalla Adg del POR nella Relazione finale, nella Regione Calabria i responsabili della gestione sono stati individuati nei responsabili delle misure operanti nei singoli dipartimenti regionali scelti tra il personale di categoria D ritenuto idoneo in seguito all'espletamento di una specifica procedura di manifestazione di interesse conclusasi alla fine di dicembre 2001. Effettuano, inoltre, un controllo di legittimità ed un controllo di regolarità contabile e finanziaria sugli atti di gestione rispettivamente i dirigenti dei competenti settori o servizi in cui sono incardinati i responsabili di misura ed il dirigente del settore Ragioneria Generale. Le Autorità di pagamento (una per ciascun fondo) sono funzionalmente indipendenti dalle strutture responsabili della gestione. Tuttavia, la mancata nomina dei responsabili di alcune misure, rilevata dal</p>

	<p>Gruppo tecnico nella relazione degli organismi incaricati di espletare i controlli, risulta aver costituito una limitazione ai controlli sui progetti ricadenti in tali misure non garantendone la effettuazione. Si ritiene, pertanto, che il requisito sia stato parzialmente soddisfatto stante il dettato normativo di cui all'art.3 del Reg. 438/2001.</p>
<p><i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i></p>	<p>La funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, inizialmente assegnata ad una specifica sezione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dalle Autorità di pagamento, risulta, alla data del 30.06.2003, essere stata attribuita ad una nuova struttura denominata "Servizio di controllo sui fondi comunitari", costituita con D.G.R. n.493 del 30.06.2003 in seno alla Presidenza della Giunta Regionale ed alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta. Con la medesima Deliberazione è stato anche nominato il dirigente del Servizio ed individuato l'organico della nuova struttura.</p> <p>Il requisito, pertanto, può considerarsi soddisfatto, alla luce di quanto riportato nella precedente relazione del Gruppo tecnico, ovvero che non può ritenersi influente, ai fini del conseguimento del requisito, il verificarsi di modifiche organizzative all'interno delle Amministrazioni nel corso della esecuzione dei programmi.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>La Regione, come già comunicato in precedenza, ha inteso supportare la preesistente struttura incaricata dei controlli ex Reg. CEE 438/01 di una assistenza specialistica il cui affidamento è stato posto a gara con decreto regionale n.9810 del 1.08.2002. La gara, pubblicata sul B.U.R. Calabria del 18.09.2002, supplemento straordinario n. 1 al n. 17 del 16.09.2002, Parti I e II, è stata aggiudicata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Finanze, Programmazione e Sviluppo Economico n.18809 del 27.12.2002. Il contratto di affidamento, stipulato in data 20.02.2003, prevede tra i servizi affidati, non solo la impostazione delle piste di controllo per il POR e per gli altri programmi comunitari, la individuazione dei fattori di rischio, la definizione dei campioni e la predisposizione di un manuale operativo sulle modalità di effettuazione dei controlli, ma anche la materiale realizzazione dei controlli periodici previsti dagli artt. 10 e 11 del Reg. CE n.438/2001 nella misura del 6% della spesa totale ammissibile.</p> <p>L'Adg del POR ha dichiarato nella Relazione finale che "i controlli sono stati avviati a maggio 2003 e che l'attività di controllo di cui all'art.10 del regolamento (CE) n.438/2001 è in via di conclusione per un campione superiore al 5 % delle spese realizzate per gli anni 2000-2002".</p> <p>Dalla documentazione allegata alla Relazione finale dell'Adg, ed in particolare dalla relazione di controllo prodotta dall'assistenza tecnica e dalla Relazione finale di controllo a cura del responsabile della nuova struttura regionale incaricata dei controlli di cui trattasi, si rileva che, l'ATI si è impegnata ad effettuare controlli nella misura del 6% della spesa sostenuta ogni anno e che rispetto al totale della spesa certificata al 31.12.2002, pari a 471,198 milioni di Euro, la spesa controllata costituisce il 13,3% corrispondente a 62.744.607 milioni di Euro riferita a n.105 progetti, a fronte di un campione estratto di 160 progetti con spesa pari a 165,077 milioni di Euro. Tuttavia, non rilevandosi dalla documentazione fornita quanto della spesa controllata per singolo progetto sia stata certificata al 31.12.2002, il Gruppo tecnico non è in grado di verificare precisamente il conseguimento del target ai sensi della normativa vigente. Comunque, data l'ampiezza dei controlli effettuati, è ragionevole ritenere che la percentuale della spesa controllata e</p>

	certificata al 31.12.2002 rientri ampiamente nel target da conseguire. Il requisito, dunque, risulta parzialmente soddisfatto.
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	HA DECISO DI NON CONCORRERE
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (criterio obbligatorio)	PARZIALMENTE SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS ;</i>	Vedi A.2.1
<i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti per l’organizzazione della valutazione intermedia”;</i>	Il contratto con il valutatore è stato firmato il 13.03.2002 e quindi oltre la scadenza prevista da QCS, ma comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione degli orientamenti nazionali, tenendo conto tuttavia solo parzialmente delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti” (durata del contratto, criteri di aggiudicazione organizzazione delle attività).
<i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”.</i>	La Calabria, pur avendo accolto l’importanza di un processo di valutazione attuato mediante l’interazione formale e informale con i soggetti interessati, è l’unica Regione che nel predisporre il capitolato d’oneri per la selezione del valutatore indipendente non ha recepito l’indicazione delle Linee guida relativa ad una valutazione intermedia per blocchi tematici di attività. Inoltre è necessario rilevare come le informazioni fornite dall’Autorità di gestione stessa con la Relazione finale sull’attuazione del processo confermano una rispondenza solo parziale agli orientamenti previsti. In particolare desta perplessità la mancata individuazione di un responsabile interno della valutazione che supporti l’Autorità di gestione nelle interazioni, formali e informali, con il valutatore e tra il valutatore e gli altri soggetti coinvolti dall’attuazione del POR. Ciononostante, nel corso dello svolgimento dell’attività di valutazione sono stati recuperati alcuni degli elementi non considerati in fase di avvio dell’attività (è stato ad esempio messo a punto un disegno della valutazione, inizialmente non previsto) e si è rilevato un impegno crescente del Nucleo di valutazione nella gestione tecnica della valutazione. In conclusione, sebbene si sia registrato un sforzo di reindirizzamento delle attività di valutazione verso una maggiore rispondenza agli orientamenti, il ritardo nella stipula del contratto con il valutatore e la mancanza nei documenti di gara e nel contratto delle premesse per lo svolgimento delle attività di valutazione secondo gli orientamenti non consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sul soddisfacimento dell’indicatore.
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull’occupazione	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo di un programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull’occupazione degli interventi redatto secondo gli orientamenti contenuti nelle Linee guida approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS;</i>	Il Piano di attività, presentato al Comitato di Sorveglianza del 18.01.2002, risulta rispondente agli orientamenti. Con nota integrativa n. 3234 del 30.09.03 a seguito di una richiesta in tal senso da parte del Gruppo tecnico, l’Adg ha predisposto una revisione del cronogramma delle attività in cui sono riportati i prodotti attesi e le attività previste fino al 31.12.2003. Sono stati ad oggi predisposti i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> • Primo Rapporto di Monitoraggio sul Mercato del Lavoro in Calabria” • Dizionario delle Fonti Informative del sistema per il monitoraggio del mercato del lavoro regionale. Per entrambi i documenti a settembre 2003 è stata elaborata una versione che integra e aggiorna la

	<p>precedente.</p> <p>Le attività di approfondimento specifico in corso di elaborazione prevedono la predisposizione di Rapporti di Valutazione dell'impatto occupazionale del POR -con specifico riferimento a alcune misure dell'asse IV e di una misura del precedente ciclo di programmazione- a cura del Dipartimento di Economia e Statistica dell'Università della Calabria e la predisposizione del Secondo Rapporto sul mercato del Lavoro calabrese in collaborazione anche altri istituti di ricerca e con la Commissione per l'emersione del Lavoro non regolare.</p>
<p><i>Diffusione dei risultati delle attività svolte.</i></p>	<p>Le modalità di diffusione risultano adeguate per il soddisfacimento del requisito.</p> <p>Risulta pienamente attivata la sezione dedicata del sito internet della Regione www.Regione.calabria.it/monitoraggio_lavoro/index.htm denominata Sistema di monitoraggio del Mercato del Lavoro Regionale dove sono disponibili le prime versioni e gli aggiornamenti del "Primo Rapporto di Monitoraggio sul Mercato del Lavoro in Calabria" e del "Dizionario delle Fonti Informative del sistema per il monitoraggio del mercato del lavoro regionale". Sulla medesima pagina web è stata inoltre opportunamente raccolta la documentazione prodotta dalla Commissione Regionale per l'emersione del lavoro non regolare relativa ai richiesti approfondimenti tematici e ulteriori documenti di analisi di interesse anche se non esplicitamente prodotti nell'ambito delle attività previste dal Piano.</p>
<p>A.3.1 Piano Finanziario</p>	<p>NON VALUTABILE DAL GTP</p>
<p>A.3.2 Finanza di progetto</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Al 30.06.2003 selezione di almeno 4 progetti - o almeno un progetto per ogni 500 meuro di spesa pubblica del Programma Operativo – per i quali:</i></p> <p><i>sia stata indetta la gara per l'aggiudicazione della concessione relativa alla proposta dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 quater, comma 1, lettera a) della L.109/94 e successive modificazioni;</i></p> <p><u>Oppure</u></p> <p><i>sia stata perfezionata l'aggiudicazione della gara (nel caso di applicazione delle procedure previste dagli artt.19 e seguenti della L.109/94 e successive modificazioni);</i></p> <p><u>Oppure</u></p> <p><i>sia stata formalizzata l'identificazione del partner privato (nel caso di progetti realizzati attraverso la costituzione di società miste pubblico-private ai sensi dell'art.22 della L.142/90 e dell'art.12 della L.498/92).</i></p>	<p>Con la Relazione al 30.06.2003 l'Adg ha presentato sette interventi per i quali è stata prevista la partecipazione del capitale privato.</p> <p>Dalle informazioni fornite è stato verificato che per i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Completamento impianto di depurazione ubicato nel comune di Siderno a servizio dei comuni di Siderno, Locri, Gerace, Bagni di Antonimia, Grotteria Marina, costo totale 13.525.146,29 Euro; risorse private 5.568.954.75,00 Euro (41 %); 2) Sistema Integrato di smaltimento RSU Calabria NORD, costo totale 86.104.592 Euro; risorse private 86.104.592 Euro (100 %); 3) Sistema Integrato di smaltimento RSU Calabria SUD, costo totale 104.347.105 Euro; risorse private 104.347.105 Euro (100 %); <p>è stata utilizzata la procedura di attivazione del capitale privato prevista agli artt. 19 e seguenti della L. 109/94 e successive modificazioni e che per tutti i suddetti progetti, è stata perfezionata l'aggiudicazione della gara. I suddetti progetti soddisfano dunque la seconda modalità di attivazione del capitale privato indicata.</p> <p>La Regione ha previsto, inoltre,</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) la costituzione della società mista pubblico-privata SO.RI.CAL (società risorse idriche calabresi) ai sensi del combinato disposto dell'art. 40 della L.R n.10/97 e dell'art.22 della L. 142/90, per la costruzione e la gestione del sistema idrico alla produzione calabrese. Tale società partecipa all'attuazione delle azioni 1.1.a. e 1.1.b. della Misura 1.1. del POR Calabria (APQ Ciclo Integrato delle acque) per 133.416 meuro sull'ammontare totale delle due suddette azioni che è pari a 368.183.950 meuro (36%).

	<p>La realizzazione di questo progetto è attuata in base alla terza modalità prevista.</p> <p>Per gli interventi, di:</p> <ul style="list-style-type: none">5) Adeguamento e potenziamento impianto tecnologico di selezione secco – umido e composto organico di Catanzaro, costo totale 16.148.791 Euro; risorse private 6.989.211 Euro (43 %);6) Gestione manutenzione e adeguamento impianto di trattamento RSU di Lamezia Terme, costo totale 15.728.116,44 Euro; risorse private 12.629.375,04 Euro (80 %); <p>il coinvolgimento del capitale privato fa riferimento alle modalità di aggiudicazione previste dal D.lgs 157/95 che disciplina la gestione dei servizi. Per tutti i progetti presentati il capitale privato mobilitato è significativo.</p> <p>Complessivamente dunque quattro dei progetti selezionati e proposti ai fini della premialità rispondono ai requisiti richiesti e quindi l'indicatore risulta soddisfatto.</p> <p>Nel caso degli ultimi due progetti (5 e 6) è stato utilizzato il Dlgs 157/95 (in attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi) che può essere adottato per l'aggiudicazione di un contratto misto servizi/lavori con il coinvolgimento di capitali privati, quando la componente economica dei servizi è maggioritaria. Sotto la condizione di verifica di alcuni requisiti in termini di allocazione del rischio, tale procedura è assimilabile alle procedure previste dagli artt. 19 e seguenti della L. 109/94 e successive modificazioni.</p> <p>Il Gruppo tecnico, alla luce delle considerazioni sopra svolte relativamente ai primi quattro progetti, non ha ritenuto tuttavia necessario effettuare ulteriori approfondimenti sui progetti 5 e 6.</p>
--	--

POR CAMPANIA

INDICATORE	SITUAZIONE
<p>A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i></p>	<p>La Campania ha individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 54% del valore complessivo del POR) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori entro la scadenza del 30.04.2001. La Regione ha quindi provveduto all'integrazione e alla modifica dei <i>target</i> relativi alle misure precedentemente specificate entro la scadenza del 31.07.2002.</p>
<p><i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i></p>	
<p><i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i></p>	
<p><i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i></p>	<p>Gli indicatori di realizzazione fisica e i relativi <i>target</i> individuati ai fini della premialità, sono stati oggetto di comunicazione specifica, oltre che ai responsabili di misura e ai coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, anche ai soggetti terzi detentori di interesse coinvolti nel processo decisionale ed attuativo del Programma.</p> <p>L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 90% del valore atteso, superando quindi la soglia prevista.</p> <p>Si segnala che tale percentuale è stata ottenuta effettuando i calcoli con riferimento a tutte le 24 misure individuate alla data del 30.04.2001. Il Gruppo tecnico ha ritenuto infatti non accettabile l'ipotesi di riduzione del paniere delle misure selezionate sulle quali valutare la performance nei casi in cui queste risultino non attive.</p> <p>Si rileva inoltre che la percentuale di avanzamento fisico calcolata dalla Autorità di gestione con riferimento alle 24 misure selezionate risulta superiore a quella calcolata dal Gruppo tecnico, per alcuni errori di calcolo e per l'applicazione di una regola non prevista dalla <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico nel caso di indicatori derivati dal rapporto tra due indicatori fisici (ad esempio durata media dei corsi), che sono stati al contrario considerati dal Gruppo tecnico a tutti gli effetti indicatori di realizzazione fisica.</p>
<p>A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31-12-2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i></p>	<p>Secondo le informazioni fornite nella relazione precedente, l'Autorità di gestione del POR Campania utilizza MONIT 2000, nelle more del completamento e dell'attuazione di un software per la gestione ed il monitoraggio delle operazioni del POR in grado di dialogare con il sistema MONIT 2000.</p> <p>L'Adg non fornisce informazioni dettagliate circa l'implementazione del sistema all'interno dell'Amministrazione (raccolta, imputazione al sistema informativo e controllo di qualità dei dati a livello di progetto, ruolo dei responsabili di misura nella raccolta dei dati). L'impostazione del sistema di monitoraggio è tuttavia costruita sui requisiti minimi del QCS ed è quindi tale da consentire il rispetto</p>

	degli stessi.
<i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i>	Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari e fisici compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS.
<i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE, secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i>	Dalle informazioni fornite dall'IGRUE risulta che la scadenza è stata rispettata per nove delle sedici rilevazioni previste dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003. Si rilevano inoltre due casi in cui la scadenza non è stata rispettata per un ritardo minimo di un giorno. La Regione ha pertanto superato la soglia per il soddisfacimento del requisito (almeno nove trasmissioni sulle sedici previste fino al II trimestre 2003).
A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)	PARZIALMENTE SODDISFATTO
<i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i>	Il sistema organizzativo posto in essere dalla Regione non ha subito modifiche sostanziali rispetto a quanto rilevato dal Gruppo tecnico in occasione della precedente relazione. Le strutture incaricate della gestione e del controllo ordinario sulla gestione sono state individuate nel CdP, così come modificato nell'ultima seduta del CdS del 10-11.07.2003. In particolare, al Responsabile di misura è affidata la responsabilità del controllo ordinario interno e quindi la funzione di verifica della corretta gestione finanziaria dell'operazione ammessa a contributo, mentre l'Autorità di pagamento è funzionalmente indipendente dagli uffici responsabili della gestione. I dettagli del sistema organizzativo-funzionale campano sono rilevabili dalla relazione integrativa sul sistema di gestione e controllo del POR Campania inviata dall'Adg alla Commissione Europea, in adempimento dell'art.5 del Reg. CEE n.438/2001, in data 30.06.2003 Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto.
<i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i>	La funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo prevista dal Reg. 438/2001 è stata attribuita all'Ufficio "Controllo di gestione di 2° livello" incardinato nell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi, sotto la responsabilità del Coordinatore dell'Area struttura interna all'Amministrazione e funzionalmente indipendente dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di pagamento. Il requisito risulta pertanto soddisfatto.
<i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i>	Dalla relazione dell'Autorità di controllo sopra indicata, fornita dall'Adg del POR, si rileva che il campione estratto da sottoporre a controllo è stato individuato in n.61 progetti sui 230 certificati al 31.12.2002 e scelti come universo campione. I progetti universo e quelli campionati riguardano tutti interventi cofinanziati dal fondo FESR (come risulterebbe essere stato espressamente richiesto dal Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia con nota 237591 del 30.05.2003), scelta che appare non del tutto coerente con il dettato del comma 3, lettera a) dell'art. 10 del regolamento (CE) n.438/2001. L'ammontare della spesa campionata risulta essere di 226,720 milioni di Euro, mentre quella sottoposta a verifica risulta pari a 76,759 Euro, corrispondente al 18,27% della spesa complessivamente certificata al 31.12.2002 di 420,052 milioni di Euro. In base alla comunicazione, datata 15.07.2003, dell'Autorità di Controllo di II livello della Regione al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, fornita dall'Adg del P.O., si evince che i controlli hanno riguardato, del campione estratto, soltanto un progetto, la cui spesa certificata al 31.12.2002 (Euro 76.758.675,37) è esattamente pari all'importo totale controllato. Alla luce di quanto rilevato ai sensi della normativa di riferimento, il

	requisito si ritiene parzialmente soddisfatto.
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	SODDISFATTO
<i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l’FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l’FSE) è relativa a progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell’allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</i>	L’Adg fornisce le certificazioni firmate secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico relative a 53 interventi di dimensioni superiori alle soglie previste. Dalle certificazioni risulta che la fattibilità tecnico-economica è stata verificata secondo quasi tutti i criteri della Delibera CIPE per la maggioranza dei progetti. Si allegano inoltre le ACB complete relative a 7 interventi. Il requisito risulta soddisfatto per circa il 72% degli impegni complessivi assunti per i progetti sopra soglia.
<i>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO;</i>	L’Adg fornisce le schede di certificazione firmate, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico, per 28 progetti. Il requisito risulta soddisfatto per circa il 42% degli impegni complessivi del POR.
<i>Per i soli POR, una quota pari almeno al 50% degli impegni assunti negli assi Sviluppo locale, Città, sottoasse Reti/trasporti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di sostenibilità ambientale secondo le indicazioni contenute nella VAS.</i>	L’Adg fornisce le schede di certificazione firmate, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico, per 36 progetti. Il requisito risulta soddisfatto per circa il 76% degli impegni degli assi rilevanti.
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS ;</i>	Vedi A.2.1
<i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti per l’organizzazione della valutazione intermedia”;</i>	Il contratto con l’ATI che si è aggiudicata la gara per la valutazione intermedia è stato stipulato il 31.12.2001, entro la scadenza prevista dal QCS. La selezione si è svolta tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti per la valutazione intermedia” sia per quanto riguarda i criteri di ammissibilità sia per i criteri di aggiudicazione.
<i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”.</i>	Dalle informazioni fornite dall’Autorità di gestione del POR Campania è emerso come, fin dalla fase iniziale, sono state poste le premesse per il pieno soddisfacimento del requisito sul servizio di valutazione intermedia. Infatti, il capitolato d’oneri per il valutatore è stato strutturato per blocchi di attività, attenendosi alle indicazioni metodologiche e ai criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”. Inoltre la Regione Campania ha accolto l’idea che l’attività di valutazione si concretizza in un processo caratterizzato da interazioni formali (incontri e presentazioni) e informali (riunioni ristrette) fra Autorità di gestione, Nucleo di valutazione, stakeholders e valutatore. L’attuazione delle attività di valutazione (si citano, a titolo esemplificativo, il rispetto del cronogramma di attività e la consultazione del panel di esperti per validare il disegno di valutazione presentato) ha confermato che le attività di valutazione intermedia sono state svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida”

<p>A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo di un programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull'occupazione degli interventi redatto secondo gli orientamenti contenuti nelle linee guida approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS</i></p> <p><i>Attività previste per l'anno 2002 nel piano di attività presentato: Razionalizzazione e sistematizzazione delle informazioni già disponibili Rete dei centri, piani di ricerche; messa a punto di sistemi di monitoraggio ad hoc per specifiche misure del POR;</i></p>	<p>La Regione Campania ha presentato il Piano di attività, rispondente a quanto previsto dagli orientamenti, al Comitato di Sorveglianza il 28.12.2001.</p> <p>Facendo seguito ad alcune richieste da parte del Gruppo tecnico l'Adg ha fornito alcune informazioni integrative di quelle contenute nella Relazione finale e relative alle attività svolte e all'organizzazione e tempistica delle attività previste. Dalla documentazione presentata si evince l'estensione delle attività oltre il 2003.</p> <p>La documentazione presentata è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sull'economia Regionale predisposto dall'Osservatorio Economico Regionale • L'impatto dei fondi strutturali europei sulla produttività regionale e sull'occupazione in Campania 1989-99 <p>L'Adg del Por ha inoltre segnalato che nell'ambito delle attività per la messa a regime del SIL Regionale sono concluse le fasi di consolidamento dei dati dei centri e di definizione dell'impianto metodologico di analisi.</p> <p>E' inoltre in corso il progetto di valutazione del dispositivo AIFA (Accordo di inserimento formativo per il lavoro) per il quale è stata ultimata la prima fase di raccolta dati e definito il disegno valutativo. Sono stati definiti anche i piani di monitoraggio delle misure 3.2. e 3.3. I Rapporti di valutazione sono previsti per dicembre 2003.</p>
<p><i>Diffusione dei risultati delle attività svolte.</i></p>	<p>Nel complesso le modalità di diffusione adottate risultano adeguate per il soddisfacimento del requisito. Il rapporto sull'economia regionale è stato oggetto di una presentazione pubblica. Sul sito www.centri-impiego.it dove è disponibile il rapporto di valutazione dell'impatto occupazionale dei fondi Strutturali.</p> <p>L'Adg ha inoltre segnalato che risulta attualmente in fase di collaudo il Portale del Lavoro della Regione Campania (la cui operatività è prevista per gennaio 2004) in cui sarà concentrata la diffusione delle attività svolte e in corso.</p>
<p>A.3.1 Piano Finanziario</p>	<p>NON VALUTABILE DAL GTP</p>
<p>A.3.2 Finanza di progetto</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Al 30.06.2003 selezione di almeno 4 progetti - o almeno un progetto per ogni 500 meuro di spesa pubblica del Programma Operativo – per i quali:</i></p> <p><i>sia stata indetta la gara per l'aggiudicazione della concessione relativa alla proposta dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 quater, comma 1, lettera a) della L.109/94 e successive modificazioni;</i></p> <p><u>Oppure</u></p> <p><i>sia stata perfezionata l'aggiudicazione della gara (nel caso di applicazione delle procedure previste dagli artt.19 e seguenti della L.109/94 e successive modificazioni);</i></p> <p><u>Oppure</u></p>	<p>La Regione Campania nel corso del periodo di applicazione della riserva di efficacia del 4% ha messo in atto numerose azioni volte a recuperare il ritardo nell'attuazione della finanza di progetto a livello regionale, quali ad esempio la costituzione dell'Unità Tecnica Finanza di Progetto Regionale (UFPR) e l'avvio di iniziative per incentivare gli Enti Locali nell'uso della finanza di progetto. A tal proposito la Giunta Regionale con Delibera n. 3020 del 22.06.2001 introduceva un meccanismo premiale, disegnato con il contributo della UFPR, rivolto alla misura 5.1 "Programmi di recupero e sviluppo urbano" ai Progetti Integrati delle città capoluogo di provincia. Come indicato dalla D.G.R. 1376 del 12/04/2002 tale meccanismo prevedeva l'assegnazione di una quota di risorse premiali commisurata alla capacità di ciascuna città di far confluire risorse private nel P.O.R. attraverso il project financing.</p> <p>Quale risultato dell'applicazione di tale meccanismo l'Adg ha potuto presentare, ai fini del soddisfacimento di questo indicatore, i seguenti sei progetti per i quali è previsto il coinvolgimento del</p>

<p><i>sia stata formalizzata l'identificazione del partner privato (nel caso di progetti realizzati attraverso la costituzione di società miste pubblico-private ai sensi dell'art.22 della L.142/90 e dell'art.12 della L.498/92).</i></p>	<p>capitale privato, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Città di Avellino<ul style="list-style-type: none">1) Centro Natatorio Polifunzionale, costo totale 4.389.884,00 Euro; risorse private 4.389.884,00 Euro (100 %);2) Ampliamento Cimitero, costo totale 7.127.105,00 Euro; risorse private 7.127.105,00 Euro (100%);Città di Caserta<ul style="list-style-type: none">3) Rione Vanvitelli, costo totale 314.5745,10 Euro; risorse private 1.572.872,55 Euro (50%);4) Foro Boario, costo totale 712.534,41 Euro; risorse private 356.267,20 Euro (50%);5) Piazza Mercato, costo totale 4.197.245,22 Euro; risorse private 3.164.331,42 Euro (75%);6) Via Acquaviva, costo totale 4.285.559,00 Euro; risorse private 2.216.919,00 Euro (52%); <p>Per tutti i progetti indicati si rileva che è stata indetta la gara per l'aggiudicazione della concessione ai sensi degli artt. 37 bis e segg. della Legge n. 109/94; che, per ogni intervento è stata non solo indetta ma anche aggiudicata la gara per la concessione relativa alla proposta dichiarata di pubblico interesse, che la quota di capitale privato mobilizzato è rilevante.</p> <p>In sintesi, il processo di selezione dei sei progetti è conforme ai requisiti previsti e quindi l'indicatore è stato soddisfatto.</p>
---	---

POR PUGLIA

INDICATORE	SITUAZIONE
<p>A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i></p>	<p>La Puglia ha individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 51% del valore complessivo del POR secondo l'ultimo piano finanziario disponibile) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori entro la scadenza del 30.04.2001. Si è quindi avvalsa della facoltà di revisione dei <i>target</i> entro il 31.07.2002, provvedendo anche alla sostituzione di 3 misure che, per le mutate condizioni di contesto illustrate dalla Autorità di gestione, avrebbero avuto <i>target</i> pari a 0.</p>
<p><i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i></p>	
<p><i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i></p>	<p>L'Autorità di gestione segnala la pubblicazione sul sito Internet degli indicatori e dei <i>target</i> e che i responsabili di misura hanno provveduto ad informare i beneficiari finali interessati ed esterni alla Regione relativamente ai progetti selezionati che concorrono al raggiungimento dei <i>target</i> fissati per la premialità.</p>
<p><i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i></p>	<p>L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Nella relazione l'Adg dichiara che per tutti i progetti è stata certificata dal responsabile di procedimento la dichiarazione di ultimazione/conclusione lavori del progetto o del lotto funzionale. La Regione ha inoltre inviato al Gruppo tecnico i dati estratti dal sistema locale di monitoraggio (MIR). Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 103% del valore atteso, superando quindi la soglia prevista.</p>
<p>A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i></p>	<p>La Puglia utilizza il proprio sistema informativo e si raccorda a MONIT 2000 attraverso protocolli di dialogo. L'impostazione del sistema di monitoraggio, così come è descritto nell'allegato prodotto dall'Adg, è tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i></p>	<p>Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS. La Puglia, entro il 31.07.2002 ha provveduto ad adattare gli indicatori fisici delle misure sottoposte alla verifica dell'indicatore A.1.1 rendendoli compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS.</p>
<p><i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni</i></p>	<p>Secondo le informazioni fornite al Gruppo tecnico dall'IGRUE, la Puglia ha rispettato le scadenze per undici delle sedici rilevazioni previste dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003. La Regione ha pertanto superato la soglia per il soddisfacimento del requisito (almeno nove trasmissioni sulle sedici previste fino al II trimestre 2003).</p>

<p>dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</p>	
<p>A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i></p>	<p>L'Adg nella relazione al 30.06.2003 conferma quanto già dichiarato nelle precedenti relazioni e sostenuto con relativa documentazione. Nel Complemento di Programmazione è definita l'organizzazione e sono esplicitate le funzioni delle strutture coinvolte nell'attuazione del POR; nello specifico, si trovano indicati, per ciascuna misura, gli Uffici responsabili della gestione, e per fondo, le strutture responsabili della certificazione delle spese, così come viene descritto il sistema regionale di controllo. L'impostazione del Sistema di controllo, in particolare, è anche descritta nella relazione ex art. 5 Reg. CE 438/2001 così come integrata in data 5.08.2002 a seguito di specifica richiesta da parte della Commissione, allegata alla precedente relazione dell'Adg. La Regione risulta aver attivato due livelli di controllo, uno affidato a dirigenti di strutture non responsabili della gestione di misure, avente la finalità di verificare che i responsabili di misura e gli Organismi Intermediari rispettino le disposizioni del Reg. CE n.1260/1999, che le dichiarazioni di spesa riguardi spese realizzate nel periodo di eleggibilità ovvero rientranti nell'intervento finanziato; l'altro, coincidente con quello previsto dagli artt. 10 e 11 del Reg. CE n.438/2001, svolto da una specifica struttura (c.d. struttura Terza) diversa e funzionalmente indipendente sia da quelle responsabili della gestione, che da quelle responsabili dei controlli sulla gestione e della certificazione delle spese. Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto.</p>
<p><i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i></p>	<p>La struttura a cui è stata attribuita la funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo di cui al Reg. CE 438/2001 denominata "Controllo e verifica del rispetto delle politiche comunitarie" risulta interna all'Amministrazione regionale. Essa è stata costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n.35 del 30.01.2001, è incardinata presso la Presidenza della Giunta regionale alle dirette dipendenze del Presidente, ed è funzionalmente indipendente dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di pagamento come richiesto dal requisito di premialità. Detta struttura si avvale delle strutture Terze costituite con D.G.R. n.36/2001.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>L'Adg ha comunicato, nella relazione al 30.06.2003, che nel corso del primo semestre 2003, sono proseguiti i controlli attivati già nel periodo 2000-2002. Nella precedente relazione, infatti, veniva dato atto che al 31.12.2002 erano state effettuate n. 45 verifiche per una spesa complessiva controllata pari a euro 43.989.353,84, corrispondente a circa il 18% della spesa totale (FESR) certificata.</p> <p>Si è proceduto, altresì, a perfezionare le metodologie e i sistemi di controllo a campione sul 5% della spesa, mettendo a punto, con gli organismi responsabili della gestione e del controllo: la predisposizione di Piste di controllo relative alle misure/azioni attivate al 30.06.2003, l'utilizzo di modelli standard di check list per l'analisi dei rischi e la verifica delle operazioni, distinti per classe di operazione, l'utilizzo di modelli standard di resoconti (per le verifiche in loco) e relazioni (per la rilevazione di irregolarità, frodi, ecc.), nonché l'adozione di una metodologia comune per la valutazione dei rischi ed un criterio unico per il campionamento, perfezionando, per questo ultimo aspetto, un applicativo informatico per l'estrazione del campione coerente con i principi enunciati nel Manuale redatto a cura dell'IGRUE.</p> <p>Gli organismi regionali che hanno svolto le attività di controllo sono le Strutture terze innanzi menzionate. Dai dati forniti dall'Adg risulta che i controlli espletati al 30.06.2003, rispetto alla spesa certificata al 31.12.2002, rappresentano, per il FESR il 20,66%, per il FEOGA il 6,6%, per il FSE il 6,34% e per lo</p>

	SFOP il 74,83%. L'Adg ha fornito, come richiesto dal Gruppo tecnico premialità nella precedente relazione, la spesa pubblica certificata e la spesa totale al 31.12.2002, l'elenco dei progetti campionati e controllati con i relativi importi di spesa pubblica e totale certificati al 31.12.2002, nonché le relazioni sui controlli effettuati redatte a cura delle Strutture Terze. Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto ai sensi della normativa comunitaria vigente.
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	SODDISFATTO
<i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l'FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l'FSE) è relativa a progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell'allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</i>	L'Adg fornisce 23 schede di certificazione firmate, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico, per progetti di dimensioni superiore alle soglie previste. L'analisi di fattibilità risulta per la grande maggioranza dei casi completa in ogni punto. Il requisito risulta soddisfatto per circa il 72% degli impegni complessivi assunti per i progetti sopra soglia.
<i>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO;</i>	L'Adg fornisce 18 schede di certificazione firmate, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico. La percentuale di impegni per i progetti che soddisfano il criterio è circa il 30% degli impegni complessivi del POR.
<i>Per i soli POR, una quota pari almeno al 50% degli impegni assunti negli assi Sviluppo locale, Città, sottoasse Reti/trasporti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di sostenibilità ambientale secondo le indicazioni contenute nella VAS.</i>	L'Adg fornisce 17 schede di certificazione firmate, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico. Il requisito risulta soddisfatto per una quota pari a circa il 67% degli impegni degli assi rilevanti.
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;;</i>	Vedi A.2.1
<i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia";</i>	Il contratto con il valutatore è stato stipulato il 28.01.2002 e quindi oltre la scadenza prevista dal QCS, ma comunque entro 10 mesi dalla diffusione dei documenti di orientamento. La procedura di evidenza pubblica ha tenuto conto, nella selezione, dei suggerimenti contenuti nel documento "Orientamenti" sia per i criteri di ammissibilità sia per i criteri di aggiudicazione.
<i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle "Linee guida per la valutazione intermedia".</i>	La scelta del POR Puglia di elaborare un capitolato d'oneri coerente con le Linee guida, richiedendo, oltre ai blocchi tematici suggeriti nel documento "Orientamenti", altri tre blocchi su "valutazione delle pari opportunità", "valutazione ambientale" e "valutazione dell'applicazione del principio di integrazione", ha posto le basi per il rispetto di questo requisito. Sulla base di quanto dichiarato nella Relazione finale dall'Autorità di gestione, successivamente, nello svolgimento delle attività di valutazione intermedia, l'Amministrazione (Autorità di gestione e Nucleo di valutazione) ha esercitato la propria funzione tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle "Linee guida".

	In conclusione, sebbene vi sia stato un limitato ritardo rispetto alla scadenza prevista (e comunque entro i limiti previsti dall'indicatore) il rispetto pieno degli altri requisiti costituisce, a giudizio del Gruppo tecnico, un soddisfacimento pieno dell'indicatore
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo di un programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull'occupazione degli interventi redatto secondo gli orientamenti contenuti nelle linee guida approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS;</i>	<p>La Regione Puglia ha inizialmente presentato il piano di attività al Comitato di Sorveglianza del 4.07.2001 e -a seguito di richieste in tal senso da parte del Gruppo tecnico- ha fornito con nota n. 1930 del 16.07.2002, le necessarie integrazioni riguardanti le attività valutative specifiche relative all'attuazione del POR, in coerenza con quanto richiesto dalle Linee guida.</p> <p>Le attività svolte includono la predisposizione da parte dell'Osservatorio Banca Impresa, in regime di Convenzione, di Rapporti semestrali e annuali sul sistema produttivo a partire dal 2001 e di uno specifico Rapporto di monitoraggio sul sistema produttivo regionale e l'occupazione riferito al 2002 con una sezione specifica dedicata ai PIT-Sistemi produttivi locali.</p> <p>Inoltre è stato predisposto a cura del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari il Rapporto di ricerca " POR Puglia: Attività di valutazione specifica degli effetti sull'occupazione degli interventi " che esamina quattro ambiti tematici di interesse dall'Adg de POR 1) Interventi Infrastrutturali del POR; 2) Progetti Integrati Territoriali; 3) La Società di informazione; 4) L'internazionalizzazione del Sistema produttivo pugliese.</p> <p>Nell'ambito delle attività di ricerca è posta attenzione ai temi trasversali: pari opportunità, emersione del lavoro non regolare, tipologie contrattuali.</p>
<i>Diffusione dei risultati delle attività svolte.</i>	<p>Nel complesso le modalità di diffusione sono adeguate per il soddisfacimento del requisito. L'Osservatorio Regionale Banche-Imprese di Economia e Finanza ha già prodotto rapporti semestrali sul sistema produttivo in Puglia che sono presentati periodicamente in convegni pubblici, hanno ampia divulgazione anche su CD Rom presso le parti sociali e i policy maker locali e sono consultabili sul sito www.bancheimprese.it, collegato al sito del POR Puglia.</p> <p>Sono state inoltre presentate informative periodiche relativamente al complesso delle attività in corso al Comitato di Sorveglianza del PON.</p>

A.3.1 Piano Finanziario	NON VALUTABILE DAL GTP
A.3.2 Finanza di progetto	SODDISFATTO
<p><i>Al 30.06.2003 selezione di almeno 4 progetti - o almeno un progetto per ogni 500 meuro di spesa pubblica del Programma Operativo – per i quali:</i></p> <p><i>sia stata indetta la gara per l’aggiudicazione della concessione relativa alla proposta dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell’art. 37 quater, comma 1, lettera a) della L.109/94 e successive modificazioni;</i></p> <p><u>Oppure</u></p> <p><i>sia stata perfezionata l’aggiudicazione della gara (nel caso di applicazione delle procedure previste dagli artt.19 e seguenti della L.109/94 e successive modificazioni);</i></p> <p><u>Oppure</u></p> <p><i>sia stata formalizzata l’identificazione del partner privato (nel caso di progetti realizzati attraverso la costituzione di società miste pubblico-private ai sensi dell’art. 22 della L.142/90 e dell’art.12 della L.498/92).</i></p>	<p>Nella Relazione finale al 30.06.2003 l’Adg individua cinque progetti di natura infrastrutturale per la cui realizzazione sono state adottate procedure di mobilitazione di capitale privato.</p> <p>Dalla valutazione della documentazione inviata dall’Adg a supporto delle operazioni selezionate e ad integrazione di quella già inoltrata con le precedenti relazioni si evince che, per il progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Centro Pilota per la trasformazione e depurazione del siero dell’industria casearia a Gioia del Colle (Misura 4.2), costo totale 16.234.628,70 Euro; risorse private 7.915.469,70 Euro (48,76%); 2) Impianto di compostaggio nel Comune di Gioia del Colle a servizio del bacino di utenza BA5 (Misura 1.8), costo totale 3.318.752,03 Euro; risorse private 1.659.376,01 Euro (50%) ; <p>è stata indetta e perfezionata l’aggiudicazione della gara per la concessione ai sensi degli artt. 19 e segg. della Legge n. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni.</p> <p>Per il progetto :</p> <ol style="list-style-type: none"> 3) Lavori di costruzione del Porto turistico di stazionamento di Vieste (Misura 4.16), costo totale 12.704.840,00 Euro; risorse private 4.541.846,00 Euro (35,75%). <p>è stata costituita una società mista pubblico-privata, e identificato il partner privato, ai sensi dell’art.22 della Legge 142/90.</p> <p>Per il progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) Impianto di trattamento dei rifiuti urbani nel Comune di Manduria località "La Chianca" a servizio del bacino di utenza TA3 (Misura 1.8), costo totale 9.551.702,32 Euro; risorse private 4.746.702,32 Euro (49.69%); <p>il coinvolgimento del capitale privato fa riferimento alle modalità di aggiudicazione previste dal D.lgs 157/95 per l’aggiudicazione di un contratto misto servizi/lavori – con prevalenza della componente servizi. Il Dlgs 157/95 (in attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi) può essere adottato per l’aggiudicazione di un contratto misto servizi/lavori con il coinvolgimento di capitali privati, quando la componente economica dei servizi è maggioritaria. Nelle situazioni in cui la componente economica dei servizi risulti maggioritaria, la realizzazione e gestione dell’infrastruttura di interesse pubblico dia luogo ad un contratto di concessione con finanziamento a carico totale o parziale del concessionario privato e l’allocazione del rischio gestionale sia in capo al concessionario, tale procedura è assimilabile alle procedure previste dagli artt. 19 e seguenti della L. 109/94 e successive modificazioni. Per questo progetto, sulla base delle informazioni fornite e dello specifico parere acquisito dal Gruppo tecnico da parte dell’Unità Tecnica Finanza di Progetto (UTFP) del CIPE, risultano soddisfatti tutti i suddetti requisiti e pertanto si ritiene che la procedura scelta sia assimilabile alla seconda modalità prevista.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5) Interporto Bari-Lamasinata non risponde invece pienamente ai requisiti richiesti relativamente alla terza modalità di selezione prevista. <p>Per tutti i progetti presentati inoltre il capitale privato mobilitato è significativo.</p> <p>Complessivamente dunque quattro dei progetti selezionati e proposti ai fini della premialità rispondono ai requisiti richiesti e quindi l’indicatore risulta soddisfatto.</p>

POR SARDEGNA

INDICATORE	SITUAZIONE
<p>A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio) <i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i> <i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i></p>	<p>PARZIALMENTE SODDISFATTO La Sardegna aveva provveduto già nella prima versione del Complemento di Programmazione, e quindi entro la scadenza del 30.04.2001, a quantificare al 31.12.2002 i <i>target</i> degli indicatori di realizzazione fisica di tutte le misure. In occasione della individuazione delle misure da sottoporre alla verifica del criterio, avvenuta nel giugno 2001 con la <i>Prima relazione</i> di monitoraggio della riserva, la Regione aveva allineato i <i>target</i> al 30.06.2003. Avvalendosi della facoltà di revisione dei <i>target</i>, alla scadenza del 31.07.2002 la Sardegna ha apportato ulteriori modifiche, resesi necessarie anche per adattare gli indicatori del POR alla lista di indicatori di realizzazione fisica utilizzata dal Sistema nazionale di monitoraggio. E' stata inoltre eliminata una misura. Tali modifiche hanno determinato una riduzione del peso delle misure individuate, che sono passate dal 52% (giugno 2001) al 50,53% (ultimo piano finanziario disponibile febbraio 2003) del valore complessivo del POR, rispettando comunque la soglia del 50%.</p>
<p><i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i></p>	<p>La relazione dell'Autorità di gestione non fornisce informazioni per verificare il soddisfacimento di questo requisito.</p>
<p><i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i></p>	<p>L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 78% del valore atteso, quindi leggermente al di sotto della soglia prevista. Per il calcolo della percentuale di avanzamento, il Gruppo tecnico ha tenuto conto dei casi di refuso segnalati dalla Regione. Si rileva che la percentuale di avanzamento fisico calcolata dalla Autorità di gestione risulta pari al 80.6%, e quindi superiore alla soglia. Come affermato dalla Autorità di gestione nella Relazione finale, tale percentuale è stata ottenuta rapportando, nel caso di indicatori derivati dal rapporto tra due indicatori fisici (ad esempio durata media dei corsi), il <i>target</i> programmato al 30.06.2003 sul <i>target</i> raggiunto. Si segnala a tale proposito che il Gruppo tecnico ha considerato gli indicatori derivati a tutti gli effetti indicatori di realizzazione fisica e non ritiene applicabile la regola proposta dalla Regione Sardegna. In conclusione, non avendo fornito evidenza per il secondo requisito e non avendo pienamente raggiunto la soglia per il terzo e non avendo pienamente raggiunto la soglia per il terzo requisito, l'indicatore è parzialmente soddisfatto.</p>
<p>A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da</i></p>	<p>Inizialmente la Sardegna ha adottato un proprio sistema informativo in grado di dialogare con</p>

<p><i>rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i></p>	<p>l'applicazione MONIT 2000. Nel mese di marzo 2002, in considerazione del fatto che il software regionale presentava alcuni problemi di natura tecnica, ha adottato ufficialmente MONIT 2000. Secondo quanto certificato dalla Autorità di gestione del POR, l'impostazione del sistema di monitoraggio è tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i></p>	<p>Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS. Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica, nella relazione si dichiara di aver adattato il Complemento di Programmazione per tenere conto delle indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS integrando la griglia di indicatori con alcuni indicatori locali.</p>
<p><i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i></p>	<p>Secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, la Sardegna ha rispettato le scadenze per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per dodici delle quindici rilevazioni rilevanti per il POR dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003. La Regione ha pertanto superato la soglia per il soddisfacimento del requisito (nove su quindici; nel caso della Sardegna gli invii totali sono 15 e non 16, in considerazione del fatto che per un invio non si è registrato avanzamento).</p>
<p>A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p>Nel Complemento di Programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</p>	<p>La relazione prodotta dall'Adg dà evidenza delle soluzioni organizzative adottate dalla Regione per la gestione e controllo del POR Sardegna e riportate nel Complemento di Programmazione. In particolare nel CdP risultano individuati gli uffici regionali ed i soggetti responsabili dell'attuazione delle misure, compreso gli organismi intermedi che agiscono sotto la responsabilità dell'Adg o dell'AdP o che svolgono funzioni per conto di esse. Presso ogni Assessorato regionale, in posizione funzionalmente indipendente dalle strutture incaricate della gestione delle misure, risulta essere stata istituita una struttura ad hoc per l'espletamento della funzione di controllo, anch'esse indicate nel CdP. L'Autorità di pagamento è funzionalmente indipendente dagli uffici responsabili della gestione e da quelli incaricati della certificazione delle spese. L'Adg ha fornito, al riguardo, gli organigrammi delle strutture interessate. Il requisito è quindi soddisfatto.</p>
<p><i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i></p>	<p>I compiti e le funzioni attinenti il controllo di 2° livello previsto dal Reg. 438/2001 sono stati attribuiti, con D.G.R. n.27/17 dell'1.08.2002, all'Ufficio dei Dirigenti Ispettori istituito nell'ambito della Presidenza della Giunta ai sensi dell'art.27 della L.R. n.31/98, in posizione di indipendenza funzionale rispetto alle Autorità di gestione e dei Pagamento. Con nota n. 6422 del 21.10.2002, il Presidente della Giunta Regionale ha quindi designato i Dirigenti Ispettori incaricati della direzione del nucleo operativo di controllo costituito presso lo stesso ufficio ispettivo, struttura che è supportata nell'attività da un preesistente gruppo di lavoro che ha svolto i controlli ex Reg. CE 2064/1997. Con successiva Deliberazione n.6/53 del 25.02.2003 la Giunta regionale ha provveduto ad attribuire a due dirigenti ispettori facenti parte della predetta struttura l'incarico di "Certificatore indipendente" del POR Sardegna 2000-2006 di cui al Reg. CE 438/2001. Il requisito è pertanto soddisfatto.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>Dalla Relazione finale dell'Adg si rileva che l'Ufficio Ispettivo ha provveduto ad effettuare l'audit di sistema, la proposta di misure preventive, l'analisi della valutazione dei rischi ed il campionamento degli interventi, ai fini dei controlli di cui al Reg. Ce 438/2001. Dal rapporto redatto dall'Ufficio di controllo di II livello, relativamente alle attività poste in essere alla data del 30.06.2003, risulta che su un totale di spesa</p>

	<p>ammissibile per i tre fondi pari a 501,5 milioni di euro, sono stati campionati progetti per un ammontare di spesa corrispondente al 15,6% (78,2 milioni di euro), in relazione ai quali sono state effettuate n. 408 verifiche programmate che hanno dato luogo a n.154 referti di controllo. La spesa complessivamente controllata risulterebbe, dal suddetto rapporto di controllo, pari a 66,8 milioni di euro, mentre quella certificata in relazione alle operazioni controllate è di 55,5 milioni di euro.</p> <p>In base ai dati forniti dalla Regione riferiti alla spesa controllata al 30.06.2003 ed alla spesa certificata al 31.12.2002 a valere sul P.O. per ciascun intervento sottoposto a verifica, i controlli coprono una percentuale di spesa certificata dell'11,1%, come ricalcolata dal Gruppo tecnico sulla base dei dati acquisiti.</p> <p>Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto ai sensi della normativa comunitaria vigente.</p>
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	HA DECISO DI NON CONCORRERE
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (criterio obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS ;</i>	Vedi A.2.1
<i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia";</i>	Il contratto con la società vincitrice della gara di valutazione intermedia è stato stipulato il 28.12.2001 e quindi entro la scadenza prevista. Nella scelta del valutatore la Regione ha seguito le indicazioni contenute nel documento "Orientamenti" sia per i criteri di ammissibilità sia per i criteri di aggiudicazione.
<i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle "Linee guida per la valutazione intermedia".</i>	<p>Nel capitolato d'oneri la Regione ha previsto, così come suggerito dal documento "Linee guida", l'articolazione del servizio di valutazione intermedia in blocchi di attività, soddisfacendo, fin dall'inizio, alcune condizioni per il rispetto di questo requisito.</p> <p>Alla luce delle informazioni fornite dalla Autorità di gestione circa il ruolo assunto dall'Amministrazione nella gestione del processo di valutazione (relazioni intermedie del valutatore indipendente, presentazione e discussione nel Comitato di Sorveglianza del documento relativo al disegno della valutazione), le premesse poste dal capitolato d'oneri per il rispetto di questo requisito sembrano essere confermate, sebbene sia necessario rilevare un ruolo limitato attribuito al Nucleo di valutazione.</p> <p>Tuttavia, pur auspicando un maggior coinvolgimento del Nucleo di valutazione quale "interfaccia" del valutatore indipendente, in considerazione del fatto che il processo di valutazione si è svolto in modo conforme alle Linee guida per la valutazione intermedia e ai criteri di qualità della valutazione è possibile ritenere soddisfatto l'indicatore.</p>
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo di un programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull'occupazione degli interventi redatto secondo gli orientamenti contenuti nelle linee guida approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS;</i>	<p>Il piano di attività è stato presentato al Comitato di Sorveglianza nei giorni 5 e 6.07.2001 ed è rispondente agli orientamenti.</p> <p>Alla data del 30.06.03 risulta predisposto un Rapporto di ricerca a cura del Dipartimento di Ricerche Economiche e Sociali dell'Università di Cagliari che esamina alcune misure di incentivazione già presenti nel POP 94-99 e una misura di riqualificazione urbana. La ricerca include la ricognizione delle fonti informative disponibili, la definizione di alcuni questionari per imprese beneficiarie di fondi comunitari e a enti beneficiari e destinatari rispettivamente delle misure relative alla riqualificazione urbana a fini turistici e alla qualità della vita nelle città. L'analisi affronta anche i temi trasversali tipologie contrattuali, pari opportunità di genere e emersione del lavoro non regolare.</p>

<i>Diffusione dei risultati delle attività svolte.</i>	Le modalità di diffusione dei risultati sono adeguate per il soddisfacimento del requisito. Le relazioni sulle attività svolte sono state presentate periodicamente al CdS del POR e sono disponibili sul sito della Regione www.Regione.sardegna.it/europa/europa.html alla sezione notizie nella documentazione dei Comitati di Sorveglianza del 2003.
A.3.1 Piano Finanziario	NON VALUTABILE DAL GTP
A.3.2 Finanza di progetto	HA DECISO DI NON CONCORRERE Nella Relazione finale al 30.06.2003 l'Adg non fornisce informazioni in merito all'indicatore A.3.2 e quindi l'Amministrazione non concorre al soddisfacimento dello stesso.

POR SICILIA

INDICATORE	SITUAZIONE
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i>	La Sicilia ha individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 53.31% del valore complessivo del POR secondo le ultime informazioni fornite) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori entro la scadenza del 30.04.2001.
<i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i>	Si è quindi avvalsa della facoltà di rivedere i <i>target</i> entro il 31.07.2002 e di sostituire una misura.
<i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i>	L'Autorità di gestione nel corso del 2002 ha messo in atto iniziative specifiche per il soddisfacimento del requisito inviando una nota a tutti i responsabili di misura, con cui sono state fornite indicazioni puntuali per la divulgazione dei <i>target</i> a tutti gli enti attuatori ed eventualmente ai beneficiari finali.
<i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i>	L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 95% del valore atteso, superando quindi la soglia prevista. Si rileva che la percentuale calcolata dalla Autorità di gestione (97%) differisce leggermente per probabili problemi di calcolo.
A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	La Sicilia adotta pienamente MONIT 2000. L'Adg non fornisce informazioni dettagliate circa l'implementazione del sistema all'interno dell'Amministrazione (raccolta, imputazione al sistema informativo e controllo di qualità dei dati a livello di progetto, ruolo dei responsabili di misura nella raccolta dei dati). L'impostazione del sistema di monitoraggio sembra tuttavia tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS
<i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i>	Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari e fisici compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS.
<i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i>	Secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, la Sicilia ha rispettato le scadenze per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per dodici delle sedici rilevazioni previste dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003. La Regione ha pertanto raggiunto la soglia per il soddisfacimento del requisito (nove trasmissioni sulle sedici previste fino al II trimestre 2003).

A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i>	La Regione conferma quanto già dichiarato nella precedente relazione, ovvero che ha provveduto, mediante Delibera di Giunta (D.G.R. n.332/01), ad approvare il “Documento di impegno delle singole strutture per l’individuazione dei responsabili, del personale e dei supporti delle strutture responsabili dell’attuazione degli interventi del POR”. In particolare, sono state previste Unità Operative per il Monitoraggio e Controllo, responsabili del controllo di 1° livello, funzionalmente indipendenti dagli Uffici che autorizzano gli impegni e i pagamenti. L’Autorità di pagamento è funzionalmente indipendente dagli uffici responsabili della gestione. Al riguardo, è stato fornito l’organigramma delle strutture coinvolte nell’attuazione del programma ed i riferimenti di tutti i responsabili delle misure, del coordinamento, dell’attuazione, del monitoraggio e controllo, delle Autorità di gestione, pagamento e controllo di II livello. Il requisito può ritenersi soddisfatto.
<i>Mantenimento all’interno dell’Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell’efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall’Autorità di gestione che dall’Autorità di pagamento;</i>	L’Ufficio preposto alla verifica dell’efficacia del sistema di gestione e controllo, è stato istituito con D.G.R. n.327/00; con il medesimo atto si è proceduto alla definizione della relativa pianta organica ed all’assegnazione del personale necessario. La nomina del responsabile della suddetta struttura è intervenuta successivamente con decreto del Presidente della Regione n.4810/2001. L’Ufficio speciale per il controllo di II livello, incardinato presso la Presidenza della Giunta Siciliana, gode di autonomia gestionale ed opera in posizione indipendente dalle Autorità di gestione e di pagamento. Alla responsabilità del dirigente generale è anche attribuita la funzione di presentare la dichiarazione a conclusione dell’intervento di cui all’art. 15 del Reg. 438/2001. Il requisito è stato soddisfatto.
<i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i>	Secondo quanto si rileva dalla relazione del dirigente dell’Ufficio per i controlli di secondo livello, l’attività di controllo è stata avviata a partire dal mese di aprile 2003, ovvero dopo la conclusione dei controlli ai sensi del Reg. CE 2064/97. Preliminarmente si è proceduto all’esame delle piste di controllo, all’audit dei sistemi di gestione e controllo ed infine all’analisi e valutazione dei rischi. Il campione è stato estratto dall’universo della spesa pubblica certificata al 31.12.2002 come risultante dalle domande di pagamento delle Autorità di pagamento e dai data base forniti dalle strutture regionali responsabili dei fondi. Sono state, pertanto, campionate n.137 operazioni per un ammontare di spesa pari a 34,4 milioni di euro, corrispondente al 7,12% della spesa certificata al 31.12.2002 (483,9 milioni di euro). Le verifiche sono state espletate con l’ausilio di un organismo di assistenza tecnica selezionato mediante procedure di evidenza pubblica. Dal questionario IGRUE sull’attuazione del Reg. CE 438/2001 allegato alla relazione dell’Ufficio speciale di controllo, si evince che è stato controllato il 100% della spesa campionata, effettuando n. 151 verifiche, nel corso delle quali sono stati eseguiti sia il controllo documentale che quello in loco. I dati e le informazioni forniti dalla Regione consentono di ritenere il requisito pienamente soddisfatto ai sensi della normativa comunitaria vigente.
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	SODDISFATTO
<i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l’FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l’FSE) è relativa a progetti</i>	L’Adg fornisce le schede di certificazione firmate, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico, per 48 progetti di dimensioni superiori alle soglie previste. Le schede sono per la maggior parte complete per ciascun punto dell’analisi di fattibilità. Il requisito risulta soddisfatto per circa il 65% degli impegni assunti per progetti sopra soglia.

<p>scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell'allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</p>	
<p>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO;</p>	<p>L'Adg fornisce una tabella riassuntiva che, per ogni misura e relativi bandi, avvisi pubblici o circolari, indica i criteri utilizzati rilevanti ai fini del rispetto del principio di pari opportunità. Pur non certificando le informazioni come richiesto nella Terza Relazione del Gruppo tecnico, si ritiene che la tabella riepilogativa contenga le informazioni necessarie per verificare il rispetto dei requisiti previsti. Rapportando gli impegni delle misure per i quali i requisiti risultano rispettati con gli impegni complessivi del POR, la percentuale raggiunta è di circa il 38%.</p>
<p>Per i soli POR, una quota pari almeno al 50% degli impegni assunti negli assi Sviluppo locale, Città, sottoasse Reti/trasporti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di sostenibilità ambientale secondo le indicazioni contenute nella VAS.</p>	<p>L'Adg fornisce 33 schede di certificazione del rispetto di requisiti di sostenibilità ambientale corrispondenti a misure e/o ad azioni relative agli assi interessati. Pur non certificando le informazioni nel formato proposto dal Gruppo tecnico, si ritiene che le schede contengano le informazioni necessarie per verificare il rispetto dei requisiti previsti. Il requisito risulta soddisfatto per circa il 99% degli impegni degli assi rilevanti.</p>
<p>A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (criterio obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS ;</p>	<p>Vedi A.2.1</p>
<p>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia";</p>	<p>La Regione ha stipulato il contratto con il valutatore indipendente l'11.10.2001 e quindi entro la scadenza prevista. La selezione ha seguito i suggerimenti contenuti nel documento "Orientamenti" sia per i criteri di ammissibilità che per quelli di aggiudicazione.</p>
<p>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle "Linee guida per la valutazione intermedia".</p>	<p>La Regione ha seguito le indicazioni metodologiche contenute nel documento "Linee guida", prevedendo l'articolazione delle attività di valutazione in blocchi e individuando già nel capitolato d'onori quattro approfondimenti tematici emersi dalle esigenze espresse dai responsabili di misura, ponendo le premesse per il soddisfacimento del requisito. Le informazioni fornite dall'Autorità di gestione del POR Sicilia con riferimento alle attività effettivamente svolte nell'ambito della valutazione indipendente evidenziano la creazione di uno Steering Group delle attività di valutazione, composto, oltre che dal responsabile regionale della valutazione e da un rappresentante del valutatore indipendente, anche dall'Autorità ambientale e dalla rappresentante delle Pari Opportunità, nell'ambito del quale è stata sperimentata un'interazione periodica sugli aspetti metodologici ed organizzativi, con particolare riferimento alla diffusione dei risultati dell'attività di valutazione. Tali elementi consentono di verificare la rispondenza dell'attività svolta alle Linee guida per la valutazione intermedia e ai criteri di qualità e di ritenere soddisfatto l'indicatore.</p>
<p>A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p>Entro il 31.12.2001: Presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo di un programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull'occupazione degli interventi redatto</p>	<p>Il piano di attività è stato presentato al Comitato di Sorveglianza dei giorni 17 e 18.12.2001. Il piano fa propria la struttura e le indicazioni delle Linee guida. Inoltre con successiva nota di settembre 2003 l'Adg ha presentato al Gruppo tecnico un'integrazione del piano di attività che include alcune revisioni e la</p>

<p><i>secondo gli orientamenti contenuti nelle linee guida approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS;</i></p>	<p>specificazione delle attività in corso e previste e della relativa tempistica. Le attività previste si estendono fino al 2006. Sono stati presentati i seguenti documenti relativamente alle attività svolte e in corso: 1. Monitoraggio della dinamica del mercato del lavoro regionale 2. Elementi di base per una valutazione dell'impatto occupazionale 3. Dal sommerso all'emersione: analisi, dati, esperienze 4. Primi risultati sugli esiti occupazionali delle attività cofinanziate dal FSE La documentazione presentata è stata elaborata in Convenzione con il DISTE-Dipartimento Studi Territoriali; gli approfondimenti tematici relativi a emersione e pari opportunità sono frutto della collaborazione con i soggetti istituzionali competenti. Le ulteriori attività valutative previste riguardano approfondimenti dei temi trasversali pari opportunità, lavoro irregolare e occupabilità e il contributo dei PIT all'occupazione con particolare riferimento all'economia sociale.</p>
<p><i>Diffusione dei risultati delle attività svolte.</i></p>	<p>Le modalità di diffusione risultano adeguate. Le attività in corso sono state oggetto di discussione nel Comitato di Sorveglianza di febbraio 2003. Sul sito della Regione www.euroinfosicilia.it in una sezione dedicata facilmente accessibile sono disponibili il piano di attività e gli altri documenti citati.</p>
<p>A.3.1 Piano Finanziario</p>	<p>NON VALUTABILE DAL GTP</p>
<p>A.3.2 Finanza di progetto</p>	<p>PARZIALMENTE SODDISFATTO</p>
<p><i>Al 30.06.2003 selezione di almeno 4 progetti - o almeno un progetto per ogni 500 meuro di spesa pubblica del Programma Operativo – per i quali: sia stata indetta la gara per l'aggiudicazione della concessione relativa alla proposta dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 quater, comma 1, lettera a) della L.109/94 e successive modificazioni; <u>Oppure</u> sia stata perfezionata l'aggiudicazione della gara (nel caso di applicazione delle procedure previste dagli artt.19 e seguenti della L.109/94 e successive modificazioni); <u>Oppure</u> sia stata formalizzata l'identificazione del partner privato (nel caso di progetti realizzati attraverso la costituzione di società miste pubblico-private ai sensi dell'art.22 della L.142/90 e dell'art.12 della L.498/92).</i></p>	<p>Nella Relazione di monitoraggio relativa al 2001, la Regione dava conto di alcune iniziative di sensibilizzazione (documento di indirizzo destinato ai responsabili di misura per sensibilizzarli sulle opportunità offerte dal coinvolgimento del capitale privato) per attuare e monitorare interventi realizzati mediante la finanza di progetto. Si indicava inoltre l'attività seminariale svolta con l'UFTP del Ministero dell'Economia. Nella Relazione finale al 30-06-2003 la Regione candida ai fini del soddisfacimento dell'indicatore relativo alla finanza di progetto quattro interventi infrastrutturali, di seguito elencati, facenti parte della rete siciliana di produzione e trasporto delle risorse idriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifacimento dell'acquedotto Favara di Bugio, costo totale 26.339.301,85 Euro; risorse private 7.901.790,56 Euro (30%); ▪ Rifacimento dell'acquedotto della dissalata Gela-Aragona, costo totale 35.119.069,14 Euro; risorse private 10.535.720,74 Euro (30%); ▪ Rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest, costo totale 61.974.827,89 Euro; risorse private 18.592.448,37 Euro (30%); ▪ Potenziamento del potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia, costo totale 5.164.568,99 Euro; risorse private 1.549.370,70 Euro (30%). <p>Dalle informazioni fornite dall'Adg del P.O., risulta che è stata costituita una società mista pubblico-privata, Sicilia Acque Spa, cui è stata affidata la concessione del sistema idrico regionale alla produzione (il progetto) e per la quale è stata formalizzata l'identificazione del partner privato. Tale concessione per la gestione della rete idrica siciliana alla produzione, ai fini della mobilitazione di capitale privato, ha dato luogo ad un'unica gara per l'identificazione del partner privato, sebbene in relazione alla costruzione e</p>

	<p>gestione di quattro progetti. La dimensione del capitale privato mobilizzato è rilevante e pone la Sicilia in seconda posizione, dopo la Calabria, in termini di volume di capitali privati attivati fra le regioni che hanno soddisfatto questo indicatore.</p> <p>In base alle considerazioni suddette, pur non avendo la Regione Siciliana rispettato l'obiettivo della diffusione, in termini di numerosità, delle operazioni di finanza di progetto, ma avendo comunque realizzato quattro progetti con apporto di capitali privati consistente, l'indicatore risulta parzialmente soddisfatto.</p>
--	---

PON ATAS

INDICATORE	SITUAZIONE
<p>A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i></p>	<p>Alla scadenza del 30.04.2001 il percorso di definizione del Complemento di Programmazione del PON ATAS non era ancora stato completato. L'Autorità di gestione del PON ATAS ha quindi individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 58% del valore complessivo del PON secondo l'ultimo piano finanziario disponibile) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori nel Complemento di Programmazione approvato il 26.07.2001 e inviato alla CE il 13.08.2001. Successivamente, l'Autorità di gestione ha comunicato entro la scadenza del 31.07.2002 la lista aggiornata di indicatori di realizzazione fisica e dei relativi <i>target</i> usufruendo della possibilità di revisione dei <i>target</i>.</p>
<p><i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i></p>	
<p><i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i></p>	
<p><i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i></p>	<p>L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 145% del valore atteso, superando quindi la soglia prevista.</p>
<p>A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i></p>	<p>L'Autorità di gestione del PON ATAS adotta pienamente MONIT 2000. Nella relazione dell'Autorità di gestione si forniscono alcuni dettagli sulle modalità di organizzazione per la raccolta dei dati fisici, finanziari e procedurali presso le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione dell'Asse I del PON, che è avvenuta, per l'annualità 2002, tramite formulari standardizzati e tramite la procedura "enti attuatori" di MONIT 2000 per i dati FESR. I dati FSE sono invece convogliati al Ministero del Lavoro, responsabile della gestione dell'Asse II del PON, cofinanziato dal FSE, che provvede all'inserimento nel sistema MONIT ed al trasferimento dei dati all'Adg. L'impostazione del sistema di monitoraggio è tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i></p>	<p>Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari e fisici compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS. Tuttavia, data la peculiarità del programma, tra gli indicatori di realizzazione fisica sono previsti numerosi indicatori specifici al solo PON ATAS.</p>
<p><i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure</i></p>	<p>Secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, l'Autorità di gestione del PON ATAS è l'unica</p>

<p><i>sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE, secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i></p>	<p>Amministrazione centrale che ha rispettato le scadenze per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per tutte rilevazioni previste (nel caso del PON ATAS 13 rilevazioni dal IV trimestre 2001, data del primo invio al sistema centrale dopo l'approvazione del Complemento di Programmazione al II trimestre 2003).</p>
<p>A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i></p>	<p>L'Adg del PON ATAS evidenzia nella propria Relazione finale che l'organizzazione del Sistema di controllo e gestione del PON ATAS riportata nel Complemento di Programmazione del 16.07.2002 non ha subito ulteriori modifiche. Nello specifico paragrafo del CdP sono contenute tutte le informazioni relative alla soluzione organizzativa adottata, alla collocazione giuridico-funzionale delle Amministrazioni e degli organismi coinvolti e ai livelli di responsabilità. In particolare, per l'Asse I la funzione di gestione e controllo è attribuita a due uffici del Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali Comunitari, mentre quelle dell'Asse II sono esercitate dal Ministero del Lavoro-UCOFPL e per la sola misura II.2 dal Dipartimento della Funzione Pubblica su delega del Ministero del Lavoro. L'Adg ha fornito gli organigrammi delle strutture interessate, peraltro forniti anche alla C.E. unitamente alla risposta alle osservazioni della stessa sul sistema di gestione e controllo. Il requisito è stato soddisfatto.</p>
<p><i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i></p>	<p>Le funzioni di verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione e controllo e di controllo di secondo livello previsto dal Reg. 438/2001 sono state attribuite al NVVIP – Unità di Verifica – UVER, organismo funzionalmente indipendente dall'Adg e dall'Adp, ed interno al Ministero dell'Economia e delle Finanze. La struttura, incardinata nel Dip. Per le Politiche di Sviluppo e Coesione e alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento, provvede ai controlli a campione ed al rilascio della dichiarazione di cui all'art.15 del Reg. CE 438/2001.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>L'attività di controllo ai sensi del reg. CE n.438/2001, attivata nel corso del secondo semestre 2002, è proseguita nel primo semestre 2003. Nella Relazione finale dell'Adg è riportato l'elenco delle operazioni incluse nel campione selezionato oggetto di controllo con l'indicazione della spesa pubblica (coincidente con la spesa totale) certificata al 31.12.2002. I controlli, quindi, sono stati effettuati relativamente alla spesa certificata nel 2002. Dai dati forniti dall'UVER nella relazione circa le attività di verifica effettuate al 30.06.2003, risulta che sono stati eseguiti controlli su 34 operazioni, a fronte dei quali si registrano pagamenti al 31.12.2002 per 1,9 milioni di euro, dei quali solo 1,2 milioni di euro certificati alla stessa data, ammontare che costituisce comunque l'8,1% del totale della spesa certificata al 31.12.2002 (15,4 milioni di euro). Il requisito è da ritenersi pertanto conseguito.</p>
<p>A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS ;</i></p>	<p>Vedi A.2.1</p>
<p><i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia";</i></p>	<p>Il contratto con il valutatore indipendente è stato siglato in data 28.12.2001, entro la scadenza prevista. Nel bando per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PON si tiene conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia" e delle relative Linee guida sia per quanto riguarda i criteri di ammissibilità che quelli di valutazione.</p>

<p><i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”.</i></p>	<p>Le premesse per il soddisfacimento di questo requisito sono state poste dal PON ATAS fin dalla predisposizione del capitolato d’oneri, che ha tenuto conto delle indicazioni metodologiche contenute nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”, prevedendo esplicitamente un’articolazione del processo di valutazione in blocchi tematici di attività e richiedendo che l’attività di valutazione venisse svolta come un processo basato su interazioni formali e informali tra i soggetti interessati.</p> <p>Le informazioni dettagliate sulle attività svolte e i prodotti intermedi del valutatore per ciascuno dei blocchi tematici previsti dalle Linee guida fornite dall’Autorità di gestione del PON ATAS con riferimento al servizio di valutazione indipendente consentono di verificare la rispondenza dell’attività svolta ai criteri di qualità. In particolare, è opportuno sottolineare la costituzione di un Comitato di Pilotaggio che funge da “interfaccia” tra attività di Valutazione e Autorità di gestione, che rappresenta, quindi, una forma di interazione stabile e continuativa. In considerazione di ciò, si ritiene che il requisito sia stato soddisfatto</p>
<p>A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)</p>	<p>NON VALUTABILE DAL GTP</p>

PON PESCA

INDICATORE	SITUAZIONE
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i>	Alla scadenza del 30.04.2001 il percorso di definizione del Complemento di Programmazione del PON Pesca non era ancora stato completato. Gli indicatori di realizzazione fisica di tutte le misure sono stati quindi quantificati al 30.06.2003 nella prima versione del Complemento di Programmazione.
<i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i>	Nella <i>Terza Relazione</i> il Gruppo tecnico ha ritenuto accettabile la richiesta dell'Autorità di gestione del PON di modifica della scelta delle misure da sottoporre a premialità, considerando solo la misura 1.1 (pari al 53% del valore complessivo del PON secondo l'ultimo piano finanziario disponibile) ,
<i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i>	Rispetto alla Relazione precedente sono stati compiuti alcuni progressi per il soddisfacimento del requisito. In particolare nel giugno 2003 l'Adg ha elaborato e trasmesso ai Responsabili di misura una comunicazione relativa allo stato di avanzamento dei criteri in oggetto e alle azioni da intraprendere nell'immediato e ha successivamente convocato i responsabili di misura per discutere lo stato di avanzamento delle misure gestite.
<i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i>	L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Nella Relazione finale Autorità di gestione del PON ha chiesto al Gruppo tecnico di effettuare la verifica del criterio considerando solo l'indicatore "stazza ridotta" misurato in termini di TSL/GT, in quanto più rappresentativo del fenomeno in oggetto. Tale richiesta è motivata con il fatto che l'indicatore "potenza ridotta" misurato in termini di KW condurrebbe ad una quantificazione dell'obiettivo di riduzione non corrispondente alla realtà. Si rileva tuttavia che qualsiasi decisione relativa a tale richiesta non incide sul soddisfacimento del requisito. Infatti, utilizzando solo l'indicatore "stazza ridotta" la percentuale di avanzamento in termini di TSL risulta pari al 111%, mentre utilizzando entrambi gli indicatori ("stazza ridotta"-TSL e "potenza ridotta"-KW) la percentuale media di avanzamento sarebbe del 95%, quindi in entrambi i casi superiore alla soglia prevista.
A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	L'Autorità di gestione del PON Pesca utilizza il proprio sistema informativo e si raccorda a MONIT 2000 attraverso protocolli di dialogo. L'impostazione del sistema di monitoraggio è tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi.
<i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i>	Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS. Gli indicatori fisici non sono riconducibili alla lista comune poiché quest'ultima non contiene tipologie di progetto finanziate dallo SFOP.

<p><i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i></p>	<p>Secondo le informazioni fornite dall'Autorità di gestione e confermate dall'IGRUE, per il PON Pesca è stato possibile attivare il trasferimento telematico dei dati solo a partire dal III° trimestre 2002, per problemi di carattere informatico non imputabili all'Adg. Per valutare il soddisfacimento del requisito il Gruppo tecnico ha quindi considerato validi fino al III° trimestre 2002 gli invii su supporto cartaceo documentati da nota di trasmissione dell'Adg e per i trimestri successivi le informazioni fornite dall'IGRUE relative al trasferimento telematico dei dati.</p> <p>Ciò considerato, risulta che l'Adg del POR Pesca ha rispettato la scadenza per 9 delle 16 rilevazioni. Il requisito è soddisfatto.</p>
<p>A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i></p>	<p>L'organizzazione attualmente operante in relazione al PON Pesca è quella modificata con il D.M. 15.03.2002 ed il successivo ordine di servizio n.8/2002. Il nuovo assetto della Direzione Generale per la Pesca, allegata alla Relazione finale dell'Adg al 30.06.2003, è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del 24.01.2003 e comunicata alla Commissione Europea con nota n.4/0417 del 26.03.2003 ai sensi dell'art.5 del Reg. Ce n.438/2001. La struttura degli uffici responsabili della gestione e del controllo finanziario sulla gestione attualmente risulta così definita: l'Ufficio PESC VI Gestione ed erogazione dei fondi comunitari svolge la funzione di Autorità di gestione del PON, l'Autorità di pagamento è collocata nell'Ufficio PESC V, Piano triennale della pesca; l'attività di Controllo di secondo livello è stata attribuita all'ufficio PESC IV Programmi e interventi comunitari. Gli uffici a cui sono affidate le suddette funzioni di gestione e controllo, sono inseriti in strutture di <i>line</i> che sono funzionalmente indipendenti tra loro. Ciascun dirigente ha anche poteri di rappresentanza all'esterno.</p> <p>Il requisito risulta pertanto soddisfatto.</p>
<p><i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i></p>	<p>La funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo precedentemente affidata all'Ufficio "Disciplina Giuridica", a seguito della riorganizzazione intervenuta a livello ministeriale, è stata attribuita con D.M n.144 del 13.12.2002, al succitato Ufficio Programmi e interventi comunitari, struttura interna funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione, sia dall'Autorità di pagamento. Il requisito risulta pertanto soddisfatto.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>L'Adg del PON nella relazione al 30.06.2003 riferisce che con D.M. n°150 del 7.02.2003 è stato approvato il campione dei progetti riferito alle annualità 2000-2001 e le relative modalità di controllo, mentre con D.M. n.188 del 17.04.2003 è stato approvato il campione dei progetti riferito all'annualità 2002, sottoposto alle stesse modalità di controllo di quelle definite con il precedente decreto.</p> <p>Le piste di controllo relative al PON Pesca sono state definite nei primi mesi del 2003. Per quanto riguarda le missioni di controllo alla data del 30.06.2003, risultano ultimate n.49 verifiche corrispondenti al 100% dei progetti campionati. Relativamente all'intero periodo 2000-2002, l'importo della spesa campionata ammonta a 4,5 milioni di euro, pari al 10,6% della spesa totale ammissibile corrispondente a 42,3 milioni di euro. Al riguardo, l'Adg del PON precisa che gli importi della spesa totale ammissibile e della spesa campionata sottoposta a controllo sono relativi alla spesa pubblica in quanto si riferiscono a progetti finanziati al 100% con risorse pubbliche (misura 1.1 Demolizioni). Dalle informazioni e dai dati forniti dall'Adg, anche a seguito delle specifiche richieste di integrazioni avanzate dal Gruppo tecnico, e tenuto conto delle disposizioni relative alle modalità di esecuzione delle azioni SFOP stabilite nel regolamento</p>

	(CE) n.366 del 22.02.2001, si rileva che la spesa controllata e certificata ammonta a 6,7 milioni di euro, corrispondente a 9,1% circa del totale della spesa certificata al 31.12.2002, pari a 73,6 milioni di euro. Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto.
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione (obbligatorio)	PARZIALMENTE SODDISFATTO
<i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l’FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l’FSE) è relativa a progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell’allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</i>	L’Adg dichiara che i progetti finanziati sono tutti al di sotto della soglia prevista per la fattibilità tecnico-economica.
<i>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO;</i>	L’Adg dichiara di non aver previsto criteri di selezione ispirati alle pari opportunità data la specificità dei progetti nei bandi finora finanziati negli assi I e II; dichiara tuttavia di aver introdotto il criterio nei nuovi bandi della misura 2.1 Costruzione di nuove navi. L’Adg fa riferimento alle attività di assistenza tecnica nelle quali sono impiegate prevalentemente donne.
<i>Per i soli PON Pesca, Trasporti e Sviluppo Locale, una quota pari almeno al 50% degli impegni assunti è relativa a progetti che rispondono positivamente al criterio di sostenibilità ambientale.</i>	L’Adg fornisce tre schede di certificazione firmate, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico. Il requisito risulta soddisfatto per una quota pari a circa il 94%% degli impegni complessivi del PON.
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	Vedi A.2.1
<i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti per l’organizzazione della valutazione intermedia”;</i>	Il contratto con il valutatore è stato stipulato il 26.07.2001, entro la scadenza prevista. Tuttavia, si rileva che il valutatore indipendente del PON Pesca è stato selezionato sulla base delle indicazioni contenute nel bando di gara pubblicato l’8.08.2000, data anteriore alla diffusione degli “Orientamenti per l’organizzazione della valutazione intermedia”.
<i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”.</i>	Nonostante il bando di gara per la selezione del valutatore indipendente sia stato pubblicato prima della diffusione delle “Linee guida per la valutazione intermedia”, l’Autorità di gestione del PON ha inserito una clausola nel contratto volta a richiedere al valutatore di conformarsi alle indicazioni metodologiche in esse contenute. è Il documento “Metodologia e criteri di qualità della valutazione intermedia del PON Pesca Obiettivo 1, 2000-2006”, redatto dal valutatore indipendente del PON Pesca è indicativo dell’effettivo recepimento delle Linee guida per la Valutazione intermedia nell’articolazione del processo di valutazione e dello sforzo di reindirizzamento delle attività di valutazione verso gli orientamenti comuni, Per quanto riguarda l’effettivo svolgimento delle attività di valutazione intermedia, sulla base di quanto dichiarato nella Relazione finale dall’Autorità di gestione, l’Amministrazione (Autorità di gestione e

	Nucleo di valutazione) ha esercitato la propria funzione tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida”.
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull’occupazione	HA DECISO DI NON CONCORRERE L’Autorità di gestione del PON Pesca non ha presentato il Piano di attività relativo a questo indicatore al Comitato di Sorveglianza entro i termini prescritti. Trattandosi di un indicatore facoltativo si ritiene quindi che l’Adg del PON abbia deciso di non concorrere per questo indicatore
A.3.1 Piano Finanziario	NON VALUTABILE DAL GTP

PON RICERCA

INDICATORE	SITUAZIONE
<p>A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i></p>	<p>L'Autorità di gestione del PON Ricerca ha individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 71% del valore complessivo del PON secondo le ultime informazioni disponibili) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori entro la scadenza del 30.04.2001. Non si è avvalsa della facoltà di rivedere i <i>target</i> alla scadenza del 31.07.2002.</p>
<p><i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i></p>	
<p><i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i></p>	<p>La relazione dell'Autorità di gestione non fornisce informazioni per verificare il soddisfacimento di questo requisito.</p>
<p><i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i></p>	<p>L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 92% del valore atteso, superando quindi la soglia prevista. La percentuale di avanzamento fisico calcolata dalla Autorità di gestione (110.6%) risulta superiore a quella calcolata dal Gruppo tecnico in quanto non tiene conto che, nei casi di avanzamento superiore al 100% rispetto al <i>target</i> previsto al 30.06.2003, il valore massimo da imputare deve corrispondere al rapporto tra valore previsto a fine periodo e valore previsto a metà periodo, secondo le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico. Alla luce dell'avanzamento raggiunto il Gruppo tecnico ritiene che il non aver intrapreso specifiche iniziative di comunicazione dei <i>target</i> non pregiudichi il soddisfacimento dell'indicatore.</p>
<p>A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i></p>	<p>L'Autorità di gestione del PON Ricerca utilizza il proprio sistema informativo e si raccorda a MONIT 2000 attraverso protocolli di dialogo. L'impostazione del sistema di monitoraggio è tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi.</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i></p>	<p>Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari e fisici compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS.</p>
<p><i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni</i></p>	<p>Secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, l'Autorità di gestione del PON Ricerca ha rispettato le scadenze per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per tredici delle sedici rilevazioni previste dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003. E' stata pertanto superata la soglia per il soddisfacimento del requisito (nove trasmissioni sulle sedici previste fino al II trimestre 2003).</p>

<p>dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</p>	
<p>A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i></p>	<p>Dalle informazioni fornite dall'Adg del PON, si evince che sono state chiaramente individuate le strutture responsabili della gestione, del coordinamento, della autorizzazione dei pagamenti e della certificazione delle spese, nonché della funzione di controllo sulla gestione. La gestione del PON è attribuita alle competenze del Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici, Servizio per lo Sviluppo e il Potenziamento delle Attività di Ricerca. All'interno del suddetto servizio, il coordinamento del PON è svolto dall'Ufficio IV "Programmi Operativi Comunitari" (UPOC), mentre la gestione degli interventi è attribuita agli Uffici V e VI per le azioni di cui al D.lgs. 297/99, e all'Ufficio IV per gli interventi non regolati da detto Decreto. L'Autorità di gestione del PON provvede a svolgere i previsti controlli e a predisporre le piste di controllo relative alle misure avviate.</p> <p>I controlli ordinari sulla gestione, ad esclusione dei Progetti a sportello e per tutte le iniziative ricadenti nei regimi di aiuto del PON (L.488/92 e D.lgs. 297/99) per i quali le verifiche in loco sono eseguiti dagli istituti di credito coinvolti nella gestione, i controlli vengono effettuati direttamente dall'Ufficio IV del SSPAR, responsabile della gestione delle Misure.</p> <p>L'Autorità di pagamento è collocata in posizione di piena indipendenza funzionale da ogni altro ufficio del MIUR che ordina i pagamenti a valere sul PON. Tale indipendenza è stata garantita con la istituzione di un'apposita Unità Operativa (DD n. 275 del 20.12.2001) successivamente integrata con Decreto n. 193 del 4.11.2002.</p> <p>I controlli di II livello sono, invece, in capo all'Unità di Controllo Fondi Comunitari, istituita con Decreto n. 594 dell'8.08.2000 presso il Gabinetto del Ministro ed affidata alla responsabilità di un Dirigente Generale del MIUR. In coerenza con quanto disposto dalla normativa Comunitaria, tale struttura è indipendente funzionalmente dagli Uffici preposti alla gestione, operando alle dirette dipendenze del Gabinetto del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca.</p> <p>Il requisito risulta soddisfatto.</p>
<p><i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i></p>	<p>La funzione di controllo dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, istituita interna all'Amministrazione, è attribuita all'Unità di Controllo Fondi Comunitari, struttura che, come innanzi detto, è funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento in quanto opera alle dirette dipendenze del Gabinetto del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca. Il requisito è stato, quindi, soddisfatto.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>L'Autorità di gestione del PON riferisce che l'Unità di Controllo Fondi Comunitari ha programmato la propria attività dopo la chiusura dei controlli a valere sul PO 1994/99, ovvero a partire dal secondo semestre, avviando, quindi, i controlli nel mese di settembre 2002. L'Unità di Controllo Fondi Comunitari ha predisposto n. 10 piste di controllo, di cui 1 relativa all'Autorità di gestione, 1 all'Autorità di pagamento, 1 al Sistema Informativo e di Monitoraggio, 1 per il Comitato Tecnico Scientifico e 6 relative alle Misure e/o iter avviati. Il campione è stato estratto tenendo conto del parco progetti del programma, delle spese certificate e delle altre variabili necessarie per una corretta stratificazione del campione. Dal questionario relativo all'attuazione del Reg. CE n.438/2001 si rileva che per il PON Ricerca è stata prevista l'estrazione di un campione ad ogni certificazione di spesa eseguita dall'AdP. Alla data del 30.06.2003, risulta essere</p>

	<p>stato campionato il 28,8% della spesa totale ammissibile (52,1 milioni di euro su 181,2 milioni di euro) e, a fronte di n.22 verifiche, di cui tutte in loco, riguardanti sia progetti FESR che FSE, è stato controllato il 64,7% della spesa campionata, ovvero il 18,6% della spesa totale ammissibile (33,7 milioni di euro). Rispetto alla spesa certificata, dai dati forniti dall'Adg, a seguito di specifica richiesta di integrazioni del Gruppo tecnico, risulta che la spesa controllata al 30.06.2003 e certificata entro il 31.12.2002 ammonta a 26,2 milioni di euro, pari al 16,8% della spesa totale certificata (156,2 milioni di euro) Il requisito è stato, pertanto, soddisfatto.</p>
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	PARZIALMENTE SODDISFATTO
<p><i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l'FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l'FSE) è relativa a progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell'allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</i></p>	<p>L'Adg fornisce 4 schede di certificazione, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico, per gruppi di misure che seguono procedure di selezione analoghe. I progetti di dimensione superiori alla soglia che risultano dalla applicazione dei criteri di cui si certifica la conformità con i requisiti previsti sono 102, per una quota pari a circa il 93% degli impegni assunti per progetti sopra soglia.</p>
<p><i>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO.</i></p>	<p>L'Adg fornisce 4 schede di certificazione, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico, per misure/gruppi di misure che seguono procedure di selezione analoghe. La quota di impegni che risulta soddisfare i requisiti previsti è pari a circa il 18% degli impegni complessivi del PON, quindi inferiore alla soglia prevista.</p> <p>Il Gruppo tecnico, al fine di garantire omogeneità nella valutazione tra Programmi Operativi e tenuto conto della flessibilità già consentita dalla soglia del 30%, non ha ritenuto accettabile la richiesta dell'Adg di escludere dagli impegni complessivi rispetto ai quali valutare il soddisfacimento del requisito gli impegni corrispondenti a progetti a cui, per motivi diversi, non sarebbero applicabili criteri di pari opportunità (misure I.1, I.3 e III.1 - aiuti alla ricerca, regime di aiuto già notificati alla CE; II.1 II.2 II.3 - apparecchiature e strumentazioni scientifiche finalizzate alla ricerca o infrastrutture/riqualificazione beni immobili; III.4 - linee di intervento già oggetto di cofinanziamento nel 94-99; V.I e V.II - assistenza tecnica).</p> <p>Escludendo gli impegni corrispondenti a tali progetti dal denominatore, la quota di impegni che soddisfa il requisito salirebbe al 59%.</p>
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	SODDISFATTO
<p><i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i></p>	Vedi A.2.1
<p><i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia";</i></p>	Il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 21.12.2001. La selezione è avvenuta tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti" per quanto riguarda sia i criteri di ammissibilità sia i criteri di aggiudicazione.
<p><i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle</i></p>	Le informazioni fornite dall'Autorità di gestione nelle relazioni precedenti su questo requisito hanno

<p><i>indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”.</i></p>	<p>permesso di desumere dapprima una coerenza con gli orientamenti comuni, con particolare riferimento all’articolazione dell’attività di valutazione in blocchi tematici. Sulla base di quanto dichiarato nella Relazione finale dall’Autorità di gestione, successivamente, nello svolgimento delle attività di valutazione intermedia, l’Amministrazione (Autorità di gestione e Nucleo di valutazione) ha esercitato la propria funzione tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida”.</p>
<p>A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull’occupazione</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo di un programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull’occupazione degli interventi redatto secondo gli orientamenti contenuti nelle linee guida approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS;</i></p>	<p>Il piano di attività è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del PON il 12.12.2001. Nel complesso il piano presentato permette il soddisfacimento del primo requisito dell’indicatore. Facendo seguito ad alcune richieste in tal senso da parte del Gruppo tecnico l’Adg con nota n. 6891 del 26.09.2003 ha fornito alcune informazioni integrative relative alle attività svolte e all’organizzazione e tempistica di quelle previste. La documentazione presentata relativamente alle attività svolte è la seguente: ricerca a cura del Valutatore intermedio del Programma 1994-99 relativamente agli esiti occupazionali dei diplomi universitari; atti del seminario l’Esperienza Europea delle politiche di Ricerca e Sviluppo nelle aree in ritardo di sviluppo. L’Adg del POR ha fornito al Gruppo tecnico documentazione relativamente alla costituzione formale in data 26.06.03 di un Gruppo di Lavoro congiunto con l’ISFOL per la valutazione degli esiti occupazionali degli interventi del FSE di cui si fornisce un cronogramma dettagliato. L’attività, sia pure in linea con quanto previsto nel piano di attività presentato, risulta appena impostata alla data del 30.06.03, ma si estenderà fino al 2006.</p>
<p><i>Diffusione dei risultati delle attività svolte.</i></p>	<p>Nel complesso le modalità di diffusione adottate risultano adeguate per il soddisfacimento del requisito. Relazioni sulle attività svolte e in corso sono state presentate periodicamente ai Comitati di Sorveglianza del PON. Il progetto di ricerca congiunto con l’Isfol è presentato sul sito www.miur.it sul quale verranno fornite informative periodiche relativamente all’attività in corso.</p>
<p>A.3.1 Piano Finanziario</p>	<p>NON VALUTABILE DAL GTP</p>

PON SCUOLA

INDICATORE	SITUAZIONE
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i>	L'Autorità di gestione del PON Scuola ha individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 84% del valore complessivo del PON secondo le ultime informazioni disponibili) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori entro la scadenza prevista. Non si è avvalsa della facoltà di rivedere i <i>target</i> entro la scadenza del 31.07.2002.
<i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i>	
<i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i>	La relazione dell'Autorità di gestione non fornisce informazioni per verificare il soddisfacimento di questo requisito.
<i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i>	L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 141% del valore atteso, superando quindi la soglia prevista. La percentuale di avanzamento fisico calcolata dalla Autorità di gestione (149.13%) risulta superiore a quella calcolata dal Gruppo tecnico in quanto non tiene conto che, nei casi di avanzamento superiore al 100% rispetto al <i>target</i> previsto al 30.06.2003, il valore massimo da imputare deve corrispondere al rapporto tra valore previsto a fine periodo e valore previsto a metà periodo, secondo le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico. Alla luce dell'avanzamento raggiunto il Gruppo tecnico ritiene che il non aver intrapreso specifiche iniziative di comunicazione dei <i>target</i> non pregiudichi il soddisfacimento dell'indicatore.
A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	L'Autorità di gestione del PON Scuola utilizza il proprio sistema informativo e si raccorda a MONIT 2000 attraverso protocolli di dialogo. L'impostazione del sistema di monitoraggio è tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.
<i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i>	Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS.
<i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni</i>	Secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, l'Autorità di gestione del PON Scuola ha rispettato le scadenze per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per dieci delle sedici rilevazioni previste dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003 mentre, in due casi, la scadenza non è stata rispettata per un solo giorno. E' stata pertanto raggiunta la soglia per il soddisfacimento del requisito (nove

dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.	trasmissioni sulle sedici previste fino al II trimestre 2003).
A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale.</i>	La Relazione finale inviata dall'Adg del PON Scuola rimanda a quanto descritto nel Complemento di Programmazione per la descrizione dell'attuale organizzazione funzionale e del Sistema di controllo nel suo complesso. Tuttavia, dal "Rapporto sul sistema di gestione, ciclo finanziario e Sistema di controllo" redatto dal valutatore indipendente del programma ed allegato alla Relazione finale dell'Adg, si evince che l'Adg, nominata con D.M. n.108/1998 e successivo n.2582/2001, fa capo alla Direzione generale delle Relazioni internazionali e che le relative funzioni sono attribuite all'Ufficio V. In posizione intermedia tra l'Adg ed i soggetti attuatori, operano le Direzioni Scolastiche Regionali e le strutture periferiche dell'Amministrazione le quali, tra l'altro, svolgono anche funzioni di controllo sull'attuazione dei progetti. L'Autorità di pagamento, collocata nella medesima direzione generale, è attribuita al dirigente della Divisione VI. Poiché il sistema organizzativo posto in essere per la gestione del PON assicura che le funzioni di gestione e controllo e quelle di pagamento sono svolte separatamente e con autonomia funzionale, il requisito può ritenersi soddisfatto.
<i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i>	L'Autorità responsabile dei controlli ai sensi del Reg. CE n.438/2001 è interna all'Amministrazione ed è stata individuata nel Servizio per gli Affari Economici e Finanziari- Uff.1 le cui funzioni di controllo sono state attribuite con D.M. del 30.04.2001. Tale Servizio è indipendente dalla Direzione Generale in cui sono collocate l'Adg e l'AdP. Per il controllo a campione delle operazioni presso le istituzioni scolastiche l'Unità di controllo si avvale dei Collegi dei revisori presenti in ogni istituto scolastico. Il requisito è stato soddisfatto.
<i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i>	Le attività di controllo di cui al reg. 438/2001 sono state avviate nel corso dell'annualità 2002; al riguardo l'Autorità responsabile ha proceduto alla effettuazione di verifiche generali sulla documentazione a livello centrale presso l'Adg, alla predisposizione del campione del 5% degli interventi riferiti al periodo 2000-2002 ed all'avvio delle operazioni di controllo affidate ai revisori dei conti. Come risulta dai dati forniti dall'Adg del PON, il livello delle spese certificate sottoposte a controllo, su una spesa campionata di 8,0 milioni di euro (8,1% della spesa totale certificata al 31.12.2002), ammonta a 6,3 milioni di euro, pari al 6,4% del totale delle certificazioni presentate alla UE nel triennio 2000-2002 (99,6 milioni di euro). Gli istituti oggetto di controllo sono stati 98, i corsi verificati 492. Il terzo requisito del criterio A.2.2. risulta, quindi, pienamente soddisfatto.
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l'FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l'FSE) è relativa a progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell'allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</i>	L'Adg ha dichiarato che tutti i progetti finanziati (FESR e FSE) non superano la soglia prevista per la analisi di fattibilità tecnico-economica.

<p><i>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO.</i></p>	<p>L'Adg fornisce 2 schede di certificazione relative a bandi di attuazione delle misure FESR, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico. Per le misure del FSE sono state pubblicate sul sito (www.istruzione.it) le griglie di valutazione dei progetti nelle quali sono indicati specifici punteggi premiali in caso di applicazione di azioni di pari opportunità. Il Gruppo tecnico, sulla base delle informazioni fornite dall'Adg, ha per le misure FESR (misure 2 e 4) e per la misura 8 (Assistenza tecnica) considerato il totale degli impegni certificati dall'Adg, mentre per tutte le misure FSE (ad eccezione della misura 8) l'intero valore di impegno della misura. La quota di impegni che risulta soddisfare i requisiti previsti è pari a circa il 78% degli impegni complessivi del PON.</p>
<p>A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i></p>	<p>Vedi A.2.1</p>
<p><i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia";</i></p>	<p>Il contratto con il valutatore è stato stipulato il 27.03.2002, e quindi oltre la scadenza prevista dal QCS, sebbene entro 10 mesi dall'invio dei documenti di orientamento. Il bando di selezione è stato definito in conformità ai suggerimenti contenuti nel documento "Orientamenti", per quanto riguarda la definizione dei criteri di ammissibilità e dei criteri di aggiudicazione.</p>
<p><i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle "Linee guida per la valutazione intermedia".</i></p>	<p>Le premesse per il soddisfacimento del requisito sono state poste con la predisposizione del capitolato d'oneri che ha recepito le indicazioni metodologiche contenute in "Linee guida" nella definizione della attività di valutazione, in particolare per quanto riguarda l'articolazione del processo di valutazione in blocchi tematici di attività.</p> <p>Alla luce delle informazioni fornite dalla Autorità di gestione circa il ruolo assunto dall'Amministrazione nella gestione del processo di valutazione, le premesse poste dal capitolato d'oneri per il rispetto di questo requisito sembrano essere confermate, sebbene sia necessario rilevare un ruolo limitato attribuito al Nucleo di valutazione.</p> <p>In conclusione, sebbene vi sia stato un ritardo rispetto alla scadenza prevista dal QCS (e comunque entro i limiti previsti dall'indicatore) l'Autorità di gestione ha tenuto conto degli orientamenti e delle Linee guida e ha dunque soddisfatto l'indicatore</p>
<p>A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione</p>	<p>HA DECISO DI NON CONCORRERE L'Autorità di gestione del PON Scuola non ha presentato il Piano di attività relativo a questo indicatore al Comitato di Sorveglianza entro i termini prescritti. Trattandosi di un indicatore facoltativo si ritiene quindi che l'Adg del PON abbia deciso di non concorrere per questo indicatore.</p>
<p>A.3.1 Piano Finanziario</p>	<p>NON VALUTABILE DAL GTP</p>

PON SICUREZZA

INDICATORE	SITUAZIONE
<p>A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio) <i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i> <i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i></p>	<p>SODDISFATTO L'Autorità di gestione del PON Sicurezza ha individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 61% del valore complessivo del PON secondo l'ultimo piano finanziario disponibile) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori entro la scadenza del 30.04.2001. Alla scadenza del 31.07.2002, l'Autorità di gestione del PON Sicurezza non ha comunicato modifiche dei <i>target</i> al Gruppo tecnico. Il Comitato di Sorveglianza del PON ha tuttavia approvato in data successiva modifiche dei <i>target</i> che sono state incluse nelle versioni del Complemento di Programmazione del 21.10.2002 e del 24.01.2003 Nella <i>Terza Relazione</i> il Gruppo tecnico non ha ritenuto accettabile una modifica dei <i>target</i> effettuata ad una data così ravvicinata a quella della verifica del 30.06.2003 e non giustificata da una variazione della dotazione finanziaria della misura. Il Gruppo tecnico ha ritenuto validi, pertanto, i <i>target</i> inseriti nel Complemento di Programmazione nella versione più prossima a quella della data del 31.07.2002, ovvero quelli contenuti nel Complemento dell'ottobre 2002, ad eccezione di un refuso segnalato nell'ultima Relazione dell'Adg del PON relativo alla misura 2.1 e corretto nell'ultima versione del Complemento di Programmazione.</p>
<p><i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i></p>	<p>L'Autorità di gestione dichiara di aver informato i soggetti interessati nel corso di apposite riunioni.</p>
<p><i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i></p>	<p>L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Autorità di gestione con nota n. 0022787 del 14.072003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> di monitoraggio del Gruppo tecnico, e tenuto conto delle informazioni integrative fornite dalla stessa Adg con riferimento alla misura 1.1, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 risulta pari all' 86% del valore atteso, superando la soglia prevista per il soddisfacimento dell'indicatore.</p>
<p>A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i></p>	<p>L'Autorità di gestione del PON Sicurezza adotta pienamente MONIT 2000. L'impostazione del sistema di monitoraggio è tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i></p>	<p>Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari e fisici compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS.</p>
<p><i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure</i></p>	<p>Secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, l'Autorità di gestione del PON Sicurezza ha rispettato le</p>

<p><i>sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i></p>	<p>scadenze per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per dodici delle sedici rilevazioni previste dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003. E' stata pertanto raggiunta la soglia per il soddisfacimento del requisito (nove sulle sedici previste fino al II trimestre 2003).</p>
<p>A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i></p>	<p>Secondo quanto indicato nella Relazione finale dell'Autorità di gestione del PON, per l'espletamento delle funzioni di gestione e controllo di primo livello del programma, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza si avvale di diversi uffici istituiti presso il Dipartimento stesso, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Ufficio Programmazione e Gestione; - il Comitato Tecnico di Vigilanza Tecnico Istituzionale (CTVTI) - Autorizzazione Spese; - l'Ufficio Rendicontazione e Certificazione. <p>Dalle specifiche fornite circa le funzioni e le attività attribuite alle suddette strutture, malgrado l'Adg e l'AdP costituiscano un medesimo organismo, risulta che comunque è stata garantita la separatezza e l'autonomia funzionale delle attività di gestione e controllo rispetto a quelle di certificazione delle spese. Nella Relazione finale si dà evidenza che, nel mese di settembre 2002, il Ministero dell'Interno ha completato la predisposizione delle piste di controllo, volte a garantire, nel passaggio delle informazioni e della documentazione fra i diversi livelli coinvolti, la massima trasparenza nel quadro di un sistema codificato di responsabilità e competenze. Tali piste di controllo, in data 15.10.2002, sono state trasmesse all'Organismo di controllo di II livello, per gli adempimenti di competenza. Il requisito è stato soddisfatto.</p>
<p><i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i></p>	<p>L'organo indipendente, interno all'Amministrazione titolare del PON, funzionalmente e gerarchicamente incaricato dell'effettuazione dei controlli ex Reg. CE 438/01, è stato individuato nel Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali e designato con lettera del 10.06.2002 a firma del Capo della Polizia. L'indipendenza di tale organismo è dunque certificata dall'appartenenza ad altra direzione generale del Ministero dell'Interno, come si evince anche dall'organigramma fornito dall'Adg. Il requisito è stato, dunque, soddisfatto.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>La struttura incaricata del controllo ai sensi del reg. CE n.438/2001 ha provveduto ad effettuare, nel corso del mese di dicembre 2002, i controlli sulle spese certificate al 30.10.2002 relativamente ai progetti campionati attuati nelle annualità 2001 e 2002. Il campione estratto rappresenta l'86,6% (pari a 116,0 milioni di euro) della spesa totale certificata al 30.10.02 (pari a 133,9 milioni di euro). A seguito dell'invio di una successiva certificazione di spesa al 18.12.2002 per un ammontare di 161,2 milioni di euro, l'Organismo di controllo di II livello ha elaborato, nei primi mesi dell'anno 2003, un ulteriore campione sulle spese prodotte e certificate nel periodo novembre-dicembre 2002 riferite a progetti non inclusi nel precedente campione. Il campione aggiuntivo, pari a 6,4 milioni di euro costituisce il 68,3% della spesa totale certificata al 18.12.2002 (9,4 milioni di euro). L'Organismo di controllo di secondo livello ha concluso le attività di verifica su tutti i progetti campionati provvedendo, altresì, a predisporre apposita relazione conclusiva sui controlli riferiti alle spese certificate negli anni 2001 e 2002. Dalle tabelle contenenti l'elenco dei progetti sottoposti a verifica allegate alla</p>

	suddetta relazione conclusiva sui controlli, si rileva che il totale complessivo verificato con controlli in loco, corrispondente a 9,2 milioni di euro, rappresenta il 7,5% della spesa certificata al 31.12.2002 (122,4 milioni di euro). Il requisito, pertanto, risulta ampiamente soddisfatto.
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione (obbligatorio)	PARZIALMENTE SODDISFATTO
<i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l’FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l’FSE) è relativa a progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell’allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</i>	L’Adg fornisce le schede di certificazione firmate, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico, per 10 progetti di dimensioni superiori alle soglie previste. Le schede sono per la maggior parte complete per ciascun punto dell’analisi di fattibilità. Il requisito risulta soddisfatto per circa il 69% degli impegni assunti per progetti sopra soglia.
<i>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO.</i>	Con la Relazione finale approvata dal Comitato di Sorveglianza del PON, l’Adg fornisce una tabella in cui, per alcuni progetti, si indica la rilevanza del progetto ai fini del rispetto del principio di pari opportunità. Pur non certificando le informazioni come richiesto nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, si ritiene che la tabella riepilogativa inclusa nella Relazione finale contenga le informazioni necessarie per verificare il rispetto dei requisiti previsti. Rapportando gli impegni delle misure per i quali i requisiti risultano rispettati con gli impegni complessivi del POR, la percentuale raggiunta è di circa il 6%, e quindi inferiore alla soglia prevista.
A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	Vedi A.2.1
<i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti per l’organizzazione della valutazione intermedia”;</i>	Il contratto con il valutatore indipendente è stato firmato il 23.10.2001, entro la scadenza prevista. Il bando di selezione segue le indicazioni contenute in “ <i>Orientamenti</i> ” sia per quanto riguarda i criteri di ammissibilità che i criteri di aggiudicazione.
<i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”.</i>	Le premesse per il soddisfacimento del requisito sono state poste dall’Autorità di gestione con la scelta di impostare il capitolato d’oneri sulla base degli indirizzi metodologici suggeriti nel documento “Linee guida”. Tali presupposti hanno avuto una prima conferma con il rilievo attribuito nel piano di attività del valutatore alla necessità di interazione con l’Adg e tutti i soggetti interessati e all’articolazione del processo di valutazione in blocchi tematici di attività. Alla luce delle informazioni fornite dalle Autorità di gestione circa il ruolo assunto dall’Amministrazione nella gestione del processo di valutazione, le premesse poste dal capitolato d’oneri per il rispetto di questo requisito sembrano essere confermate, sebbene sia necessario rilevare un ruolo limitato attribuito al Nucleo di valutazione. Tuttavia, pur auspicando un maggior coinvolgimento del Nucleo di valutazione quale “interfaccia” del valutatore indipendente, in considerazione del fatto che il processo di valutazione si è svolto in modo conforme alle Linee guida per la valutazione intermedia e ai criteri di qualità della valutazione è possibile

	ritenere soddisfatto l'indicatore.
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione	HA DECISO DI NON CONCORRERE L'Autorità di gestione del PON Sicurezza non ha presentato il Piano di attività relativo a questo indicatore al Comitato di Sorveglianza entro i termini prescritti. Trattandosi di un indicatore facoltativo si ritiene quindi che l'Adg del PON abbia deciso di non concorrere per questo indicatore.
A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)	NON VALUTABILE DAL GTP

PON SVILUPPO LOCALE

INDICATORE	SITUAZIONE
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i>	L'Autorità di gestione del PON Sviluppo Locale ha individuato la misura da sottoporre a verifica e ha quantificato i relativi indicatori al 31.12.2002 entro la scadenza del 30.04.2001, non avvalendosi della facoltà di modificare i <i>target</i> .
<i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i>	Le modifiche al piano finanziario del settembre 2002 hanno determinato un notevole aumento del peso delle misure individuate passato dall'82,13 al 99,17% del valore complessivo del PON.
<i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i>	L'Autorità di gestione fornisce alcune informazioni sulle iniziative intraprese per il soddisfacimento del requisito, dichiarando che i responsabili di misura ed i responsabili di attuazione sono periodicamente informati dall'Ufficio A9 della DGCII, in qualità di Autorità di gestione del PON e beneficiario finale, relativamente ai <i>target</i> e allo stato di attuazione del programma. Inoltre, informa che l'attività di comunicazione con i soggetti esterni avviene sia in occasione dei Comitati di Sorveglianza sia con incontri con gli istituti di credito convenzionati e con le associazioni di categoria.
<i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i>	L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 146% del valore atteso al 31.12.2002, superando quindi la soglia prevista.
A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	L'Autorità di gestione del PON Sviluppo Locale utilizza il proprio sistema informativo e trasferisce i dati a MONIT 2000 attraverso protocolli di raccordo. L'Autorità di gestione dichiara che il sistema è attivo e funzionante dalla data del 31.12.2000. L'Adg non fornisce informazioni dettagliate circa l'implementazione del sistema all'interno dell'Amministrazione (raccolta, imputazione al sistema informativo e controllo di qualità dei dati a livello di progetto, ruolo dei responsabili di misura nella raccolta dei dati). L'impostazione del sistema di monitoraggio sembra tuttavia tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.
<i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i>	Il Complemento di Programmazione contiene indicatori finanziari compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS. Le tipologie di progetto e gli indicatori di realizzazione fisica contenuti nel Complemento di Programmazione non sono perfettamente compatibili con le indicazioni dell'Autorità di gestione del QCS. Tuttavia, considerato che il Ministero delle Attività produttive trasmette dati di monitoraggio fisico al sistema centrale, si ritiene che abbia di fatto adottato le tipologie e gli indicatori comuni.
<i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure</i>	Secondo le informazioni fornite al Gruppo tecnico dall'IGRUE, l'Autorità di gestione del PON Sviluppo

<p><i>sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i></p>	<p>Locale avrebbe rispettato le scadenze per undici delle sedici rilevazioni previste dal I trimestre 2001 al II trimestre 2003. E' stata pertanto raggiunta la soglia per il soddisfacimento del requisito (nove sulle sedici previste fino al II trimestre 2003).</p>
<p>A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)</p>	<p>SODDISFATTO</p>
<p><i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i></p>	<p>Nella Relazione finale l'Adg conferma quanto già comunicato in precedenza in relazione alle strutture incaricate delle funzioni di gestione e controllo. Gli uffici responsabili dell'attuazione e l'ufficio responsabile del controllo sulla gestione risultano essere già stati individuati nell'anno 2000. Nel corso dello stesso anno 2000 è stata individuata la struttura responsabile della effettuazione dei controlli a campione di cui all'art.10 del Reg. 438/2001 indipendente dall'Autorità di gestione del PON. Nel corso del 2001 l'Adg del PON ha provveduto a regolamentare il sistema di gestione e controllo, individuando altresì l'Autorità di pagamento responsabile della certificazione delle spese, funzionalmente indipendente dalle strutture di gestione e controllo. Nel mese di agosto 2002 è stato redatto un documento sul sistema di gestione e controllo nel quale sono state definite in maniera più puntuale le varie competenze e funzioni dei soggetti coinvolti nel sistema, e che in data 2.08.2002 è stato trasmesso al MEF-IGRUE un documento che descrive l'assetto organizzativo del Sistema nel suo complesso, costituito da tre sistemi distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di gestione, avente come Responsabile l'Autorità di gestione; - Sistema di pagamento, avente come responsabile l'Autorità di pagamento; - Sistema di controllo, avente come responsabile l'Autorità di controllo. <p>La documentazione grafica fornita dall'Adg sul sistema organizzativo dimostrano l'indipendenza funzionale delle strutture di gestione e controllo da quella di pagamento. Il requisito è stato soddisfatto.</p>
<p><i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i></p>	<p>Con un ordine di servizio del Direttore Generale della DG CII , in data 3.08.2001, si è provveduto ad istituire l'Ufficio Controllo di Gestione, al quale è stata attribuito anche il compito di verificare l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo del PON. L'Autorità di controllo si avvale, per lo svolgimento dei controlli in loco, dell'Ufficio A7 "Servizi Ispettivi". Tale struttura relazione periodicamente sulle attività svolte all'Autorità di Controllo e mette a disposizione la documentazione relativa alle ispezioni effettuate ai fini di eventuali ulteriori ispezioni che possono essere disposte dall'Autorità di controllo medesima... Nella documentazione allegata alla Relazione finale si trova conferma circa l'indipendenza della struttura di controllo dall'Adg e dall'AdP. Il requisito è stato soddisfatto.</p>
<p><i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i></p>	<p>Nella precedente relazione dell'Adg del PON si dava evidenza del fatto che, nel secondo semestre del 2002, il Ministero delle Attività Produttive con il supporto dell'assistenza tecnica dell'IPI aveva elaborato le piste di controllo per le misure inserite nel P.O.; in particolare erano state prodotte una pista di controllo sull'intero sistema e 5 piste di controllo per ciascuna misura e sottomisura (Misura 1.1, Misura 1.2, Sottomisura 2.1.a, Sottomisura 2.1.b, Misura 4.1). Tali piste erano state oggetto di verifica con ciascuno degli uffici dell'Amministrazione coinvolti nel sistema, al fine di acquisire, preliminarmente, gli elementi conoscitivi utili per la definizione di un campione di iniziative da sottoporre ad esame per la verifica dell'efficacia del sistema di gestione in essere. In relazione a tale attività sono stati redatti, in conformità a</p>

	<p>quanto previsto dal Reg. CE n. 438/01, anche manuali specifici e check lists, per lo svolgimento dei controlli a campione per ciascuna tipologia d'intervento. Per il periodo 2000-2002, come si rileva dalla relazione dell'Autorità di controllo sui controlli a campione ai sensi del reg. CE n.438/2001 allegata alla Relazione finale dell'Adg, sono stati effettuati controlli su 89 iniziative per un totale di spesa certificata di 60,3 milioni di euro. Rispetto al complesso della spesa certificata alla Commissione entro il 31.12.2002, pari a 952,8 milioni di euro, i controlli effettuati rappresentano il 6,3% circa. Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto.</p>
<p>A.2.3 Qualità dei criteri di selezione</p>	<p>PARZIALMENTE SODDISFATTO</p>
<p><i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l'FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l'FSE) è relativa a progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell'allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</i></p>	<p>La maggioranza dei progetti del PON (più del 99% corrispondenti alla misura 1) sono finanziati con la legge 488, la quale prevede nella procedura di selezione la presentazione di un business plan come requisito di ammissibilità. Secondo quanto previsto dalle procedure della legge 488 e ribadito dall'Adg, l'analisi di fattibilità tecnico-economica contenuta nel business plan, pur non concorrendo a determinare il punteggio ai fini della formazione della graduatoria, è dunque vincolante per la decisione di finanziamento di tutti i progetti finanziati dalla misura 1. L'Adg ritiene che ciò sia sufficiente per il rispetto del requisito e, in seguito a una richiesta di integrazioni del Gruppo tecnico, allega una tabella riepilogativa in cui, oltre ai progetti sopra soglia ammessi a contributo e finanziati, fornisce evidenza di progetti non ammessi per inadeguatezza dell'analisi di fattibilità tecnico economica e finanziaria.</p> <p>Dalla documentazione fornita si ritiene che il totale degli impegni per progetti sopra soglia della misura 1 (circa 2485, 89 Meuro per 588 progetti) rispetta i requisiti previsti. Considerato il peso della misura sul totale del PON, anche in assenza di informazioni sulle altre misure, si ritiene che il requisito sia soddisfatto.</p>
<p><i>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO;</i></p>	<p>L'Adg nella relazione fornisce alcune indicazioni sulla ammissibilità nell'ambito della legge 488 (misura 1) di specifiche voci di spesa quali nursery aziendali, ludoteche e asili e sulla presenza di criteri di premialità della misura 3. In seguito alla richiesta di integrazioni l'Adg fornisce l'elenco dei progetti della misura 1 che prevedono tali tipologie di progetto e i dati di impegno assunti a valere sulla misura 3, che prevede una maggiorazione del costo medio per addetto nel caso di programmi di formazione i cui destinatari siano in maggioranza donne. Sulla base dei dati di impegno forniti per le misure 1 e 3, la quota di impegni che risulta soddisfare i requisiti previsti è pari a circa il 1% degli impegni complessivi del PON, quindi inferiore alla soglia prevista.</p> <p>L'Adg sottopone inoltre al Gruppo tecnico una relazione della Responsabile per le Pari Opportunità nel PON in cui, sottolineando la rigidità del PON dovuta alla natura e alla finalità degli interventi, si evidenziano i correttivi orientati al genere introdotti in tutte le misure (oltre a quelli già citati dall'Adg per le misure 1 e 3, negli interventi di tutoraggio la previsione di una riserva del 30% del numero dei posti per Regione alle imprese con legale rappresentante donna). Nella relazione si riconoscono tuttavia risultati non soddisfacenti dell'applicazione di tali correttivi, dovuti alla carente risposta da parte delle imprese.</p>
<p><i>Per i soli PON Pesca, Trasporti e Sviluppo Locale, una quota pari almeno al 50% degli impegni assunti è relativa a progetti che rispondono positivamente al criterio di sostenibilità ambientale.</i></p>	<p>La procedura di selezione della legge 488 (misura 1) prevede, tra i criteri di formazione della graduatoria, un punteggio derivante dalla sostenibilità ambientale del progetto. Pertanto il requisito si può ritenere rispettato per la totalità degli impegni della misura 1. Considerato il peso della misura sul totale del PON, anche in assenza di informazioni sulle altre misure, si ritiene che il requisito sia soddisfatto.</p>

A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS ;</i>	Vedi A.2.1
<i>Entro il 31.10.2001 (o comunque entro 10 mesi dalla data di diffusione del documento): Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti per l’organizzazione della valutazione intermedia”;</i>	Il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato il 24.12.2001, entro la scadenza prevista. Nel bando di selezione si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento “Orientamenti” sia per quanto riguarda i criteri di ammissibilità che di aggiudicazione.
<i>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida per la valutazione intermedia”.</i>	Le basi per il rispetto di questo requisito sono state poste in fase di predisposizione del capitolato d’oneri da parte dell’Autorità di gestione e del piano di attività del valutatore poiché in entrambi i documenti sono stati recepiti gli orientamenti tecnici e metodologici suggeriti nel documento “Linee guida”, in particolare la necessità di interazione con l’Adg e tutti i soggetti interessati e l’articolazione del processo di valutazione in blocchi tematici di attività. Sulla base di quanto dichiarato nella Relazione finale dall’Autorità di gestione, successivamente, nello svolgimento delle attività di valutazione intermedia, l’Amministrazione (Autorità di gestione e Nucleo di valutazione) ha esercitato la propria funzione tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle “Linee guida”.
A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull’occupazione	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo di un programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull’occupazione degli interventi redatto secondo gli orientamenti contenuti nelle linee guida approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS;</i>	Il piano di attività è stato inizialmente presentato all’Adg del QCS il 24.12.2001, e successivamente integrato per tener conto di alcuni rilievi da parte del Gruppo tecnico. Il piano modificato è rispondente agli orientamenti. L’Adg del POR ha presentato un rapporto di ricerca “ Gli effetti sull’occupazione generati dalla Misura 1.1. del PON-Legge 488/92 industria (IV Bando)” nell’ambito della quale sono anche affrontati i temi trasversali relativi alle tipologie contrattuali e all’occupazione femminile. E’ previsto il proseguimento delle attività con la presentazione di ulteriori rapporti di ricerca nel corso del 2003 e del 2004
<i>Diffusione dei risultati delle attività svolte.</i>	Il rapporto di ricerca è stato presentato al Comitato di Sorveglianza di luglio 2003 ed è disponibile in un’area dedicata dell’indirizzo www.ponsviluppocale.it . Le modalità di diffusione sono adeguate per il soddisfacimento del requisito.
A.3.1 Piano Finanziario (obbligatorio)	NON VALUTABILE DAL GTP

PON TRASPORTI

INDICATORE	SITUAZIONE
A.1.1 Realizzazione fisica (obbligatorio)	NON SODDISFATTO
<i>Entro il 30.04.2001: Individuazione delle misure (almeno 50% del valore del P.O.) da sottoporre alla verifica del criterio;</i>	Alla scadenza del 30.04.2001 il percorso di definizione del Complemento di Programmazione del PON Trasporti non era ancora stato completato. L'Autorità di gestione ha quindi individuato le misure da sottoporre a verifica (pari al 65% del valore complessivo del PON secondo le ultime informazioni disponibili) e quantificato al 30.06.2003 i relativi indicatori nel Complemento di Programmazione notificato alla CE il 25.07.2002. In seguito alle osservazioni della CE, il <i>target</i> al 30.06.2003 della misura 1.2 è stato modificato adottando un indicatore di tipo procedurale (n. cantieri attivati).
<i>Entro il 30.04.2001, con possibilità di revisione entro il 31.07.2002: Quantificazione dei target degli indicatori per ogni tipologia di progetto all'interno delle misure individuate;</i>	
<i>I target degli indicatori di realizzazione fisica saranno oggetto di una specifica comunicazione ai soggetti interessati da parte dell'Autorità di gestione del Programma Operativo;</i>	La relazione dell'Autorità di gestione non fornisce informazioni per verificare il soddisfacimento di questo requisito.
<i>L'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 dovrà essere tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del target fissato per gli indicatori quantificati.</i>	L'Autorità di gestione si è avvalsa della facoltà di trasmettere i dati di avanzamento fisico utilizzando il <i>format</i> predisposto dal Gruppo tecnico e trasmesso a tutte le Adg con nota n.0022787 del 14.07.2003. Sulla base dei calcoli effettuati applicando le regole indicate nella <i>Terza Relazione</i> del Gruppo tecnico, l'avanzamento fisico registrato al 30.06.2003 si attesta ad un valore pari al 9% del valore atteso, non superando quindi la soglia prevista.
A.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (obbligatorio)	SODDISFATTO
<i>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</i>	L'Autorità di gestione del PON Trasporti utilizza, attraverso protocolli di dialogo, il sistema MONIT 2000. L'Adg non fornisce informazioni dettagliate circa l'implementazione del sistema all'interno dell'Amministrazione (raccolta, imputazione al sistema informativo e controllo di qualità dei dati a livello di progetto, ruolo dei responsabili di misura nella raccolta dei dati). L'impostazione del sistema di monitoraggio sembra tuttavia tale da consentire il rispetto dei requisiti minimi previsti nel QCS.
<i>Nel Complemento di programmazione sono adottati indicatori finanziari, procedurali e fisici compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS;</i>	L'Autorità di gestione dichiara di dover procedere alla revisione degli indicatori di programma, già individuati nel Complemento di Programmazione, alla luce delle osservazioni mosse dalla Commissione Europea.
<i>I dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE secondo la periodicità prevista per i vari indicatori, a partire dal I trimestre del 2001 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, entro 30 giorni dalla scadenza per almeno il 60% dei casi.</i>	Secondo le informazioni fornite dall'IGRUE, l'Autorità di gestione del PON Trasporti ha rispettato le scadenze per l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per cinque delle nove rilevazioni previste dal II trimestre 2002 (data del primo invio al sistema centrale dopo l'approvazione del Complemento di Programmazione) al II trimestre 2003. E' stata pertanto raggiunta la soglia per il soddisfacimento del requisito (cinque sulle nove previste fino al II trimestre 2003).

A.2.2 Qualità del Sistema di controllo (obbligatorio)	NON APPLICABILE
<i>Nel Complemento di programmazione sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento (Autorità di pagamento) delle spese siano separate e svolte con autonomia funzionale;</i>	Nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per le Politiche del Personale e gli Affari Generali – Direzione Generale per la Programmazione, sono stati individuati due distinti uffici responsabili rispettivamente della gestione e del controllo (Autorità di gestione) e della certificazione delle spese (Autorità di pagamento). La funzione di controllo sulla gestione è stata, invece, attribuita ai responsabili di misura. Il requisito è stato soddisfatto.
<i>Mantenimento all'interno dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo della funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;</i>	La funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo risulta interna all' Amministrazione titolare del PON. Tale funzione è stata attribuita ad una struttura funzionalmente indipendente dall' Autorità di gestione e da quella di Pagamento, individuata presso il Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per le Politiche del Personale e gli Affari Generali-Direzione Generale per le Trasformazioni Territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'organismo è stato nominato con Decreto del Capo Dipartimento n.3588 del 22.7.2002. Il requisito risulta quindi essere stato conseguito.
<i>Siano stati effettuati, per un campione pari almeno al 5% degli interventi, nel periodo 2000-2002, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e in itinere in materia finanziaria.</i>	Nella Relazione finale l'Adg fa presente che, superato il ritardo iniziale, si è dato corso alla gara pubblica per la scelta del soggetto di supporto all'Autorità di controllo innanzi indicata e che si è prossimi all'aggiudicazione della stessa. Nel frattempo, comunque, la struttura di controllo ha proceduto, nel mese di giugno 2003, a controllare i progetti campionati. La spesa riferita ai progetti interessati dal controllo, in numero di 3, pari a 35,0 milioni di euro, rappresenta il 7,8% della spesa pubblica certificata al 30.6.2003, corrispondente a 447,3 milioni di euro. Dalla documentazione fornita, dunque, risulta che non è stata prodotta alcuna certificazione di spesa prima del 30.05.2003, mentre risulta che la maggior parte dei pagamenti sui progetti controllati sia stata effettuata nel corso del 2002. Tuttavia, la formalizzazione dell'inserimento dei progetti campionati nella lista dei progetti a rendiconto è avvenuta soltanto nella seduta del CdS del 21.01.2003. Le incongruenze, inoltre, che si rilevano nei resoconti dei controlli allegati relativamente alle date di effettuazione dei controlli e alle "date di verifica"(ad es. i controlli sull'Aerostazione di Capodichino sarebbero stati effettuati in data 24 e 25.06.2002, mentre la verifica reca la data del 24 e 25.06.2003; quelli sull'Aeroporto di Catania, sarebbero stati svolti il 25.06.2002, mentre la data di verifica è il 25.06.2003), sono probabilmente ascrivibili al fatto che alcuni lotti funzionali di questi progetti sono stati rendicontati a valere sul PO 1994/99 e quindi controllati ai sensi del 2064/97. Alla luce di quanto sin qui evidenziato, pur essendo stata controllata una percentuale superiore al 5% della spesa effettuata entro il 31.12.2002, appare non applicabile al PON Trasporti la regola per la verifica del conseguimento del target al 30.06.2003, stante l'assenza di una formale certificazione di spesa al 31.12.2002.
A.2.3 Qualità dei criteri di selezione	PARZIALMENTE SODDISFATTO
<i>Una quota pari almeno al 60 % degli impegni assunti per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e per lo SFOP e ai 2,5 miliardi per l'FSE (corrispondenti a 5,16 milioni di euro per il FESR, a 2,58 milioni di euro per il FEOGA e per lo SFOP e a 1,29 milioni di euro per l'FSE) è relativa a progetti</i>	L'Adg fornisce la tabella riepilogativa dei progetti sopra soglia finanziati con l'indicazione di quelli con studio di fattibilità. Sono allegate inoltre le schede di certificazione secondo il formato fornito dal Gruppo tecnico relative a tutti i progetti. Il requisito risulta soddisfatto per circa il 79% degli impegni complessivi assunti per i progetti sopra soglia.

<p>scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica redatta secondo le indicazioni della Delibera CIPE n.106/99 del 30.06.1999 per gli interventi FESR e FEOGA e secondo le indicazioni dell'allegato 2 del documento sulla riserva del 4% per gli interventi FSE;</p>	
<p>Una quota pari almeno al 30% degli impegni assunti è relativa a progetti selezionati con modalità che rispondono positivamente al criterio di pari opportunità secondo le indicazioni contenute nella VISPO;</p>	<p>L'Adg sostiene che i progetti finanziati dal PON, investendo settori che non hanno impatti specifici su categorie diverse di utenti o beneficiari, sono neutrali rispetto al criterio di pari opportunità. Per alcuni progetti che potrebbero avere un impatto seppure limitato su alcuni aspetti della vita delle donne che utilizzano i mezzi di trasporto, si propone una valutazione di tale impatto sulla base di una matrice a punteggi. Non si ritiene tuttavia che tale valutazione sia adeguata per il soddisfacimento del requisito.</p>
<p>Per i soli PON Pesca, Trasporti e Sviluppo Locale, una quota pari almeno al 50% degli impegni assunti è relativa a progetti che rispondono positivamente al criterio di sostenibilità ambientale.</p>	<p>L'Adg fornisce 3 schede di certificazione firmate relative a 29 progetti, secondo il formato proposto dal Gruppo tecnico. Il requisito risulta soddisfatto per una quota pari a circa il 70% degli impegni del PON.</p>
<p>A.2.4 Qualità del sistema di val. in itinere (obbligatorio)</p>	<p>NON SODDISFATTO</p>
<p>Entro il 31.12.2001: Il sistema di monitoraggio e di valutazione è tale da rispettare i requisiti minimi previsti nel QCS;</p>	<p>Vedi A.2.1</p>
<p>Entro il 30.06.2002: Il valutatore è selezionato (stipula del contratto) tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia";</p>	<p>Il contratto con il valutatore indipendente è stato stipulato nel novembre 2002, oltre al scadenza del 30.06.2002, concessa al PON Trasporti, come proroga rispetto alla scadenza originaria. Il contratto? Il bando? Solo conformi o no?</p>
<p>Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle "Linee guida per la valutazione intermedia".</p>	<p>Le premesse per il soddisfacimento del requisito sono state poste con la predisposizione del capitolato d'oneri che ha recepito le indicazioni metodologiche contenute in "Linee guida" nella definizione della attività di valutazione, in particolare per quanto riguarda l'articolazione del processo di valutazione in blocchi tematici di attività. Secondo quanto dichiarato dall'Autorità di gestione nella Relazione finale, l'Amministrazione sta svolgendo solo parzialmente il proprio ruolo nel processo di valutazione, se si considera il fatto che il Nucleo di valutazione che dovrebbe svolgere un ruolo di "mediazione culturale" tra il valutatore, l'Autorità di gestione e gli altri e soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del PON, in realtà non sta svolgendo alcuna attività. In conclusione, se si considera il ritardo nella stipula del contratto, non giustificabile, come negli altri casi, da fattori esogeni, e il limitato ruolo dell'Amministrazione nella gestione del processo di valutazione, l'indicatore non può ritenersi soddisfatto.</p>
<p>A.2.5 Qualità del sistema di val. degli effetti sull'occupazione</p>	<p>HA DECISO DI NON CONCORRERE L'Autorità di gestione del PON Trasporti non ha presentato il Piano di attività relativo a questo indicatore al Comitato di Sorveglianza entro i termini prescritti e quindi l'Amministrazione non concorre per questo indicatore.</p>
<p>A.3.1 Piano Finanziario</p>	<p>NON VALUTABILE DAL GTP</p>
<p>A.3.2 Finanza di progetto</p>	<p>HA DECISO DI NON CONCORRERE Nella Relazione al 30.06.2003 l'Adg non fornisce informazioni in merito all'indicatore A.3.2. e quindi l'Amministrazione non concorre al soddisfacimento dello stesso.</p>

Allegato 1 – Indicatore A.1.1: Metodologia utilizzata per la verifica dell'avanzamento fisico

Dati utilizzati

I dati utilizzati dal Gruppo tecnico per la misurazione del requisito sono quelli forniti dalle Autorità di gestione dei P.O. compilando il *format* precedentemente inviato dallo stesso Gruppo tecnico con nota prot. n. 0022787 del 14.07.2003.

L'utilizzo di un *format* comune, con indicazioni univoche sulle variabili da rilevare, ha permesso di acquisire informazioni omogenee per la valutazione dell'indicatore.

Regole di calcolo dell'avanzamento fisico per indicatore

Per il calcolo dell'avanzamento fisico a livello di singolo indicatore il Gruppo tecnico ha proceduto rapportando i valori di realizzazione fisica dei progetti conclusi al 30.06.2003 rispetto al valore atteso al 30.06.2003.

Sono state applicate le regole indicate nella *Terza Relazione* di monitoraggio:

- non sono stati considerati significativi per la misurazione del requisito e quindi sono successivamente stati esclusi dal calcolo della media semplice i *target* pari a 0 alla data del 30.06.2003;
- sono stati considerati e quindi successivamente inclusi nel calcolo della media semplice tutti gli indicatori quantificati (con *target* maggiore di 0) anche se riferiti alla stessa tipologia di progetto;
- nei casi in cui si è registrato un valore di avanzamento fisico superiore al *target* previsto per il 30.06.2003 (e quindi un avanzamento superiore al 100%) il limite massimo considerato ai fini del calcolo è stato quello corrispondente al *target* di fine periodo (la percentuale di avanzamento si è calcolata rapportando il valore del *target* a fine periodo con il valore del *target* a metà periodo).

Quest'ultima regola è giustificata dal fatto che, per ogni misura, generalmente le Amministrazioni hanno individuato e quantificato un numero elevato di indicatori in corrispondenza delle diverse di tipologie di progetto. Di conseguenza, poiché in numerosi casi il livello di avanzamento fisico all'interno di una stessa misura era differenziato rispetto ai *target* previsti, indicando livelli di velocità diversi di attuazione delle singole tipologie di intervento rispetto a quanto inizialmente previsto, si è scelto già dalla *Terza Relazione* di monitoraggio di considerare tutti i livelli di avanzamento (anche oltre il *target* previsto di medio periodo) purché coerenti con i *target* di fine periodo.

Si precisa che nei casi in cui le Amministrazioni hanno inserito all'interno del Complemento di Programmazione e sottoposti a verifica "indicatori derivati" (cioè indicatori che derivano dal rapporto di due indicatori fisici, es – costo medio per beneficiario deriva dal rapporto tra costo del progetto e numero di beneficiari o durata media dei corsi deriva dal rapporto tra durata complessiva e numero di corsi), questi sono stati considerati dal Gruppo tecnico a tutti gli effetti indicatori di realizzazione fisica.

Calcolo della media

Per quanto riguarda l'accertamento del livello di avanzamento fisico, come previsto dal documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità 4%" questo è avvenuto con media semplice (\bar{X}_i) delle percentuali di avanzamento fisico per indicatore per gli interventi contenuti all'interno di ciascuna misura, e con media ponderata (\bar{X}) per le misure all'interno del Programma (con pesi (C_i) pari al valore finanziaria delle misure sottoposte a verifica).

La media semplice per misura è stata calcolata come segue:

$$\bar{X}_i = \frac{\sum_{j=1}^{n_i} X_{ij}}{n_i}$$

X_{ij} = percentuale di avanzamento fisico riferita all' indicatore j della misura i

$i = 1 \dots \dots m$ numero di misure sottoposte a verifica

$j = 1 \dots \dots n_i$ indicatori per misura i

La media ponderata è stata calcolata come segue:

$$\bar{X} = \frac{\sum_{i=1}^m \bar{X}_i * C_i}{\sum_{i=1}^m C_i}$$

C_i = costo totale della misura i sottoposta a verifica

\bar{X}_i = media semplice degli n_i indicatori riferiti alla misura i

$i = 1 \dots \dots m$ numero di misure sottoposte a verifica

Allegato 2 – Indicatore A.2.1 : Informazioni e procedure utilizzate per la verifica del requisito relativo alla tempestività della trasmissione dei dati di monitoraggio

Per la verifica del requisito relativo alla tempestività della trasmissione dei dati di monitoraggio al sistema centrale, il Gruppo tecnico ha utilizzato le informazioni fornite dall'IGRUE (note n.121574 del 21.10.2003, n.107712 del 18.09.2003 e n.135697 del 20.11.2003 per il PON Pesca). Di seguito, dopo una breve descrizione del percorso seguito per la verifica del requisito, si riportano le tabelle trasmesse dall'IGRUE in relazione agli invii dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle singole Autorità di gestione al sistema centrale per i trimestri rilevanti delle annualità 2001, 2002 e 2003.

1) Numero di rilevazioni totali

Il numero di rilevazioni, per l'intero periodo di valutazione del requisito (dal I° trimestre 2001 al III° trimestre 2003), è stato di sedici: sei per l'anno 2001 (quattro finanziari, un fisico, un procedurale), sette per l'anno 2002 (quattro finanziari, uno fisici, due procedurali), tre per l'anno 2003 (due finanziari, uno procedurale).

In alcuni casi il numero di rilevazioni è stato minore: quindici per i POR Calabria e Sardegna, in quanto per una rilevazione il sistema centrale dell' IGRUE ha registrato un non avanzamento; tredici e nove, rispettivamente, per i PON ATAS e Trasporti, in relazione alla data di approvazione del Programma.

2) Determinazione soglia

Il requisito richiede che i dati di monitoraggio siano trasmessi al sistema centrale entro trenta giorni dalla scadenza del trimestre per almeno il 60% dei casi nel periodo rilevante. Tale soglia è stata dunque trasformata in numero di invii validi minimo: nove nel caso di quindici o sedici rilevazioni totali, otto nel caso di tredici rilevazioni, cinque nel caso di nove rilevazioni. Si deve precisare che in alcuni casi il numero di invii minimo risulta leggermente inferiore al 60% del numero di invii totali, in quanto l'intero successivo sarebbe invece stato superiore al 60%.

3) Numero di invii validi

Sono stati considerati validi gli invii effettuati entro il 30/31 del mese successivo a quello di scadenza del trimestre di rilevazione.

Regione/Ministero	Situazione invii 2001											
	Finanziario								Fisico		Procedurale	
	Rilevazione al 31/3/2001		Rilevazione al 30/6/2001		Rilevazione al 30/9/2001		Rilevazione al 31/12/2001		Rilevazione al 31/12/2001		Rilevazione al 30/9/2001	
	Data invio	Livello	Data invio	Livello	Data invio	Livello	Data invio	Livello	31/12/2001	Livello	30/09/2001	Livello
Basilicata	10/04/2001	M	20/07/2001	M	26/10/2001	M	29/01/2002	M	SI	P	SI	M
Calabria	30/06/2001	M	NA	M	13/12/2001	M	15/02/2002	M	SI	P	SI	M
Campania	10/05/2001	P	10/08/2001	P	23/11/2001	P	01/03/2002	P	SI	M	SI	M
Molise	NF		31/08/2001	M	23/11/2001	M	NF		NF		SI	M
Puglia	30/06/2001	M	30/08/2001	M	28/11/2001	M	19/02/2002	M	SI	M/P	SI	M
Sardegna	NA		26/07/2001	M	20/11/2001	M	18/02/2002	M	SI	M	SI	M
Sicilia	30/06/2001	P	24/09/2001	P	04/12/2001	P	13/02/2002	P	SI	M/P	SI	M/P
MURST	13/06/2001	M	03/08/2001	M	12/11/2001	M	31/01/2002	M	SI	M/P	SI	M
Min. Interno	12/06/2001	P	27/07/2001	P	20/11/2001	P	07/02/2002	P	SI	M/P	SI	M/P
D.G. Pesca	31/05/2001	M	27/07/2001	M	05/11/2001	M	22/02/2002	M	SI	M	SI	M
Min. Pubbl.Istruzione	07/06/2001	M	09/08/2001	M	12/11/2001	M	15/02/2002	M	SI	M/P	SI	M
Min. Industria	11/05/2001	P	29/08/2001	P	23/11/2001	P	13/03/2002	P	SI	M/P	SI	M
MEF - DPS	PN		PN		NA		30/01/2002	P	SI	M/P	SI	M/P
Trasporti	PN		PN		PN		PN		PN		PN	

Regione/Mi nistero	Sistema Utilizzato	Situazione invii 2002													
		Finanziario						Fisico		Procedurale					
		Rilevazione al 31/3/2002		Rilevazione al 30/6/2002		Rilevazione al 30/9/2002		Rilevazione al 31/12/2002		Rilevazione al 31/12/2002		Rilevazione al 30/6/2002		Rilevazione al 31/12/2002	
		Date invio	Live llo	Date invio	Live llo	Date invio	Live llo	Date invio	Live llo	Date invio	Live llo	Date invio	Live llo	Date invio	Live llo
Basilicata	Protocollino	29/04/2002	P	26/07/2002	P	30/10/2002	P	28/01/2003	P	29/01/2003	P	26/07/2002	M/P	29/01/2003	M/P
Calabria	Protocollino	12/06/2002	P	24/09/2002	P	03/12/2002	P	24/02/2003	P	24/02/2003	P	24/09/2002	M	24/02/2003	M
Campania	Prot. /Monit	10/05/2002	P	01/08/2002	P	30/10/2002	P	30/01/2003	P	30/01/2003	P	01/08/2002	M	30/01/2003	M/P
Puglia	Protocollino	31/05/2002	M	31/07/2002	P	30/10/2002	P	30/01/2003	P	30/01/2003	P	31/07/2002	M/P	30/01/2003	M/P
Sardegna	Monit	17/05/2002	M	30/07/2002	M	05/10/2002	M	30/01/2003	P	30/01/2003	P	30/07/2002	M	30/01/2003	M
Sicilia	Monit	22/04/2002	P	31/07/2002	P	30/10/2002	P	30/01/2003	P	30/01/2003	P	31/07/2002	M/P	30/01/2003	M/P
MURST	Protocollino	29/04/2002	M	31/07/2002	P	30/10/2002	P	30/01/2003	P	30/01/2003	P	31/07/2002	P	31/01/2003	M/P
Min. Interno	Monit	24/04/2002	P	25/07/2002	P	30/10/2002	P	30/01/2003	P	30/01/2003	P	25/07/2002	M/P	01/02/2003	M/P
D.G. Pesca*	Protocollino	08/05/2002	M	06/08/2002	M	04/11/2002	M	30/01/2003	M	30/01/2003	M	06/08/2002	M	30/01/2003	M
Min. Pubbl.Istr.	Protocollino	29/03/2002	M	30/07/2002	M	23/09/2002	M	30/01/2003	M	30/01/2003	M	30/07/2002	M	30/01/2003	M
Min. Att. Produttive	Protocollino	20/05/2002	P	30/07/2002	P	30/10/2002	P	28/01/2003	P	28/01/2003	P	30/07/2002	M/P	28/01/2003	M/P
MEF - DPS	Monit	30/04/2002	P	30/07/2002	P	30/10/2002	P	30/01/2003	P	30/01/2003	P	30/07/2002	M/P	30/01/2003	M/P
Lav.pubblici e trasporti	Monit	invio non effettuato	-	19/07/2002	P	12/11/2002	P	07/02/2003	P	07/02/2003	M	19/07/2002	M	07/02/2003	M

*In base a quanto dichiarato dall'IGRUE fino al III° trimestre 2002 le date relative alla trasmissione di dati si riferiscono all'imputazione da parte dell'IGRUE nle sistema di monitoraggio centrale di dati inviati dall'AdG su supporto cartaceo per problemi di carattere informatico. Pertanto fino ad allora , si ritengono valide le date delle trasmissioni su supporto cartaceo documentate dall'Adg del PON Pesca

Regione/Ministero	Sistema Utilizzato	Situazione invii 2003					
		Finanziario				Procedurale	
		Rilevazione al 31/3/2003		Rilevazione al 30/6/2003		Rilevazione al 30/6/2003	
		Date invio	Livello	Date invio	Livello	Date invio	Livello
Basilicata	Protocollino	24/04/2003	P	29/07/2003	P	29/07/2003	M/P
Calabria	Protocollino	10/05/2003	P	23/07/2003	P	23/07/2003	M
Campania	Protocollino/Monit	30/04/2003	P	30/07/2003	P	30/07/2003	M/P
Puglia	Protocollino	30/04/2003	P	24/07/2003	P	24/07/2003	M/P
Sardegna	Monit	30/04/2003	P	30/07/2003	P	30/07/2003	M/P
Sicilia	Monit	29/04/2003	P	30/07/2003	P	30/07/2003	M/P
MIUR-RICERCA	Protocollino	29/04/2003	P	30/07/2003	P	30/07/2003	M/P
Min. Interno	Monit	17/04/2003	P	30/07/2003	P	30/07/2003	M/P
D.G. Pesca	Protocollino/Monit	08/05/2003	M	30/07/2003	M	30/07/2003	M
MIUR-SCUOLA	Monit	30/04/2003	M	31/07/2003	M	31/07/2003	M
Min. Att. Produttive	Protocollino	16/04/2003	P	24/07/2003	P	24/07/2003	M/P
MEF - DPS	Monit/Enti Attuatori	30/04/2003	P	30/07/2003	P	30/07/2003	M/P
M.I.T	Monit	17/04/2003	P	17/07/2003	P	17/07/2003	M/P

Legenda simboli:				
M = Misura	P = Progetto	PN = Programma non approvato	NA= Nessun avanzamento	NF= Dato non fornito

Allegato 3: Indicatore A.2.2: Metodologia e dati utilizzati per la verifica del requisito relativo ai controlli eseguiti al 30.06.2003

La valutazione di questo indicatore, in coerenza con quanto previsto nel documento “*Criteri*”, è stata effettuata tenendo a riferimento la vigente normativa comunitaria in materia di sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell’ambito dei fondi strutturali rappresentata dal Regolamento (CE) n.438 del 2 marzo 2001.

In particolare, il conseguimento del target relativo al terzo requisito, con il quale si richiedeva che le AdG effettuassero i controlli sul 5% della spesa ammissibile degli interventi avviati nel periodo 2000-2002 in base alla normativa in vigore, è stato valutato alla luce di quanto sancito dall’art.4 del richiamato Reg. (CE) n.438/2001 riguardo alla organizzazione dei sistemi di gestione e controllo che devono prevedere “la verifica della veridicità della spesa dichiarata”, dal comma 2, lettera a), dell’art.7, in ordine alla adeguatezza delle piste di controllo, che devono consentire “di verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati alla Commissione, alle singole registrazioni di spesa e alla relativa documentazione giustificativa”, e dal comma 3 dell’art.10, riguardo agli aspetti di cui tenere conto in sede di selezione del campione da sottoporre a controlli, ivi compreso la “esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni”.

Inoltre, poiché i controlli, a norma del comma 1, lettera b) dell’art.10 del medesimo regolamento, sono volti a verificare che “le dichiarazioni di spese presentate ai vari livelli interessati con criteri selettivi e sulla base di un’analisi dei rischi”, il Gruppo tecnico ha preso in considerazione, ai fini del calcolo del target raggiunto, la spesa totale certificata alla Commissione Europea al 31.12.2002 e la spesa controllata entro il 30.06.2003 e certificata alla stessa al 31.12.2002 in relazione a progetti oggetto della certificazione di spesa alla medesima data.

E’ stato, infine, valutato positivamente il superamento della soglia minima di controlli prescritta dal regolamento, ritenendo coerente con i principi di sana e trasparente amministrazione delle risorse finanziarie assegnate richiamati nel comma 1 dell’art.2 del Reg. (CE) n.438/2001, controllare un più ampio spettro di operazioni che includano sia operazioni certificate entro il 31.12.2002 che ancora da certificare.

Programma Operativo	Spesa Totale Certificata al 31.12.2002 a	Spesa certificata e campionata al 31.12.2002 b	% Spesa campionata su spesa certificata al 31.12.2002 a / b	Spesa certificata al 31.12.2002 campionata e controllata entro il 30.06.2003 c	% Spesa certificata c / a
Basilicata	248.123.386			8.135.911	3,28%
Calabria					
Campania	420.052.485	226.720.258	53,97%	76.758.675	18,27%
Puglia	337.019.320	75.022.627	22,26%	56.946.040	16,90%
Sardegna	501.447.126	78.225.753	15,59%	55.493.235	11,07%
Sicilia	483.896.715	34.439.656	7,12%	34.439.656	7,12%
Atas	15.402.636	1.242.078	8,06%	1.242.077	8,06%
Pesca	73.619.883	6.681.908	9,08%	6.681.908	9,08%
Ricerca	156.244.602	32.546.286	20,83	32.546.286	20,83%
Scuola	88.913.652	8.005.352	9,00%	6.411.326	7,21%
Sicurezza	143.368.819	122.453.934	85,41%	9.220.670	6,43%
Sviluppo Locale	952.786.603	60.346.717	6,33%	60.346.717	6,33%
Trasporti	0,00	0,00		0,00	NA

Allegato 4: Indicatore A.2.3: Dati utilizzati per la verifica del raggiungimento delle soglie previste

(valori in euro)

AMMINISTRAZIONI REGIONALI	STUDI DI FATTIBILITA'			PARI OPPORTUNITA'			SOSTENIBILITA' AMBIENTALE		
	Impegni per progetti sopra soglia che soddisfano i requisiti	Impegni per progetti sopra soglia totali	%	Impegni che soddisfano i requisiti di pari opportunità	Impegni complessivi POR	%	Impegni che soddisfano i requisiti di sostenibilità ambientale negli assi Sviluppo Locale, Città, sottoasse Reti/trasporti	Impegni totali negli assi Sviluppo Locale, Città, sottoasse Reti/trasporti	%
	(A)	(B)	A/B	(C)	(D)	C/D	(E)	(F)	E/F
Basilicata	56.168.090	116.240.680	48%	172.249.801	768.960.218	22%	331.751.411	406.067.398	82%
Campania	797.927.089	1.108.441.841	72%	946.191.002	2.272.114.247	42%	932.141.561	1.229.142.053	76%
Puglia	550.179.746	765.120.720	72%	465.595.253	1.579.257.340	29,5%	507.803.586	758.870.986	67%
Sicilia	572.108.184	884.870.183	65%	1.092.052.096	2.879.826.700	38%	1.228.216.189	1.236.328.256	99%

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	STUDI DI FATTIBILITA'			PARI OPPORTUNITA'			SOSTENIBILITA' AMBIENTALE		
	Impegni per progetti sopra soglia che soddisfano i requisiti	Impegni per progetti sopra soglia totali	%	Impegni che soddisfano i requisiti di pari opportunità	Impegni complessivi PON	%	Impegni che soddisfano i requisiti di sostenibilità ambientale negli assi Sviluppo Locale, Città, sottoasse Reti/trasporti	Impegni totali negli assi Sviluppo Locale, Città, sottoasse Reti/trasporti	%
	(A)	(B)	A/B	(C)	(D)	C/D	(E)	(F)	E/F
Atas	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Pesca	0	0	NA	0	97.969.650	0%	91.659.931	97.969.650	94%
Ricerca	685.769.000	735.826.000	93%	351.491.000	1.917.085.000	18%	NA	NA	NA
Scuola	0	0	NA	414.834.359,30	534.499.730,00	78%	NA	NA	NA
Sicurezza	289.552.286	420.508.199	69%	33.696.869	546.877.103	6%	NA	NA	NA
Sviluppo Locale (*)	242.279.464	242.279.464	100%	41.960.858	5.257.731.000	1%	242.279.464	242.279.464	100%
Trasporti	525.923.405	669.530.125	79%	0	685.934.000	0%	482.298.634	685.934.000	70%

(*) gli interventi selezionati in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica e ai criteri di sostenibilità ambientale risultano pari alla totalità degli impegni della misura 1 (pari al 99% dell'intero PON).